

Città di Bisceglie



Seduta Consiliare del 26 Febbraio 2024

Resoconto integrale del dibattito consiliare.

Il presente documento costituisce la trascrizione della registrazione audio della seduta, elaborata a cura della ditta Pegaso di Emilia Casavola

Sommario

PRELIMINARI	3
Punto n. 1: «Piano per le alienazioni e valorizzazioni immobiliari relativo all'anno 2024»	11
Punto n. 2: «Approvazione del programma triennale lavori pubblici per il triennio 2024, 2025 e 2026 dall'elenco annuale per l'anno 2024 e del programma triennale degli acquisti di beni e servizi 2024, 2025 e 2026 ai sensi dell'articolo 37 del decreto legislativo 36/2023 e dell'allegato del decreto legislativo 36, 2023»	34
Punto n. 3: «Regolamento per il funzionamento dello sportello unico delle attività produttive SUAP e contestuale determinazione del tariffario diritti SUAP differenziato per i vari tipi di pratiche a titolo di rimborso spese ai sensi dell'articolo 4 comma 13 del DPR 160/2010»	35
Punto n. 4: «Emendamenti allo schema di bilancio di previsione finanziario per il triennio 2024/2026 e suoi allegati, di cui alla delibera di G.C. N. 22/2024 (già delibera di G.C. n. 312 del 28/12/2023). Comunicazioni al Consiglio»	50
Punto n. 5: «Esame e approvazione del bilancio di previsione finanziario per il triennio 2024/2026 e suoi allegati»	51
Punto 6: «Richiesta ordine del giorno ai sensi dell'art. 20 comma 2 del vigente regolamento del Consiglio Comunale. Atto di indirizzo per Bisceglie Città Autism Friendly»	81
Punto n. 7: «Riconoscimento debito fuori bilancio ex art 194 comma 1 lettera a) del D. Lgs 267/2000 e ss.mm.ii. Per adempimento della sentenza della Corte di Appello di Bari n. 774/23 (R. G. 304/21)»	83
Punto n. 8: «Riconoscimento debito fuori bilancio ex art. 194 comma 1 lettera a), del D. Lgs 267/2000 e ss.mm.ii. per adempimento della sentenza del Giudice di Pace di Bisceglie n. 57/23 (RG. 351/21)»	84
Punto n.9: «Riconoscimento debito fuori bilancio ex art. 194 comma 1 lettera a), del D. Lgs 267/2000 e ss.mm.ii. per adempimento della sentenza del Giudice di Pace di Bisceglie n. 65/23 (RG. 327/20)»	85
Punto n. 10: «Riconoscimento debito fuori bilancio - ex art. 194, comma 1, lett. a), del D.Lgs. n. 267/2000 e ss.mm.ii. per adempimento della sentenza esecutiva n. 157/2023 del Giudice di Pace di Bisceglie - Avv. Gaetano Agostino Rutigliano»	86
Punto n. 11: «Riconoscimento debito fuori bilancio - ex art. 194, comma 1, lett. a), del D. Lgs. n. 267/2000 e ss.mm.ii. per adempimento della sentenza esecutiva n. 160/2023 del Giudice di Pace di Bisceglie - Avv. Massimo Nicola Minerva»	87
Punto n. 12: «Riconoscimento debito fuori bilancio - ex art. 194, comma 1, lett. a), del D. Lgs. n. 267/2000 e ss.mm.ii. per adempimento della sentenza esecutiva n. 140/2023 del Giudice di Pace di Bisceglie - Avv. Massimo Mambelli»	88
Punto n.13: «Riconoscimento debito fuori bilancio - ex art. 194, comma 1, lett. a), del d.lgs. n. 267/2000 e ss.mm.ii. per adempimento della sentenza esecutiva n. 141/2023 del Giudice di Pace di Bisceglie - F.L. c/ Comune - Avv. Letizia Fata»	89
Punto n. 14: «Riconoscimento debito fuori bilancio per regolarizzazione carta contabile nr. 268 del 21/11/2023 emessa dal Tesoriere Comunale in esecuzione dell'Ordinanza di assegnazione somme del 03/05/2023 resa nella procedura esecutiva avente R.G. nr. 945/2021»	90
Punto n. 15: «Riconoscimento debito fuori bilancio - ex art. 194, comma 1, lett. a), del d.lgs. n. 267/2000 e ss.mm.ii. per adempimento della sentenza esecutiva n. 142/2023 del Giudice di Pace di Bisceglie - Avv. Pasquale Pellegrini»	91

PRELIMINARI

(Il Segretario Generale, dott.ssa Maria Concetta Dipace, procede all'appello)

Presidente Vittorio Fata

A seguito dell'appello fatto dal Segretario, che ringrazio ci sono 21 presenti perché è appena entrato il collega De Noia e 4 assenti. Quindi, la seduta è valida.

Consigliere Francesco Carlo Spina

Alcune questioni preliminari brevi.

Presidente Vittorio Fata

In maniera molto succinta?

Consigliere Francesco Carlo Spina

Sì.

Presidente Vittorio Fata

Prego collega Spina.

Consigliere Francesco Carlo Spina

Presidente, vorrei salutare, naturalmente, tutti i presenti, il pubblico, il Sindaco, Presidente, Consiglieri, colleghi Consiglieri ed Assessori.

Presidente, per il suo tramite volevo chiedere alla Segretaria che è presente, ho visto che c'è una delibera di modifica del macro aggregato con delle modifiche, diciamo di ripartizione. Ho visto che la ripartizione della viabilità è stata trasferita da un dirigente all'altro. Al di là della raccomandazione politica che faccio al Sindaco di cercare di evitare gli spostamenti quando ci sono dei percorsi in piedi relative a questioni strategiche, perché questo, chiaramente, modifica una istruttoria già fatta, dopo tanti anni e quindi, può creare anche dei problemi, perché un dirigente può pensarla diversamente da quello precedente e rimettere in discussione procedure, meccanismi, metodi. Noi sappiamo che quando c'è un bando o quando ci sono dei percorsi strategici, io ricordo per tutti quello annoso della vendita della quota della società Approdi che non è stata fatta più, poi adesso c'è l'indirizzo strategico di acquisirla, di farla diventare una società in house. Quindi, tutte queste questioni è bene che, a mio modo di vedere, a meno che non ci sia una necessità dovuta allo spostamento di un dirigente che, addirittura, ha chiesto la mobilità in altra città, è andato via, ma se si tratta di risorse interne, andare a modificare la competenza può dare adito anche a delle visioni che possono essere non sempre quelle della trasparenza amministrativa. E nella specie, mi riferisco alla questione di cui facevo l'esempio poc'anzi, ho visto che il parere su questa questione l'ha espresso il Segretario Generale. Non l'ho approfondito, ho visto la contrattazione collettiva, la competenza anche dei segretari generali, e mi sembra che sul punto non sia pacifica la competenza del Segretario Generale, ma avrebbe dovuto esprimerla, magari, in linea tecnica il dirigente della ripartizione amministrativa. Avendo visto questo aspetto sulla delibera e siccome c'erano dei percorsi, delle procedure in piedi, quindi, volevo comprendere se c'è una normativa specifica che richieda in queste situazioni

la competenza del Segretario Generale o se lei ha fatto qualche cosa, Segretario, in sostituzione del dirigente che, magari, non si evince dal deliberato, magari quel giorno era fuori, era malata, aveva altri problemi. Quindi, questa è una domanda che faccio in relazione a quella deliberazione che poi, magari, avrà modo di verificare con calma. Comprendo che non è semplice rispondere su due piedi. Quindi, questo è un aspetto fondamentale. Poi ci sono altre questioni che dovrò porre. Ripeto, io chiedo comunque, che quella richiesta mia - non voglio sembrare polemico e sgombriamo il campo da questioni personali, sono questioni che qualche volta diventano di principio - attendo sempre una risposta formale che dica e concluda il procedimento di richiesta di accesso agli atti, così come è sancito nel regolamento anche del comune di Bisceglie che è stato approvato proprio dalla vostra amministrazione nel 2019. C'è un regolamento che disciplina l'accesso sia dei cittadini che quello qualificato dei Consiglieri Comunali. Quindi, è richiesta una risposta specifica con la quale si dice: non ti diamo per questo motivo e c'è anche scritto quali sono i rimedi che si pongono al cittadino, al Consigliere Comunale che non riceva la risposta. Nel senso che si dice: entro 60 giorni fai ricorso al TAR; fai ricorso all'autorità; al garante e via dicendo. Io dico che questa cosa è pacifica ed il fatto che non mi si dia una risposta formale a conclusione del procedimento, per me rimane una ferita istituzionale. Sul piano personale io potrei anche dire: che quando avrò quello che ho ottenuto io potrò anche prenderne atto e non farne azione. Ma sul piano del principio, se sarà necessario, faremo ricorso al TAR per chiedere l'accesso agli atti, visto che è pacifico ho acquisito anche dei deliberati, dei comitati del garante, diciamo, delle autorità sul garante, quando uno ha un ruolo politico anche quelli che sono i cedolini, le buste paga sono pubblici in questo caso ed hanno rilevanza pubblica perché non è il tema di quello che si richiede, ma è il ruolo politico che impone certe valutazioni. Poi, è chiaro che nell'esercizio del diritto d'accesso può essere anche cassata una parte, può essere cancellata, può essere coperta e c'è sempre l'obbligo di segretezza poi, dal punto di vista istituzionale, per colui che esercita il diritto di accesso. Quindi, lungi da me dal fare polemiche, chiudiamo la pagina delle polemiche, penso che si stia vedendo una questione, diciamo a Bisceglie, di un rapporto maggioranza ed opposizione che è improntato al dialogo e non alle guerre puniche. Quindi, questo vi fa capire che la mia richiesta diventa questione di principio, perché questo deve valere oggi e per sempre e per tutti quanti. Infatti, non ci sono cittadini di serie A e Consiglieri di serie A, i cui atti possono andare sulla stampa il giorno dopo solo perché avversari politici e gli altri che, invece, devono poter conservare i loro atti in modo geloso, addirittura non mostrandoli o non esibendoli a coloro che ne hanno pieno diritto in virtù della loro carica consiliare. Quindi, questi due aspetti volevo porre in evidenza, Presidente, e per me questi interventi preliminari sono definiti.

Presidente Vittorio Fata

Vediamo se ci sono altri interventi?

Consigliere Giovanni Casella

Sì, Presidente se è possibile.

Presidente Vittorio Fata

Però, collega, chiaramente la disciplina degli incarichi ai dirigenti, mi permetto, per noi è importante che funzioni l'ufficio. Comunque, poi risponderà il Segretario. Prego.

Consigliere Giovanni Casella

Posso?

Presidente Vittorio Fata

Certo.

Consigliere Francesco Carlo Spina

No, il parere, il fatto legale...

Presidente Vittorio Fata

Sì, sì, ho capito.

Consigliere Francesco Carlo Spina

Era il parere sulla delibera, non ho letto il parere del dirigente, mi sembra strano, no?

Presidente Vittorio Fata

Ho capito.

Consigliere Giovanni Casella

Grazie Presidente per la parola. Sarò brevissimo. Il mio primo intervento più che un intervento, è una richiesta di informazione e una risposta all'amministrazione e subito dopo le chiederò però la parola per mozione d'ordine prima di iniziare la seduta che riguarda l'ordine del giorno di questo Consiglio Comunale.

Devo sostenere questo fatto. Intanto, sono felice perché, finalmente, un partito della maggioranza, che è il Partito Democratico, giorni fa è uscito con un comunicato all'insegna del buon viatico, così come ha detto il Consigliere Spina, sulla questione dei parcheggi. Sapete quello che sta succedendo nella nostra città, non soltanto in termini di mancato servizio, ma credo anche in termini di livelli occupazionali, anzi, spero, mi auguro, anche per quanto riguarda la gente che è qui che credo stia aspettando delle risposte in merito, speriamo che in questa seduta, nel bilancio, l'Amministrazione avrà trovato le giuste equazioni...

Presidente Vittorio Fata

Collega, faccia il quesito, così passiamo sui preliminari.

Consigliere Giovanni Casella

Ma perché mi legge...

Presidente Vittorio Fata

Dopo l'intervento politico sono convinto che lo saprà fare.

Consigliere Giovanni Casella

Non è un intervento politico questo.

Presidente Vittorio Fata

Siccome ha fatto i complimenti al Partito Democratico, pensavo che fosse...

Consigliere Giovanni Casella

E sì, stavo arrivando al Partito Democratico.

Presidente Vittorio Fata

Grazie, grazie.

Consigliere Giovanni Casella

Io faccio pure a lei che non l'ha firmato quel documento. Il Partito Democratico e Giovani Democratici, però non mi interrompa, altrimenti io perdo il filo...

Presidente Vittorio Fata

No, prego, no, faccia il quesito dei preliminari, non c'è problema.

Consigliere Giovanni Casella

Eh, sì, un attimo, un attimo, abbi pazienza! La pazienza è la virtù dei forti, se forte è. Dicevo questo perché finalmente il Partito Democratico è uscito con un comunicato scritto, ha messo nero su bianco, sulla questione dei parcheggi, sia per quanto riguarda la ripresa dei servizi, sia per quanto riguarda i livelli occupazionali. Peraltro, sottolineando la cosa ancora più importante, che non è soltanto la ripresa dei servizi, ma quella clausola sociale che consentirebbe, in caso di passaggio, io non so quello che avete deciso, se darlo alla Bisceglie Approdi, se fare una gara, non so quale è la procedura. Fatto sta che noi stiamo da ottobre, novembre, fermi con questo servizio e con questa mancanza di livelli occupazionali, mancanza di entrate nelle casse comunali. Quindi, io desidererei sapere se finalmente, con l'invito che peraltro aveva fatto anche la Consigliera Giorgia Preziosa, più di una volta, sia in Consiglio Comunale, ma anche messo per iscritto, sui vari social, con istanze scritte: quando si deciderà di fare qualcosa? Poiché si avvicina, credo, l'estate, siamo già, quasi, a marzo, se dovete indire una gara, dovete fare dei provvedimenti, assegnazione diretta, non so quale è la procedura tecnica-amministrativa che deciderete di percorrere, perché così facendo si possa ripartire velocemente e si può dare un servizio alla città e si possono mantenere i livelli occupazionali. Solo questa risposta, così evitiamo polemiche inutili, dopodiché le chiederò la parola per mozione d'ordine, prima che iniziamo la seduta. Dopo la risposta

Presidente Vittorio Fata

Va bene. Ci sono altre questioni preliminari?

Consigliere Giovanni Casella

Dopo la risposta, chiaramente.

Presidente Vittorio Fata

No. Allora, Segretario, vuole rispondere al collega Spina?

Segretario Generale Maria Concetta Dipace

Buonasera. Intanto ho espresso il parere sulla proposta della riorganizzazione della macro struttura dell'ente, perché trattasi di un atto intersettoriale, inter-ripartizione e qui, praticamente, tutti questi atti sono stati sempre visti dal Segretario Comunale; e con questo atto, quella modifica è stata condivisa in una conferenza di servizi. Questo è quanto, in due parole.

Presidente Vittorio Fata

Va bene. Grazie. Per la faccenda dei parcheggi credo che il Sindaco debba ripetere l'intervento fatto già in tre Consigli Comunali precedenti.

Consigliere Francesco Carlo Spina

Per l'accesso agli atti, attendo quel provvedimento di chiusura finale, Segretario?

(Intervento lontano dal microfono)

Consigliere Francesco Carlo Spina

Veda il nostro regolamento cosa prevede per la...

Presidente Vittorio Fata

Lo verifica, lo verifica.

Segretario Generale Maria Concetta Dipace

...ho risposto.

Consigliere Francesco Carlo Spina

Sì, ma non è quello il provvedimento. Non sarebbe impugnabile pur volendo, bisogna chiudere il percorso.

Presidente Vittorio Fata

Allora il Sindaco. Sindaco, brevemente, visto che il problema è stato più volte sviscerato.

Sindaco Angelantonio Angarano

Buonasera Presidente, Segretario, dirigenti, Assessori, con tutti i Consiglieri Comunali e poi tutti coloro che stanno assistendo a questo Consiglio Comunale, grazie, quelli in presenza e quelli collegati per la partecipazione e l'interesse ai lavori del Consiglio Comunale che sono, credo, occasioni per poter discutere, affrontare anche problemi che tante volte possono sfuggirci. In questo caso, il problema non c'è affatto sfuggito, Consigliere Casella, e sui parcheggi in realtà bisogna fare un discorso particolare che prevede da un lato come si esplica il servizio, dall'altro il problema occupazionale. Sul problema che riguarda l'espletamento del servizio, noi ci siamo espressi in tante occasioni, persino all'interno di un documento di programmazione, quindi, l'intenzione è quella di internalizzare il servizio e, chiaramente, creare dei vantaggi anche economico-finanziari. Ma anche nell'organizzazione del servizio che possono consentire poi di utilizzare un maggior numero di risorse

destinandole, magari, alle attività di manutenzione, ad esempio, alle attività di piccoli lavori che necessitano nella città: la manutenzione del verde, l'attenzione ai bagni pubblici, la manutenzione delle strade, le risorse che servono sempre e mancano spesso per quanto riguarda le segnaletiche stradali, quelle orizzontali, quelle verticali, cioè avremmo in questo caso un maggior numero di risorse da destinare ai servizi utili alla città.

Poi c'è il livello occupazionale. Io approfitto dell'occasione per rimarcare un concetto molto chiaro. Noi, a Bisceglie, non dobbiamo fare in modo di far capire, so che non è così e non è certamente l'intento di qualcuno, però non dobbiamo fare in modo di far cadere in errore chi ci ascolta, inducendolo a credere che ci sono occupati di serie A ed occupati di serie B, precari privilegiati e precari invece dimenticati. Purtroppo i livelli occupazionali di chi sta svolgendo e svolge tuttora o ha svolto dei servizi per la città, io mi riferisco non soltanto ai ragazzi e ragazze che hanno svolto il servizio del controllo sui parcheggi pubblici, ma qua vedo i lavoratori socialmente utili che si occupano delle piccole manutenzioni, i famosi precari dell'igiene urbana che sono qui presenti. Il tema occupazionale per questa amministrazione, e credo per tutti quanti noi, per tutti i Consiglieri Comunali, per chi ha delle responsabilità in città, è un problema serio. Va affrontato in maniera seria, al di là, se ci sia o meno una clausola sociale, perché la differenza non la fa la clausola sociale in tanti casi. In questo caso, come quello dei parcheggi, io non so neanche se c'è una effettiva clausola sociale da rispettare o meno, ma ci siamo impegnati a mantenere i livelli occupazionali. Così come ci siamo impegnati a mantenere i livelli occupazionali trasformando - e lì non è la clausola sociale che ci spinge, ma, forse, una idea etica anche della politica - a far sì che dove c'è occupazione precaria, a tempo determinato, a termine, ci sia la possibilità, soprattutto per coloro che magari sono diversi anni forse decenni che svolgono questa attività, di avere la possibilità di essere poi stabilizzati.

Quindi, quello che voglio dire al Consiglio Comunale ed a chi ci ascolta, è che il tema occupazionale è preso in seria considerazione da tutti quanti noi, penso da tutti i presenti e che ciascuno, con il proprio ruolo, sta lavorando per risolvere delle problematiche e delle criticità che ci sono, ereditate, non ereditate, nuove o future che ci potranno essere: perché? Perché oggettivamente, al di là del lato etico a cui facevo riferimento, dietro ci sono delle famiglie che hanno scoperto nel lavoro, non soltanto il sostegno economico, ma anche il sentimento di dignità che il lavoro rappresenta per tutti quanti noi e confermare che il lavoro è dignità, è sostegno economico, ma è anche, in questo caso - perché stiamo parlando di servizi dedicati alla collettività - è un impegno civile e civico, credo che sia molto importante.

Quindi, sicuramente, il servizio ripartirà, io spero nel più breve tempo possibile, queste variazioni che abbiamo fatto anche nell'organizzazione che riguardano, in realtà, una sistemazione, è arrivato un nuovo dirigente, è chiaro che si cerca anche di utilizzare le competenze più specifiche riguardo alle risorse umane con cui uno ha a che fare. Quindi, considerando come io sono contento che finalmente sia evidente a tutti che il sistema dei parcheggi sia un elemento fondamentale, per quanto riguarda le politiche di mobilità sostenibile. Volendo dedicare una ripartizione alla mobilità sostenibile in generale, che prevede non soltanto il sistema dei parcheggi, ma anche tutta un'altra serie di misure che nel corso di questi anni, in realtà, abbiamo già intrapreso o cominciato ad intraprendere. Ma non sono affatto terminate e né sono a numero chiuso. Quindi, ce ne potrebbero essere anche di nuove e per quello servono professionalità anche più giovani, perché stiamo parlando di un campo sul quale l'innovazione la fa da guida. Speriamo in questa maniera di accelerare anche questo processo di affidamento ed affinamento del servizio che, comunque, è molto delicato, perché stiamo parlando, ovviamente di una creazione di una società in house. Detto questo nelle more dei tempi, molto probabilmente, il servizio sarà da affidare con le procedure pubbliche dell'occorrenza a, ovviamente, ad un

soggetto che dovrà probabilmente traghettare l'internalizzazione del servizio, sino alla sua internalizzazione. Questo è il motore... ed io spero che, sicuramente, entro la primavera completiamo almeno questa prima fase del percorso.

Presidente Vittorio Fata

Grazie Sindaco. Prego, il collega Casella mi chiedeva per una mozione.

Consigliere Giovanni Casella

Sì, per mozione d'ordine. Presidente, però, io siccome è arrivata una Pec desidero sapere se è necessario che il Consiglio Comunale...

Presidente Vittorio Fata

Se ci riferiamo alla stessa Pec, io credo che per motivi di opportunità, ai sensi, credo sia, l'articolo 55 del Consiglio Comunale, credo che io devo pregare...

Consigliere Giovanni Casella

A porte chiuse.

Presidente Vittorio Fata

...se lei vuole parlare di questa...

Consigliere Giovanni Casella

Assolutamente sì.

Presidente Vittorio Fata

...io devo pregare tutto il pubblico di andare fuori e di interrompere...

Consigliere Giovanni Casella

Non solo, ma anche lo streaming.

Presidente Vittorio Fata

...e interrompere il collegamento streaming.

Consigliere Giovanni Casella

Per una questione di riservatezza e di privacy.

Presidente Vittorio Fata

Perché trattasi di dati personali che non possono essere pubblici. Quindi, se lei vuole continuare, io devo...

Consigliere Giovanni Casella

No, io continuo quando lei ha dato l'ordine...

Presidente Vittorio Fata

Allora, io chiedo scusa ai graditissimi ospiti...

Consigliere Giovanni Casella

...di far sgomberare l'aula.

Presidente Vittorio Fata

...ma dobbiamo chiudere le porte ed interrompere il collegamento streaming.

Sospensione della trasmissione in streaming
Svolgimento della seduta consiliare a porte chiuse
Ripresa della trasmissione in streaming

Presidente Vittorio Fata

Mi corre l'obbligo di scusarmi con i cittadini che sono presenti, ma era doveroso, in base al regolamento, farlo a porte chiuse.

Punto n. 1: «Piano per le alienazioni e valorizzazioni immobiliari relativo all'anno 2024».**Presidente Vittorio Fata**

Bene apriamo il primo punto all'ordine del giorno. Prego collega Spina.

Consigliere Francesco Carlo Spina

Grazie Presidente. Questo è un atto di bilancio, quindi, io farò un brevissimo intervento, così siamo sul bilancio... Presidente, non mi chiedo di non fare interventi politici sul bilancio...

Presidente Vittorio Fata

Questo assolutamente, no, qua li richiedo proprio, espressamente.

Consigliere Francesco Carlo Spina

E soprattutto, Presidente, non ho fatto nelle cose preliminari gli interventi preliminari... se rassereniamo un poco, anche per ascoltare quello che diciamo noi, perché potrebbe anche essere importante.

(Interventi lontano dal microfono)

Consigliere Francesco Carlo Spina

Ma si fa prima del bilancio non dopo il bilancio.

Presidente Vittorio Fata

Ragazzi, siamo collegati in streaming.

Consigliere Francesco Carlo Spina

Chiedo scusa, stavo dicendo, Presidente, io ho presentato un paio di mozioni e glielo dicevo che sono cose importanti, anche perché riguardano assetti urbanistici, programmazione ed altre cose come il piano casa, che potrebbe avere anche un riferimento ai deliberati di oggi. Non, però, è stata mai data conoscenza da lei ai singoli Consiglieri a mezzo Pec. Ho visto invece che è arrivata una Pec, che io condivido anche nel merito, di una iniziativa fatta da un gruppo del suo partito e, devo dire, che questa cosa è stata distribuita a mezzo Pec a tutti. Sto notando, anche nel tipo di intervento, un'evoluzione del Presidente Vittorio Fata che io riconosco, oltre che sul piano umano e personale, mi permetto di dire che da ruolo di partigiano qual era prima, essendo vice Sindaco quindi massima figura apicale insieme al Sindaco di una amministrazione, aveva un ruolo di equilibrio e di buon senso nel creare situazioni di armonia anche, qualche volta con le opposizioni. Mentre oggi da Presidente del Consiglio, che io ritengo sia una figura adattissima diciamo, anche sul piano caratteriale, per le doti che ha manifestato il Presidente Fata, sono due o tre circostanze che mi inducono a dire che, forse, c'è qualcosa che non torna. Quindi, io spero che non si tratti di condizionamento di carattere politico, ma che sia interpretazione di ruolo. Sto vedendo che, su certe questioni, c'è questo desiderio diciamo di partigianeria anche negli interventi che invece io spero venga al più presto sopito e che emerga l'indole vera dell'uomo delle istituzioni e del garante dell'equilibrio che io riconosco in Vittorio Fata, come uomo, come politico e come amministratore. E voglio ringraziare Gianni Casella, perché Gianni ha fatto una cosa scomoda oggi, perché ha

portato alla luce un argomento che eventualmente non può essere trattato di nuovo qui, che però è un argomento che ci creerà, in questo Consiglio Comunale, che terminerà una serie di sollecitazioni, di riflessioni molto, molto importanti sulla gestione del settore dei tributi. Sulla gestione degli apporti istituzionali, perché stiamo vedendo come oggi c'è questa voglia di essere sempre super partes, ma diventa assolutamente un ruolo, invece un gioco di tifoseria politica. Il Consigliere Naglieri, il collega Naglieri è entrato diciamo a gamba tesa in un argomento che riguardava e che riguarda anche il tema di bilancio, per quello che brevemente dirò, ed è entrato a gamba tesa lanciando una bottiglietta che sembrava di plastica, ma non era vuota, era piena di acqua ghiacciata. Ed ha detto – consentimi la battuta - era una cosa così, simpatica, però io ci tengo a precisare che quando si fanno delle questioni e delle accuse anche di lobby ad un'opposizione in cui ci sono quattro Consiglieri Comunali ed uno non è il destinatario, indirettamente si rivolge un attacco agli altri tre Consiglieri, perché una lobby in Consiglio Comunale meno di tre Consiglieri non possono esserci in una lobby, altrimenti sarebbe un pensiero unico. Quindi, questo aspetto sicuramente lo prendo con simpatia per drammatizzare. Ma per dire che, molto spesso, il clima da campagna elettorale, si sta dimostrando in questa città, in questo contesto istituzionale che non era Spina in campagna elettorale, probabilmente non lo è neanche a Angarano oggi, ma che ci sono componenti politiche anche e soprattutto all'interno di questa maggioranza che ritengono che ci sia necessità di uno scontro quasi, diciamo, fisico dal punto di vista politico, chiaramente non sul piano materiale, uno scontro, un contatto sempre una tensione alta che non si riesce mai a rasserenare e a dialogare.

Oggi ho condannato con il mio silenzio anche il metodo di ingresso in questo contesto, di un argomento che era assolutamente privatistico, ma nel merito ci sono riflessioni che mi permettono di non condividere, le riflessioni e le soluzioni giuridiche date alla questione del conflitto di interesse e del resto, di non condividere così in modo superficiale ma di guardarle nella loro evoluzione. Infatti, lo stesso tipo di conflitto di interessi sarebbe potuto diventare in altri contesti, in altre circostanze, elemento tale, come nel primo Consiglio Comunale, da determinare la contestazione di una incompatibilità al sottoscritto. Veramente estranea, perché da quel momento in poi questa Amministrazione Comunale è come una nemesi, come un presagio di quel giorno con cui si voleva attaccare il sottoscritto, è diventata la caratterizzazione di questa amministrazione piena di conflitti di interessi. E siccome il conflitto di interessi di oggi riguarda l'approvazione più un bilancio che ha votato anche l'Assessore, io penso che una riflessione più approfondita vada fatta non nel merito della vicenda, dove ognuno avrà le sue ragioni, ma nel fatto se ci sono o meno delle questioni di carattere giuridico che non si risolvono con le questioni, scaricando sulla società o altro. Premetto che quelle questioni non le può risolvere né il Segretario Generale, né il Consigliere Comunale che si alza e dice: ho ragione io per questione morale, né il Presidente dell'ordine, lo risolve il Consiglio Comunale. Se verrà posta una questione del genere io, per coerenza, per quello che ho detto nei miei riguardi quando voi votavate contro di me, continuo a dire che nel Consiglio Comunale si è garanti e quindi voterò contro qualsiasi tipo di contestazione di questa natura. Lo dico per far comprendere che non è oggi mia idea quella di sollevare i conflitti di interessi, ma quella di ricordare che non solo quando ci serve si chiama a raccolta la questione etica, la questione morale, la questione legalità, la partigianeria, ma anche quando le questioni riguardano gli avversari politici. E oggi voglio dare un segnale di una signorilità di un contegno istituzionale e politico che io non ho visto nella maggioranza quando si è votato al primo Consiglio Comunale nei miei riguardi una contestazione poi rivelatasi chiaramente infondata.

Quanto al piano di alienazione di cui parliamo oggi, innanzitutto, Presidente, le chiedo se, e lo chiedo anche al Presidente del Revisore dei Conti: questo piano delle alienazioni votato oggi dopo che si è chiuso il bilancio, dal

punto di vista procedurale è normale che venga votato in questo modo? O doveva essere votato prima o insieme al DUP? Perché ho letto qualche passaggio sia in questo che nel piano triennale, dove il dirigente invitava poi, alla fine, il Consiglio Comunale a modificare e ad aggiornare il DUP, perché evidentemente ci sono delle distonie, non so se è lo stesso o non è lo stesso, questo non lo so, ma vi faccio un esempio. È stato dimenticato, io farò un emendamento, chiederò prima di che si tratta, c'è un emendamento per un'accelerazione di una procedura per acquistare un immobile, più che un emendamento, una richiesta fatta da un privato che è stata allegata, non so se opportunamente o meno, al fascicolo oggi depositato telematicamente che abbiamo acquisito. Questa società che è lottizzante dice: devo realizzare un'opera importante per la città, chiedo che nel piano delle alienazioni venga inserito questo acquisto che devo fare io, che è già programmato, è previsto e ponderato.

Oggi un Consiglio può decidere una cosa importante, quella di fare un emendamento e di dire: guardate ma stiamo a scherzare? Rischiamo di perdere finanziamenti, tempi, dobbiamo fare questa cosa nell'interesse della città, ma non si può modificare più il bilancio e il DUP è stato già approvato. Allora, proceduralmente chiedo: è giusto ingessare l'autonomia dei Consiglieri Comunali, in virtù di uno stereotipo di programmazione che viene predefinito non sulle carte e sulle regole, ma nella logica di comodità degli uffici e della parte politica che governa questa città? Perché se viene sterilizzato il momento di decisione dei Consiglieri Comunali che non possono neanche più, io oggi l'ho appreso, quando è stato presentato il bilancio, nemmeno potevo vedere l'emendamento perché non c'era, oggi sul piano delle alienazioni viene posta questa questione da una società, che è una parte è diventata istituzionale, avendo firmato un accordo di programma con il Comune di Bisceglie. Ebbene, lo approviamo l'emendamento o no? Ed il DUP, la famosa nota di aggiornamento al DUP che a Bisceglie non si deve aggiornare, non si deve vedere, non si deve confrontare, non si deve guardare, non si possono fare emendamenti, dobbiamo stare sempre attenti a parlare di DUP, a cui fa riferimento il dirigente che dice: verificate che modificare anche il DUP quando approvate il piano triennale e il piano delle alienazioni che sono atti di bilancio – chiaro? – perciò li approviamo oggi, ma andavano fatti prima come il piano della riorganizzazione dei servizi che competeva al Consiglio e non alla Giunta. Voi mi direte: Consiglio o Giunta, una pezza a colori l'abbiamo, purché non si modifichi dopo. Nella sostanza, quando andranno a fare le verifiche, troveranno che quello che ha deciso il Consiglio Comunale è coerente con il percorso di legge, con la sostanza contabile, perché quello che era stato deciso, è stato poi approvato dopo dal Consiglio Comunale che rigetterà l'emendamento, lo farà in un altro giorno. Ma è giusto comprimere ed eliminare le prerogative dei Consiglieri Comunali che non possono più approvare quello che i privati vorrebbero, anche per accelerare la vita amministrativa di una città che langue? Ne parleremo sul bilancio di quello che sta accadendo. La cui situazione grave di questa città, io non do la colpa a chi amministra, al Sindaco, ma è una maggioranza ormai politica e la maggioranza politica trasversale, ma è politica, che governa la città sta producendo queste situazioni di conflittualità latente, ma anche una situazione grave sotto il profilo della coerenza degli atti. Infatti, è evidente che, alla fine, se c'è una contraddittorietà politica decide l'apparato burocratico. E se l'apparato burocratico decide in una maniera preconfezionata, è evidente che i Consiglieri, specie di opposizione, non possono nemmeno intervenire e vengono visti come fumo negli occhi.

Quindi, io chiedo oggi: l'emendamento che io farò, andando incontro, se è quello che penso io, perché io non so, poi chiederò prima di chiudere, diciamo, con la dichiarazione di voto, chiederò di che si tratta, perché ho visto che c'è questa richiesta arrivata, con protocollo che vi è stata depositata.

Presidente Vittorio Fata

Ora raccogliamo gli interventi e poi dopo do le risposte.

Consigliere Francesco Carlo Spina

Questa è una questione. Per quanto riguarda poi le altre questioni di bilancio, dirò dopo alcune questioni su quella che è la riflessione che abbiamo fatto prima a porte chiuse può destare per tutti noi sugli atti di bilancio. Io prima di chiedere, le due domande tecniche fondamentali: questa richiesta del privato protocollata a dicembre, che non è stata inserita nel DUP ma che viene oggi portata qui ed è una cosa che approvato questa amministrazione, che ha voluto questa amministrazione, che ha accelerato questa amministrazione insieme a quella precedente, per quello che ho capito, quindi c'è anche una coerenza necessaria amministrativa una urgenza, oggi che fa il Consiglio Comune di maggioranza? Mette a rischio l'idea che il bilancio sia ingessato, deciso altrove o mette al centro il Consiglio Comunale? Noi di questo dobbiamo parlare oggi. Cioè i Consiglieri, maggioranza e minoranza, al di là delle visioni, se sono d'accordo per fare una cosa che vuole l'Amministrazione Angarano e che voleva magari anche l'Amministrazione Spina, sono liberi oggi di farlo nell'interesse della città? O devono stare attenti a non ledere, diciamo, un'impostazione contabile di bilancio? Questa è una questione che vorrò porre all'attenzione, perché nel piano di alienazione io non ho trovato questa richiesta, questa qua, non è stata inserita e quindi chiedo al dirigente alcune spiegazioni. Io l'ho trovata nel fascicolo, a me non me le dà nessuno all'ufficio, l'ho trovata nel fascicolo.

Presidente Vittorio Fata

Va bene.

Consigliere Francesco Carlo Spina

Due domande e poi sarò...

Presidente Vittorio Fata

Grazie. Ci sono altri interventi così eventualmente se c'è la risposta tecnica facciamo parlare l'architetto e altrimenti procediamo col dibattito politico? Ci sono altre domande per i tecnici? No? Solo questa? Architetto Losapio, cortesemente.

Arch. Giacomo Losapio

Nel piano delle alienazioni in realtà c'è quell'immobile. C'è stata solo, diciamo, una mancata comunicazione tra me e il collega della ragioneria. Nel senso che il piano delle alienazioni, da me redatto a ottobre ed approvato dalla Giunta il 13 dicembre, non conteneva l'alienazione di questo relitto, perché non c'era ancora la richiesta ad ottobre dell'acquisto di questo relitto.

Consigliere Francesco Carlo Spina

Perdonami, per essere completo, e nel DUP approvato un mese fa invece questo sta o non sta?

Arch. Giacomo Losapio

No.

Consigliere Francesco Carlo Spina

Ah, non c'è.

Arch. Giacomo Losapio

Un attimo, che cosa è successo? Avuta questa richiesta, abbiamo quantificato la base, diciamo, da mettere a base d'asta, perché quando inseriamo un immobile tra quelli...

Consigliere Francesco Carlo Spina

...dico, se non lo mettiamo oggi non potrete fare neanche l'asta, dopo, no?

Arch. Giacomo Losapio

Oggi purtroppo è stato messo nella delibera di Consiglio, cioè solo che non avendo avvisato per tempo il collega della ragioneria che andava inserita anche nel DUP, non è stato inserito nel DUP. Per cui, come d'accordo con l'Assessore, va semplicemente tolto questo immobile dall'attuale piano delle alienazioni, va poi reinserito con modifica del DUP.

Consigliere Francesco Carlo Spina

Quindi, oggi l'emendamento di inserirlo come coerenza di atto con l'accordo di programma, con delibera che abbiamo fatto in Consiglio Comunale, non potrà essere approvato?

Arch. Giacomo Losapio

Un attimo, chiedo scusa, l'accordo di quale programma? Perché questo non c'entra in niente. Questo non è...

Consigliere Francesco Carlo Spina

Questo qua c'è una convenzione...

Arch. Giacomo Losapio

Assolutamente no, non è la STU del Seminario questo.

Consigliere Francesco Carlo Spina

Qual è questa?

Arch. Giacomo Losapio

Questo è un privato che ha una maglia a destinazione commerciale.

Consigliere Francesco Carlo Spina

Ma con la lottizzazione già approvata?

Arch. Giacomo Losapio

Sì, la lottizzazione è approvata, sì, ma non c'è un accordo di programma.

Consigliere Francesco Carlo Spina

Vabbè, perdonami, ho sbagliato il termine. C'è una convenzione, diciamo...

Arch. Giacomo Losapio

Non ancora sottoscritta, perché...

Consigliere Francesco Carlo Spina

Ma approvata, il Consiglio Comunale l'ha approvata.

Arch. Giacomo Losapio

No, l'ha approvata la Giunta la lottizzazione.

Consigliere Francesco Carlo Spina

Qual è la zona di questa?

Arch. Giacomo Losapio

È quella a fianco. La maglia commerciale nel PRG. Non c'entra niente con la Stu del Seminario.

Consigliere Francesco Carlo Spina

Ho capito, però è quella vicino diciamo.

Arch. Giacomo Losapio

Sì, è un privato, privato su una lottizzazione privata, su una maglia commerciale a destinazione privata.

Consigliere Francesco Carlo Spina

È stata approvata in Giunta.

Arch. Giacomo Losapio

Eh, sì.

Consigliere Francesco Carlo Spina

Ed è stata approvata dall'amministrazione, mi pare, forse proprio l'ultimo giorno della campagna elettorale, diciamo, non ci interessa quando, è stata approvata a marzo del 2023. Oggi tanta fretta allora ad approvare la lottizzazione a marzo 2023, oggi perché questo non viene nel piano delle alienazioni? Cioè questo è il discorso che io... Perché non è stata inserita nel DUP stante la lottizzazione?

Arch. Giacomo Losapio

Perché non ho avvisato per tempo.

(Intervento lontano dal microfono)

Arch. Giacomo Losapio

Sì, questa delibera è stata predisposta il 20 dicembre, non è stato diciamo avvisato per tempo....

Consigliere Francesco Carlo Spina

Ma per la nota di aggiornamento, l'abbiamo votata noi adesso 20 giorni fa.

Arch. Giacomo Losapio

Sì, ma il problema è che io non ho avvisato che c'era questa delibera.

Consigliere Francesco Carlo Spina

È un problema vostro, ma non è un problema del Consiglio Comunale.

Arch. Giacomo Losapio

Perciò la possiamo togliere, qual è il problema? La togliamo e la rimettiamo in una modifica del piano delle alienazioni, con un...

Consigliere Francesco Carlo Spina

Ma non è... comprendo, non è che si fa che una cosa la togliamo dalla programmazione e la mettiamo dopo perché ci fa più comodo. Noi dobbiamo trovare il modo di inserirla oggi, se c'è la volontà politica di inserirla oggi. Se non c'è la volontà politica di inserirla, perché si vuole revocare quella lottizzazione, allora è diverso.

Arch. Giacomo Losapio

Assolutamente no. La lottizzazione è una cosa. Nel frattempo il privato ha acquistato tutti gli altri suoli dalla lottizzazione e a novembre ha chiesto di acquistare anche il relitto comunale.

Consigliere Giovanni Casella

Ma non c'è un difetto tecnico giuridico alla base di quello che è successo, avendo approvato...

Arch. Giacomo Losapio

C'è un difetto di comunicazione tra di noi. Cioè qual è il problema?

Consigliere Giovanni Casella

In altri termini, se tu hai predisposto la delibera a dicembre...

Arch. Giacomo Losapio

Il 20 dicembre.

Consigliere Giovanni Casella

Il 20 dicembre ed il NADUP la nota di aggiornamento al documento unico di programmazione è successivo.

Consigliere Francesco Carlo Spina

A gennaio.

Consigliere Giovanni Casella

A gennaio, a maggior ragione credo che oggi tu possa sanare in Consiglio Comunale, perché è il Consiglio Comunale che sana.

Arch. Giacomo Losapio

Se avessi avvisato per tempo il collega della ragioneria che c'era questa aggiunta, probabilmente avremmo dovuto fare una nuova delibera di Giunta.

Consigliere Francesco Carlo Spina

E se lo facciamo in Consiglio adesso? Perché scusa? Ci è inibito fare un emendamento? Perché io l'emendamento lo voglio fare.

Consigliere Giovanni Casella

Sia il DUP che il NADUP. A questo punto non è inibito, tecnicamente non è inibito.

Consigliere Francesco Carlo Spina

Lo dovremmo fare.

Arch. Giacomo Losapio

Io sulla questione alienazione o meno di questo relitto che non serve più e quindi a giusta ragione...

Consigliere Giovanni Casella

Ma non è l'oggetto la materia del contendere, è la procedura che non va bene.

Arch. Giacomo Losapio

Sulla procedura, diciamo, se si può inserire oggi come emendamento, non dovete chiedere a me. Dovete chiedere al dottor...

Consigliere Giovanni Casella

Se tu hai fatto un atto il 20 dicembre e questo andava inserito nelle note di aggiornamento, nel DUP, consentimi, oggi non se ne può uscire...

Arch. Giacomo Losapio

Ho capito.

Consigliere Giovanni Casella

Perdonami.

Arch. Giacomo Losapio

Sulla modifica al DUP non dovete chiedere a me, ma dovete chiedere al collega.

Consigliere Giovanni Casella

Ma se tu non glielo hai comunicato a lui come fa? Mettetevi d'accordo, però, eh.

Arch. Giacomo Losapio

Sto dicendo, togliamolo...

Consigliere Francesco Carlo Spina

Vi posso dire una cosa?

Arch. Giacomo Losapio

Sto dicendo, togliamolo oggi.

Consigliere Francesco Carlo Spina

Dirigente, se però avessimo approvato il piano delle alienazioni ed avessimo approvato il piano triennale delle opere pubbliche, che sono di fatto contenuti nel DUP, dando al Consiglio la centralità per decidere quello che dovevano fare ed inserire il tutto nella nota di aggiornamento al DUP e nel bilancio, avremmo fatto quello che la legge prescrive e non staremmo qua oggi a fare una cosa fatta al contrario. In altri termini, dobbiamo rincorrere e decidere di fare una variante dopo, quando tra tre e quattro mesi, abbiamo perso quattro mesi di tempo. E se il privato domani ti fa causa, ti deve... metto dico oggi magari no, non ci sono i presupposti, un'altra volta ti fa un risarcimento d'anni per questi errori che fa la...

Consigliere Giovanni Casella

Anche perché il privato c'è una richiesta a quanto sembra, non ho letto...

Consigliere Francesco Carlo Spina

L'ha protocollata e inserita nel fascicolo telematico, con protocollo tot. Quindi, io l'ho avuta e per evitare danni erariali, che domani posso pagare io, dice: ma tu perché hai fatto... io proporrò l'emendamento e dirò: io sono dalla parte dell'esecuzione...

Consigliere Giovanni Casella

Anche perché essendo un privato, se ti chiede di firmare la convenzione...

Consigliere Francesco Carlo Spina

Non entro nel merito.

Consigliere Giovanni Casella

...e tu non la puoi firmare, che facciamo? Che dobbiamo aspettare di inserirlo nel prossimo piano delle alienazioni.

Arch. Giacomo Losapio

Vi chiedo scusa, il fatto che il privato abbia detto che è interessato all'acquisto, non l'ha acquistato, primo. E quando faccio l'asta non è escluso che lo compri un altro.

Consigliere Giovanni Casella

A maggior ragione, sì, ho capito ma questo è una perdita di tempo no?

Consigliere Francesco Carlo Spina

No, ma anche una lesione di un diritto, nel senso che uno ha un programma...

Consigliere Giovanni Casella

Per il privato chiunque esso sia.

Consigliere Francesco Carlo Spina

Il privato può chiedere il risarcimento danni.

Consigliere Giovanni Casella

Chiunque questo esso sia, no?

Arch. Giacomo Losapio

Chiedo scusa, io forse sono andato troppo veloce forse nell'avere il 30 novembre, inserirla il 20 dicembre in una delibera.

Consigliere Francesco Carlo Spina

Però io voglio la motivazione del rigetto dell'emendamento.

Arch. Giacomo Losapio

Qual è l'emendamento? Io non lo so.

Consigliere Francesco Carlo Spina

Io farò l'emendamento e voglio la motivazione del rigetto dell'emendamento.

(Intervento lontano dal microfono)

Consigliere Francesco Carlo Spina

Ma io voglio la motivazione del rigetto.

Presidente Vittorio Fata

Va bene.

Consigliere Francesco Carlo Spina

Se è politica o è tecnica.

Presidente Vittorio Fata

Ci sono altri interventi?

(Interventi lontano dal microfono)

Presidente Vittorio Fata

Quindi, architetto, le chiedo scusa. Quindi, lei propone al Consiglio di togliere...

Arch. Giacomo Losapio

Di togliere l'alienazione...

Consigliere Francesco Carlo Spina

Non lo può fare il dirigente, Presidente, lei che è il garante, glielo ricordo, lo può fare soltanto il Sindaco... no, non lo può fare il dirigente, o il Sindaco o, diciamo, un numero di Consiglieri Comunali di maggioranza, di una parte politica...

Presidente Vittorio Fata

La proposta di emendamento con la come si chiama...

Consigliere Francesco Carlo Spina

Io faccio la proposta di emendamento ed il dirigente...

Presidente Vittorio Fata

Dà il parere.

Consigliere Francesco Carlo Spina

Dà il parere.

Presidente Vittorio Fata

Prego Collega Pedone, grazie.

Consigliere Pierpaolo Pedone

Chiedo una sospensione del Consiglio per predisporre un emendamento della maggioranza. Grazie.

Presidente Vittorio Fata

Allora, se siete d'accordo, facciamo una sospensione di dieci minuti. Grazie.

Sospensione della seduta

Ripresa della seduta

Presidente Vittorio Fata

Segretario possiamo procedere? Per cortesia sediamoci prendiamo posto. Segretario, può procedere all'appello. Grazie.

(Il Segretario Generale, dott.ssa Maria Concetta Dipace, procede all'appello)

Presidente Vittorio Fata

Presenti 20, assenti 5, la seduta è valida. Vi devo comunicare che mi ha raggiunto nel frattempo un messaggio dell'Avv. Storelli che purtroppo non è riuscito a rientrare e per problemi di lavoro sta fuori Bisceglie.

Allora, abbiamo due emendamenti, uno che ha annunciato il collega Spina e l'altro del collega Pedone. Quindi, io direi di procedere così: lì illustriamo tutti e due e poi procediamo alle votazioni nell'ordine di presentazione.

Consigliere Francesco Carlo Spina

Prima di formulare, avrei una sola domanda al dirigente, siccome devo fare l'emendamento e vorrei farlo in modo completo, diciamo, con cognizione di causa. Non riesco a comprendere quali siano gli ultimi due relitti stradali del deliberato, qua sull'elenco che è stato allegato alla relazione.

Arch. Giacomo Losapio

Allora quando fu fatta quella strada via dottor...

Consigliere Francesco Carlo Spina

Via Cosmai, stiamo parlando.

Arch. Giacomo Losapio

Siccome c'era un dislivello tra il piano viario e la campagna laterale, fu realizzato non un muro di contenimento a filo, ma una scarpata che conteneva la strada. Nel procedimento espropriativo, parliamo degli anni '80, '82, il giudice assegnò l'intero compendio strada e scarpata al comune, condannando il comune a pagare l'intero, sia la strada che la scarpata. Però la strada è destinata a strada, la scarpata sta nella maglia commerciale.

Consigliere Francesco Carlo Spina

Invece il secondo? Quell'altro di quegli ultimi due, l'altro è quello di cui parlavamo prima o è un'altra cosa?

Arch. Giacomo Losapio

No, quello di cui parlavamo prima è proprio questo, l'ultimo.

Consigliere Francesco Carlo Spina

Via? Come si chiama?

Arch. Giacomo Losapio

Via Sergio Cosmai.

Consigliere Francesco Carlo Spina

Quella è via Sergio Cosmai?

Arch. Giacomo Losapio

Sì, è quello che parlavamo della maglia commerciale, che c'è la richiesta, che c'è la lottizzazione.

Consigliere Francesco Carlo Spina

Siccome hai detto: non è la STU, è quella accanto...

Arch. Giacomo Losapio

Eh, sì.

Consigliere Giovanni Casella

Quindi è stata inserita nel piano delle alienazioni?

Arch. Giacomo Losapio

Quale?

Consigliere Giovanni Casella

È stata inserita?

Consigliere Francesco Carlo Spina

Sì, è stata inserita.

Arch. Giacomo Losapio

Sì, è stata inserita....

Consigliere Francesco Carlo Spina

Ma non nel DUP.

Arch. Giacomo Losapio

...nella delibera di Consiglio, ma non in quella di Giunta.

Consigliere Francesco Carlo Spina

L'emendamento, ho capito perfettamente.

Arch. Giacomo Losapio

L'altro relitto stradale è via Lamerlina, dove facemmo la cava per fare la mitigazione.

Consigliere Francesco Carlo Spina

Ho capito tutto.

Consigliere Giovanni Casella

Presidente, l'emendamento.

Presidente Vittorio Fata

Allora, li illustriamo tutti e due e poi li poniamo in votazione. Prego.

Consigliere Francesco Carlo Spina

Sì, io sarò brevissimo. Chiedo che venga approvato il piano così come è stato presentato dall'Amministrazione Comunale. Quindi, in ossequio all'elenco che sta allegato, va presentato un emendamento perché nella parte finale del deliberato va scritto, non che viene inserito, ma che va modificato il DUP del comune di Bisceglie che è stato già approvato. Cosa che, invece, non veniva scritta nella delibera. Quindi, se non l'avessi rilevato e nessuno l'avesse rilevato oggi, probabilmente avremmo fatto un falso, perché non avremmo dato atto della modifica del DUP e sarebbe tutto avvenuto in silenzio.

Quindi, nel deliberato al punto 4, nella parte dispositiva...

Presidente Vittorio Fata

Il deliberato ce l'hai tu? Io non ce l'ho più.

Consigliere Francesco Carlo Spina

Sì, ce l'ho io, ora te lo do.

Presidente Vittorio Fata

Okay, va bene.

Consigliere Francesco Carlo Spina

Bisogna dire: invece che *“di dare atto che il piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari va inserito”*; bisogna inserire - così il Segretario se vuole l'annota questa cosa – *“di modificare il DUP 2024/2026 già approvato dal Consiglio Comunale, coerentemente al piano delle alienazioni e valorizzazioni di cui al punto 2”,* e poi *“che costituisce parte integrante del bilancio di previsione 2024/2026”* il resto come sta.

Presidente Vittorio Fata

Va bene. Grazie.

Consigliere Francesco Carlo Spina

Questo è l'emendamento che io chiedo venga approvato, perché nella sostanza...

Presidente Vittorio Fata

Prego, se vuole illustrare il collega Pedone.

Consigliere Pierpaolo Pedone

Il nostro emendamento, invece, riguarda, diciamo, va in senso contrario a quello dell'Avv. Spina. Noi tendiamo più a cassare il piano delle alienazioni oggi presentato, cioè la modifica. Quindi, il nostro emendamento recita testualmente: *“Sulla proposta n. 165 del 20.12.2003, avente ad oggetto: il piano di alienazione dei beni per l'anno 2023, si propone, al fine di verificare se la particella in Catasto al foglio 12, particella 3005, sita alla via Sergio Cosmai nel Comune di Bisceglie è alienabile, trattandosi di pertinenza stradale. Pertanto di cassare dal piano delle alienazioni l'inserimento innanzi indicato, rendendolo conforme alla proposta di Giunta n. 283 del 13.12.2023”*.

Presidente Vittorio Fata

Va bene.

Consigliere Francesco Carlo Spina

Non è questione di emendamento questo, questa è una motivazione, l'emendamento, consentitemi, qual è il punto?

Consigliere Pierpaolo Pedone

L'emendamento è che sostanzialmente noi... mi dà...

Consigliere Francesco Carlo Spina

Sì, guardatela come...

Consigliere Pierpaolo Pedone

Come inserirla, dove inserirla? Sostanzialmente, cassiamo dal piano delle alienazioni la particella numero...

Consigliere Francesco Carlo Spina

Allora, stralciamo.

Consigliere Pierpaolo Pedone

Stralciamo dal piano delle alienazioni la particella al foglio 12 particella 3005 in attesa di approfondimenti sulla sua alienazione.

Presidente Vittorio Fata

Va bene Grazie. Allora per questioni di ordine di presentazione, noi poniamo in votazione...

Consigliere Giovanni Casella

Per dichiarazione di voto.

Presidente Vittorio Fata

Un attimo, fammi mettere in votazione. Poniamo in votazione l'emendamento così come proposto dal collega Avv. Spina. Ci sono dichiarazioni di voto?

Consigliere Giovanni Casella

Sì. Presidente, io, sinceramente, siccome credo che siamo qui per...

Presidente Vittorio Fata

Aspetta, scusami Gianni. Ovviamente, noi dobbiamo acquisire i pareri.

Consigliere Giovanni Casella

E chiedere i pareri...

Consigliere Francesco Carlo Spina

I pareri su tutti e due.

Consigliere Giovanni Casella

È chiaro ed evidente.

Presidente Vittorio Fata

Su tutti e due. Quindi, sull'emendamento dell'Avv. Spina, il parere dell'architetto.

Consigliere Francesco Carlo Spina

La proposta sua sto votando. Io sto votando la proposta Angarano Losapio, eh?

Presidente Vittorio Fata

Su questo parere... al di là della decisione del Consiglio.

(Interventi lontano dal microfono)

Presidente Vittorio Fata

Va bene, quindi, c'è il parere favorevole dell'arch. Losapio.

(Interventi lontani dal microfono)

Presidente Vittorio Fata

Di modificare il deliberato per dire che...

Consigliere Francesco Carlo Spina

No, di approvare la delibera così come è stata presentata.

Presidente Vittorio Fata

Sull'emendamento dell'avv. Spina...

(Interviene l'Arch. Giacomo Losapio lontano del microfono)

Presidente Vittorio Fata

Non favorevole, avevo capito favorevole, chiedo scusa.

Consigliere Francesco Carlo Spina

Ma la relazione è della...

Presidente Vittorio Fata

Va bene, noi dobbiamo acquisire il parere, non dobbiamo entrare nel merito. Ha dato il parere. Ci sono altri pareri, Segretario, che dobbiamo acquisire? Quello del dottor Pedone?

Dott. Angelo Pedone – Dirigente ripartizione finanziaria

Non favorevole avendo già adottato la nota di aggiornamento.

Presidente Vittorio Fata

Non favorevole. Prego per la dichiarazione di voto, le chiedo scusa.

Consigliere Giovanni Casella

Allora, io, se ci sono pareri non favorevoli non so se tecnicamente questo emendamento possa seguire il suo iter, atteso che il Consigliere Spina altro non ha fatto che porre in essere quello che voi avevate previsto e, credo, abbia teso anche una mano per cercare di risolvere la problematica da un punto di vista tecnico. Ma la cosa che mi fa specie, caro arch. Losapio, cui nutro profonda stima personale, professionale ed istituzionale, è che oggi - e glielo dico con il cuore in mano, sono sincero - si sta mettendo in dubbio la sua professionalità. Infatti, l'emendamento posto dalla maggioranza che pone in evidenza l'eventuale possibilità che questo bene sia alienabile, altro non fa che venire contro, perché chi deve decidere se questo bene è alienabile o meno? L'ufficio tecnico, il dirigente che lei ha posto, quindi, ergo, la maggioranza oggi che istituzionalmente lei rappresenta da un punto di vista tecnico, istituzionale, non politico, me ne guarderei bene, altro non fa che fare esattamente il contrario di quello che lei dovrebbe decidere. E dice a lei: no, no così è, mi dispiace, mi dispiace ma così è.

Presidente Vittorio Fata

Va beh, no, se possiamo evitare.

Consigliere Giovanni Casella

Presidente, mi faccia terminare, la prego.

Presidente Vittorio Fata

Sto dicendo all'architetto di non interrompere.

Consigliere Giovanni Casella

Presidente, io non ho mai interrotto nessuno.

Presidente Vittorio Fata

Sto dicendo all'architetto di non interromperla, non lo sto dicendo a lei.

Consigliere Giovanni Casella

La ringrazio, però è la seconda volta già e so che tra di noi c'è questo attrito da molto tempo, però io cerco di sanare sempre le posizioni. La prego, gentilmente, cortesemente. Quindi, questa cosa, caro architetto, di rimangiarsi la parola tecnicamente, che non è del suo costume, perché lei ha dato un parere contro, non la possibilità se questo bene fosse alienabile o meno, ha dato un parere contrario sul fatto che non si possa modificare il DUP, che tecnicamente non lo potrebbe nemmeno dare, perché dovrebbe essere il dirigente dell'area finanziaria. È come nascondere un po' le carte in tavola e questa cosa veramente mi fa male. Come si fa a presentare un emendamento simile che va tecnicamente, tra virgolette, mi faccia passare il termine, a screditare quello che lei di buono ha fatto in tanto tempo, perché lei deve decidere. Lei ha presentato un piano delle alienazioni, firmato e sottoscritto, dirigente architetto Losapio, esimio dirigente architetto Losapio nella storia di questo paese, ed ha scritto nel piano delle alienazioni che questa strada o questo manufatto o come cavolo, come lo avete chiamato, definito - va bene? - è vendibile, è alienabile, alienabile significa vendibile: come mai oggi c'è il dubbio che non sia più alienabile? E chi lo deve decidere se è alienabile o meno? Il Consiglio Comunale o il dirigente che pone il piano? Ma veramente stiamo scherzando qua? Ma veramente stiamo scherzando? Io ne discutevo con il Consigliere Spina, perché il Consigliere Spina, devo dire, ma come mai il Consigliere Spina Francesco, anziché dire le cose, se è vero che vuole male all'Amministrazione dovrebbe nascondere. Invece, il Consigliere Spina, devo dire che ogni qualvolta si presenta, pone in evidenza non solo il problema ma anche la soluzione. E su questo poi andiamo ad agire al contrario, non perché devo prendere le sue difese, non ne ha bisogno si sa, i nostri trascorsi sono conosciutissimi quindi non è che abbiamo bisogno di rappresentarli, ma non è un modo, è una presa per i fondelli anche al Consiglio Comunale. Ma veramente stiamo a scherzare? È vergognoso, ma non lo voto proprio, perché è una presa, un'offesa istituzionale oltre che dirigenziale nei suoi confronti che non meriterebbe manco di essere letto. È vergognosa questa cosa, vergognosa, arch. Losapio, ma nei suoi confronti prima che nelle istituzioni, veramente, lo dico con il cuore in mano.

Presidente Vittorio Fata

Grazie collega Casella. Io voglio ricordare a me stesso, non me ne vorrà l'avv. Spina se riprendo una parte del suo passaggio, che il Consiglio Comunale è sovrano, i dirigenti danno il loro parere, ma alla fine è il Consiglio Comunale che paradossalmente potrebbe votare anche in distonia con i pareri dei dirigenti. Prego avv. Spina.

Consigliere Francesco Carlo Spina

Presidente, mi trova perfettamente d'accordo e ha centrato lo spirito del mio intervento. Io stavo raccomandando, non tanto il Consiglio Comunale che mette una pulce nell'orecchio all'istituzione comunale, dicendo che questa particella avrebbe dei problemi perché è pertinenza. Quindi, io inviterò adesso tutti quanti noi, me stesso per primo, ad assecondare questa voglia di approfondimento istruttorio di questa vicenda, perché sarebbe inquietante che un bene non alienabile fosse stato messo in vendita al Comune di Bisceglie su parere e relazione tecnica dell'arch. Losapio, che io conosco per precisione e puntualità. Per me significa che c'è stato un errore. Ecco perché io oggi non posso condividere, non tanto l'atteggiamento politico di questa maggioranza che, purtroppo, è abituata oramai a dire una cosa un giorno e a dirne un'altra il giorno dopo, perché dice: tanto mi scivola tutto addosso, la stampa è distratta, magari chi deve controllare sta dormendo e quindi fa le cose con molta serenità, poi qualcuno, voglio dire, alla fine chi esagera e chi tira troppo la corda qualche volta può anche rimetterci in questa situazione di spingere sempre a 300 all'ora. Mi pongo, però, una riflessione, io, per esempio, non sono un tecnico ma esprimo democraticamente in Consiglio Comunale la condivisione del parere del dott. Pedone che dice: non è coerente con il DUP, quindi dice: non potete fare emendamenti oggi perché non è coerente con il DUP. Quindi, non essendo coerente con il DUP chi comanda oggi il bilancio del Comune di Bisceglie? Il DUP. Chi ha fatto il DUP senza doppie sedute, senza consentire altre situazioni come voleva il Consiglio di Stato? L'ha preparato l'ufficio che giustamente fa il suo dovere, l'ufficio preposto ma il Consiglio Comunale non ha potuto. Oggi ne è la prova lampante della lesione delle prerogative del Consiglio Comunale, e non stiamo qui per dire - voglio rasserenare il Sindaco che capisco che ci sono tanti problemi - che non faremo altre battaglie, altri ricorsi, ma che questo sarebbe un ulteriore elemento, come avvenne all'epoca, di incoerenza ed incongruenza del percorso procedurale che portò all'approvazione e poi all'annullamento del bilancio. Però voglio dire che oggi stiamo a fare un atto che è un atto con un parere che è illegittimo. Quindi, se il parere è illegittimo, voi sapete che questo inficia anche il deliberato. Perché fare atti illegittimi? Anche se non c'è interesse di nessuno, non faremo ricorso al TAR, passerà tutto, perché non evidenziare che al Comune di Bisceglie vengono lese le prerogative del Consiglio Comunale? Perché io oggi ho sfidato la maggioranza a fare quello che è stato portato con un piano di lottizzazione, che è stato approvato il 30 marzo, mentre io ero in campagna elettorale? È stato approvato da chi era contro di me e voi sapete i pesi di queste cose nell'ultimo giorno valido, diciamo, in cui si potevano fare cose deliberate e vado ad eseguire quello che mi dice l'arch. Losapio, che scrive un parere con una relazione tecnica che io prendo e copio, perché dico: oggi voglio fare una cosa che, o mi astengo, voglio guardare le cose con calma, voglio guardare le cose con serenità, c'è un parere del dirigente che dice va bene. Dopodiché vengo in Consiglio e dico: perché nel DUP non avete inserito questo? Mi aspettavo che si dicesse: non capisci un... e te l'abbiamo sempre detto, il DUP non c'entra niente, si può modificare come vogliamo. Questa volta il dott. Pedone dice: no, il DUP comanda e questo emendamento non si può fare. Quindi, questa volta devo dire: ha ragione il dirigente dell'area contabile che è la mia teoria che il DUP comanda tutti gli atti. Per cui non si fa all'inizio, si fa alla fine delle decisioni, degli indirizzi politici come prevedeva quell'articolo che lessi l'altra volta in Consiglio Comunale e che fu messo in un angoletto, perché se avessimo fatto le cose con più calma, una doppia seduta, magari, usciva pure fuori sto problema all'epoca e l'avremmo risolto oggi.

Quindi, io censuro più che altro sul piano della mia idea di democrazia, perché non posso entrare e interferire con le prerogative dirigenziali, come il dirigente l'arch. Losapio, ripeto, sono persone che hanno lavorato per anni con noi, con le opposizioni al governo, insomma stiamo parlando di persone assolutamente valide come i

dirigenti, ma l'atteggiamento dei dirigenti fa parte anche delle vicende politico-istituzionali. Io la prossima volta se vedo un parere di Losapio e devo fare un emendamento voglio capire se comanda Losapio o comanda la maggioranza: perché oggi la maggioranza ha detto: non va bene, quel parere va modificato. E Losapio avrebbe potuto dire: guardate, il Presidente ha colto la differenza, il Consiglio è sovrano, si può fare benissimo, ma benissimo, un'approvazione anche in distonia dal deliberato del dirigente, una scelta politica lungimirante, anche la motivazione reggeva. Fatta, però, così con il parere che cambia, voi mi fate capire che ci sono disegni, non voglio fare il ragionamento, questo retropensiero lobbistico, perché qua sparirei nel mucchio perché non siete pochi, siete assai e quindi sarebbe difficile individuare i responsabili, però vi voglio dire che qua c'è qualcosa che non torna. Infatti, se un parere di un dirigente viene dopo 10 secondi sconfessato, solo perché l'ha deciso la maggioranza, invece voglio potermi fidare del dirigente. Ecco perché io invito il dirigente, l'arch. Losapio, a guardare con attenzione questo aspetto, perché, secondo me, prima di arrivare a inserire nel piano delle alienazioni quell'immobile è stata fatta sicuramente una istruttoria, una verifica. Quindi, se è stato inserito, vuol dire che si è visto anche dal punto di vista catastale se era inseribile, se era alienabile. Poi arriviamo a guardare un aspetto, questo inserimento nel piano delle alienazioni vale come modifica di destinazione urbanistica. Attenzione: la Corte Costituzionale ha detto che questo può avvenire ma limitatamente a singoli immobili, all'appartamento, ma non all'area. Quindi, attenzione, perché queste cose possono determinare anche una modifica di destinazione urbanistica e quindi quando si decide sì o no non è soltanto un gioco di lana caprina a decidere se si può fare o non si può fare, ma state in quel momento decidendo se un terreno vale 1€ o vale 100€, chiaro? Corte Costituzionale del 2009, dice limitatamente agli immobili, ma se c'è un'area o sono più immobili, la questione lo limita solo all'appartamento, di fatto l'interpretazione della Corte Costituzionale è quella che viene menzionata nel deliberato proposto oggi al Consiglio Comunale. Quindi, occhi aperti a giocare su questa questione, perché non è che la maggioranza può decidere sì o no ad libitum, per non dire ad capoc, in un'altra maniera come si può dire in modo meno elegante. La maggioranza le decide secondo scelte e parametri che sono tecnici e urbanistici. Questa cosa oggi a me è come se si accende un allert nel Consiglio Comunale su quella particella. Quindi, staremo attenti a vedere in futuro se effettivamente verrà stralciata definitivamente oppure questo approfondimento porterà a rinnovare questo deliberato. Tanto in Consiglio dovete tornare di nuovo. Per quanto mi riguarda, se non viene votato questo punto, io non parteciperò più alle votazioni perché significa che il Consigliere Comunale non può assolutamente decidere nulla con questa maggioranza e questo Consiglio. E mi dispiace per questo dialogo istituzionale che c'è, ma si deve rispettare quantomeno nel momento in cui decidiamo di avallare la linea che viene promossa dall'Amministrazione Comunale, col parere dei dirigenti, io chiedo la serietà di una maggioranza che non può cambiare idea un secondo dopo perché l'ha detto l'opposizione o perché c'è un problema di compatibilità col DUP. Avrete preferito oggi un invito coi dirigenti a un tavolo comune. Ho preso un impegno che non sarebbero stati fatti ricorsi al TAR, avremmo aiutato l'Amministrazione ad uscire dall'impasse e a non fare un ulteriore atto illegittimo, per una questione urbanistica di un terreno urbanistico collegabile ad una lottizzazione molto forte, sul piano dei tempi quantomeno, non dei contenuti. Quindi, avrei preferito sederci allo stesso tavolo e dire: maggioranza e opposizione c'è stato un errore, il DUP è vero come dice questo rompiscatole dell'avv. Spina, lo diceva da tanto tempo, il DUP non si può modificare quando vuoi e come vuoi, siccome guida e comanda il DUP, oggi sediamoci e troviamo una soluzione insieme tutti quanti. E l'avremmo trovata votando alla unanimità. Io ho proposto la strada più facile dicendo: votiamo quello che avete detto voi, e voi vi siete tirati indietro. Io, a

questo punto, mi preoccupa perché sulla serietà delle posizioni almeno istituzionali qualche dubbio comincia a...

Presidente Vittorio Fata

Grazie.

Consigliere Francesco Carlo Spina

...ed anche sulle questioni dirigenziali. Quindi, io voterò il mio emendamento di votazione della delibera che porta il parere favorevole che non è superabile. L'emendamento è superabile, ma sull'emendamento lui può dire: ho sbagliato a fare quel parere, ma deve fare l'annullamento del suo parere precedente. Per me rimane fermo il parere fatto dall'arch. Losapio nella relazione introduttiva che è sottesa alla deliberazione che per noi è la bibbia oggi quando votiamo quel punto. L'emendamento non è nuovo, quindi sull'emendamento incompatibile comprendo il parere di incompatibilità, dal punto di vista contabile, sul piano tecnico non posso dire che non si può annullare in questo modo un parere già formulato. Quindi, io in virtù ed espressamente facendo mio il parere del dirigente dell'ufficio tecnico, arch. Losapio, nella sua relazione illustrativa allegata alla deliberazione proposta oggi in Consiglio Comunale, per quello che riguarda il piano delle alienazioni e valorizzazioni, che è un allegato importante nel bilancio di previsione del 2024/2026, io su quella relazione e sul mio emendamento di rispetto di quella relazione, esprimo il mio favore e il mio voto favorevole.

Presidente Vittorio Fata

Grazie. Ci sono dichiarazioni di voto? Prego il Sindaco, per dichiarazione di voto.

Sindaco Angelantonio Angarano

Sì, grazie Presidente. Infatti sarò davvero breve. Nessuno sconfessa il parere dei dirigenti su questa proposta di delibera, che è una delibera che riguarda il piano delle valorizzazioni e delle alienazioni. Quindi, noi vogliamo approvare oggi il piano delle alienazioni e valorizzazioni coerentemente con gli indirizzi della maggioranza e del Consiglio Comunale sul DUP. Io apprezzo molto il tono e anche il contenuto del suo intervento, perché dà anche parecchi spunti, anche di riflessione, alla maggioranza e all'amministrazione in generale. Non sulle attività di lobby che qua, per fortuna, non ne abbiamo, non abbiamo difficoltà, i Consiglieri Comunali tanti sono alla prima esperienza o poco più, vogliono fare il bene della città. Possiamo anche sbagliare, ma lo facciamo perché vogliamo andare non a 300 all'ora, a volte anche a mille all'ora, ma sappiamo che è impossibile oggi per la burocrazia, per gli equilibri politici, anche per la diversità di visioni che a volte possono condizionare maggioranza ed opposizione o le dinamiche anche all'interno della stessa maggioranza. Ma le rispettiamo e rispettiamo anche i pareri e le osservazioni dell'opposizione, soprattutto quando sono costruttivi. Per cui io le chiedo comunque di rimanere in Consiglio Comunale, al di là del voto. Ma noi non vogliamo sconfessare il parere dei dirigenti, quanto piuttosto, proprio sulla base anche della sua intuizione, verificare la coerenza dell'integrazione o di questa proposta che lei sta facendo con quello che è l'indirizzo già espresso dalla maggioranza. Questo non vuol dire ledere le prerogative dei Consiglieri Comunali. Sicuramente, il confronto in Consiglio Comunale ci arricchisce tutti, vuol dire tutelare il pubblico e anche il privato, in questo caso, perché se ci sono, su un determinato, lei ha fatto la differenza tra l'appartamento, l'immobile a uso abitativo e invece un'area, uno spazio urbanistico, tanto è vero che stiamo facendo in realtà una variante al Piano Regolatore in

questo caso, quindi è opportuno magari un approfondimento. Siccome questo approfondimento dal punto di vista del pubblico, ma anche credo dell'interesse privato, non crea particolari problemi o addirittura sprechi di tempo, visto che questi atti sono comunque nell'immediato futuro, in ogni caso, possono essere variati, possono essere aggiornati e possono essere quindi integrati con questa proposta che è arrivata dal privato o da altre proposte: perché no? Il Comune di Bisceglie ha, per fortuna, immobili che può mettere in vendita o valorizzare o addirittura alcuni - perché no? - ritirarli da quell'elenco visto che sono parecchi anni che fanno parte di quell'elenco, ma non vengono mai né valorizzati e né venduti, probabilmente dovremmo ripensarli in qualche altra maniera. Quindi, poiché vogliamo andare proprio nell'ottica di questa collaborazione, e io ripeto apprezzo questo intervento, noi voteremo sicuramente contro, come maggioranza, al suo emendamento, ma lo accogliamo come metodo e anche come spunto di riflessione importante. Io sono d'accordo che per il futuro dobbiamo cercare di condividere prima alcuni passaggi, forse questo è stato dato troppo per scontato. Nel senso che noi il piano delle alienazioni, proprio perché non varia mai, è sempre lo stesso quasi immutabile da, non dico decenni ma quasi ci siamo, si dà forse per scontato questo tipo di acquiescenza. In realtà, molto probabilmente, è venuto il momento anche di dare, non maggior valore all'opera dei dirigenti, che tu sai quanto sono in gamba i nostri dirigenti, ma probabilmente a rendere un indirizzo più attuale rispetto a quelle che sono poi ovviamente le necessità di una città che cambia e ormai cambia alla velocità della luce. Quella sì, la città si muove sicuramente a mille all'ora e noi dobbiamo cercare di stare dietro il più possibile.

Presidente Vittorio Fata

Grazie. Allora pongo in votazione, se non ci sono altre dichiarazioni di voto, il Sindaco chiaramente ha chiuso. Chi vota a favore dell'emendamento così come è formulato dall'Avv Spina? 4 voti a favore. Chi vota contro?

Consigliere Giovanni Casella

Noi siamo fuori su quell'emendamento.

Presidente Vittorio Fata

Stiamo votando.

Consigliere Giovanni Casella

Io ho detto che siamo fuori. L'ho dichiarato prima, in dichiarazione di voto.

Presidente Vittorio Fata

No, hai votato, ora stiamo ancora votando l'emendamento di Spina.

Consigliere Francesco Carlo Spina

Dopo, dopo la votazione.

Presidente Vittorio Fata

Scusa Gianni hai votato a favore, devo vedere chi vota contro e chi si astiene?

Consigliere Giovanni Casella

Scusami, perdonami, pensavo avessi fatto già...

Presidente Vittorio Fata

Chi vota contro? 15 e io astenuto. Credo che, se ho contato bene, siamo 15 qua no? Perfetto. Astenuto 1.

Adesso pongo in votazione ed esce il dottor Casella, anzi tutti e quattro escono.

Adesso dobbiamo porre in votazione l'emendamento, così come formulato dall'Avv. Pedone, chiedo il parere all'arch. Losapio, sull'emendamento fatto dall'Avv. Pedone. Favorevole.

Chiedo il parere al dottor Pedone.

Dott. Angelo Pedone

Favorevole.

Presidente Vittorio Fata

Pongo in votazione l'emendamento così come letto dall'Avv. Pedone.

Chi è favorevole? 15 e Astenuti 1. Adesso pongo in votazione il provvedimento così come è stato emendato dall'Avv. Pedone e con l'emendamento approvato.

Chi vota a favore? 15. E astenuti 1.

Pongo in votazione l'immediata esecutività? Stessa votazione. Punto due.

Consigliere Giovanni Naglieri

Prima di iniziare il secondo punto, dato che c'è una platea di ex lavoratori che attendono delle risposte, a me piace il fatto che loro siano presenti al Consiglio Comunale, quindi dimostra attenzione e interesse, però sicuramente loro sono qui per capire e comprendere alcune informazioni utili a perorare la loro causa. Secondo me, forse è meglio cercare di...

(Interventi lontano dal microfono)

Presidente Vittorio Fata

Gianni, con tutto il cuore, loro sanno che, non so, li rispetto, ritorno a chiedere scusa per averli fatti uscire dall'aula, però andiamo a creare un precedente, tanto arriveremo al bilancio e nel bilancio il Sindaco darà le risposte dovute. Tra due punti parleremo di bilancio e suppongo che il Sindaco darà le risposte che... perdonami Gianni, e chiedo scusa ancora agli amici.

Punto n. 2: «Approvazione del programma triennale lavori pubblici per il triennio 2024, 2025 e 2026 dall'elenco annuale per l'anno 2024 e del programma triennale degli acquisti di beni e servizi 2024, 2025 e 2026 ai sensi dell'articolo 37 del decreto legislativo 36/2023 e dell'allegato del decreto legislativo 36, 2023».

Presidente Vittorio Fata

Punto 2. Se ci sono interventi? Prego collega Parisi.

Consigliere Natale Parisi

Allora, la commissione si è riunita in questi giorni, quindi questa mattina, per quando riguarda il triennale dei lavori pubblici ed esprime parere favorevole sul lavoro effettuato dal dirigente con l'ufficio tecnico che rispecchia pedissequamente il programma della coalizione. Quindi, riteniamo di dare il nostro parere favorevole.

Presidente Vittorio Fata

Grazie. Ci sono altri interventi? Ci sono dichiarazioni di voto?

Chi vota a favore?

(Interventi lontano dal microfono)

Presidente Vittorio Fata

Io ho chiesto, non ci sono dichiarazioni di voto, quindi pongo in votazione.

Chi vota a favore? 15 a favore. Astenuto 1. Perdonatemi, siccome mi avete detto che stavate fuori, ripeto la votazione. Ripetiamo la votazione per massima trasparenza.

Chi vota a favore? 15. Chi vota contro? 2. Astenuto 1.

Per l'immediata esecutività. Chi vota a favore? 15. Chi vota contro? 2. Stessa votazione.

Punto n. 3: «Regolamento per il funzionamento dello sportello unico delle attività produttive SUAP e contestuale determinazione del tariffario diritti SUAP differenziato per i vari tipi di pratiche a titolo di rimborso spese ai sensi dell'articolo 4 comma 13 del DPR 160/2010».

Presidente Vittorio Fata

Punto numero 3. Prego l'Assessore Musco.

Assessore Onofrio Musco

Buonasera. Grazie Presidente, grazie Consiglieri. Il regolamento per il funzionamento dello sportello unico, il Comune ne era sostanzialmente sprovvisto. Quindi, questo rientra nel solco di tutta una rivisitazione che stiamo facendo come Assessorato nell'alveo dei regolamenti esistenti o di quelli da adottare. Anche perché senza l'adozione del regolamento SUAP, che viene fuori dall'istituzione dello sportello unico attività produttive del 1998, poi dopo con le direttive Bolkestein e quant'altro, non potevamo approvare le relative tariffe.

Lo sportello SUAP di Bisceglie, che si introduce anche per la sburocratizzazione di quelle che sono le pratiche a favore delle imprese che cercano con un unico sistema di potersi interfacciare con gli uffici in maniera più snella, sono sostanzialmente 70, 80 mensili. Quindi, stiamo parlando di 800, mille pratiche l'anno, che allo stato, al netto di quelle che sono invece le marche da bollo, non prevedono nessuna corresponsione a favore dell'ente da parte dell'utenza commerciale, perché di quello stiamo parlando. Anche sul solco di alcune che sono sia le direttive comunitarie ma non solo, tutti i soggetti, persone fisiche o giuridiche che si avvicinano a questo tipo di sistema, non devono gravare sull'ente, sui cittadini e quindi sull'ente che si avvicina ad estrinsecare quelli che sono gli iter burocratici delle pratiche del SUAP.

Il tariffario, credo che avete avuto modo insomma di guardarlo, è abbastanza, come dire, calmierato nell'applicazione anche in confronto a quelle che sono le tariffe dei paesi vicini. Ci sono città, senza fare nomi, che hanno anche, addirittura, a volte il doppio se non il triplo per alcuni tipi di procedure. È stato fatto il regolare passaggio in commissione, con una serie di apprezzamenti o comunque di commenti da parte della commissione che sono state poi adottate o comunque recepite nella proposta che viene fatta oggi in Consiglio Comunale. Pertanto si ritiene, insomma, questo è quello che è l'iter che ci porta all'approvazione, o meglio a proporre l'approvazione del regolamento e delle relative tariffe. Grazie.

Consigliere Giovanni Casella

Ma il dirigente chi è in questo settore?

Assessore Onofrio Musco

È Cirrottola.

Consigliere Giovanni Casella

E dove sta?

Assessore Onofrio Musco

Mi sa che è andato via, forse, non lo so.

Presidente Vittorio Fata

Non so se è andato via o se sta.

Assessore Onofrio Musco

Se vuoi lo possiamo chiamare.

Presidente Vittorio Fata

Ha bisogno di qualche chiarimento tecnico?

Consigliere Giovanni Casella

Sì.

Presidente Vittorio Fata

Vediamo se è dentro, l'ing. Cirrottola.

Consigliere Domenico Spina

Nel frattempo posso?

Presidente Vittorio Fata

Certo.

Consigliere Domenico Spina

Un'informazione: che cosa significa, Assessore, parlava che non inciderà da un punto di vista commerciale. Mi è parso di capire questo passaggio che è stato...

Assessore Onofrio Musco

Non inciderà sui cittadini che, diciamo, dovrebbero in teoria...

Presidente Vittorio Fata

Assessore, schiaccia il bottone altrimenti non si registra.

Assessore Onofrio Musco

Nei sistemi di autoregolamentazione dell'ente, dell'organizzazione, quando si fa una SCIA e quindi il SUAP fa un'istruttoria, questo non può gravare sui cittadini che non fanno attività di natura commerciale, perché chi si appropria a quel tipo di richiesta o di iter fa sì che l'ufficio si impegni per espletare un incarico.

Consigliere Domenico Spina

Faccia un esempio, giusto per capire?

Consigliere Giovanni Casella

Che c'entrano i cittadini col SUAP, con lo sportello SUAP?

Assessore Onofrio Musco

Appunto.

Consigliere Giovanni Casella

Quindi, che incidenza c'è?

Assessore Onofrio Musco

Se una ditta individuale, una impresa o quant'altro, fa la richiesta, allo stato a Bisceglie non paga nulla.

Consigliere Giovanni Casella

Beh? Il cittadino che centra?

Assessore Onofrio Musco

Se l'ufficio si occupa di determinati iter, toglie tempo ad altro, quindi ci sono delle risorse umane che vengono poste a servizio di questo tipo di pratica o comunque di autorizzazione...

Consigliere Giovanni Casella

Quindi, per questo motivo si paga adesso.

Assessore Onofrio Musco

E quant'altro... Certo, comunque la risorsa umana non credo che lavori a gratuitamente o può essere eventualmente destinata ad altro se non facesse quello.

Consigliere Giovanni Casella

Va bene. La parola, in attesa che arrivi il Cirrottola

Presidente Vittorio Fata

Sì, stiamo provvedendo. Purtroppo, per esigenze personali, è dovuto andare via, però si collegherà, quindi le potrà dare le risposte che ritiene.

Consigliere Domenico Spina

Nel frattempo l'adozione è venuta di vostra sponte? Nel senso avete sentito le parti sociali, avete sentito Confcommercio? Confesercenti? Confagricoltura? Conf qualche cosa?

Assessore Onofrio Musco

È un provvedimento che va preso secondo quelli che sono i dettami normativi. Bisceglie ne era sprovvisto e quindi...

Consigliere Domenico Spina

Sì, ma le tariffe scelte come? Secondo quale criterio?

Assessore Onofrio Musco

C'è stato uno studio da parte degli uffici, poi il dirigente su questo potrà essere più attento e anche a quelli che...

Consigliere Domenico Spina

Sì, ma non c'è e quindi...

Assessore Onofrio Musco

Possiamo chiamarlo, non c'è problema. Ed hanno poi proposto delle cariche portate poi in commissione e portate al vaglio oggi anche dal Consiglio Comunale.

Consigliere Domenico Spina

Questo era interessante capirlo

Presidente Vittorio Fata

Prego il collega Casella.

Consigliere Giovanni Casella

Infatti la domanda che ha fatto il Consigliere Spina, è in contraddizione rispetto a quello che dice l'Assessore, perché l'Assessore parla di 70, 80 pratiche mensili. Quindi, questo grande lavoro, questo grande lavoro che gli uffici dovrebbero togliere perché si impegnano per queste 70, 80 pratiche mensili. Solo io ne faccio una ventina, poi non so quale studio di fattibilità, adesso chiederemo al dirigente come è venuto fuori questo numero. La contraddizione è: siccome si toglie tempo per rispondere ai liberi cittadini, il SUAP in questo caso, nei liberi cittadini è più interessata l'impresa che i liberi cittadini. Meramente per la richiesta di autorizzazioni con lo sportello telematico che effettivamente dà una velocità di esecuzione per la presentazione di autorizzazioni, di comunicazione di esercizio di vicinato, nonché di autorizzazioni sanitarie. In effetti alcuni comuni hanno deciso di adottare in tempi successivi, ma il dettato normativo non obbliga i comuni ad adottare l'applicazione della tariffa, non c'è un obbligo, perché se ci fosse stato un obbligo credo che quando è stato istituito lo sportello unico per le attività produttive, il SUE, imprese in un giorno, era automatica la richiesta altrimenti ci sarebbe stato qualcosa di illegittimo. Alcuni comuni, per esempio, hanno sulla base di questi studi di fattibilità e sulla necessità di andare incontro alle imprese che sono sobbarcate da non soltanto le tasse, ma anche da spese di carattere amministrativo che non riguardano soltanto i bolli, perché la comunicazione di esercizio di vicinato è esente da bollo, quindi non c'entra un cavolo il bollo. Il bollo si paga nel momento in cui l'autorizzazione in possesso viene presentata per l'iscrizione alla Camera di Commercio, quindi non c'entra nulla il bollo. Molti comuni si sono adoperati per far sì che questo andare incontro alle stesse, fosse determinata una esenzione dell'applicazione, della richiesta allo sportello per le relative autorizzazioni, a differenza invece, per esempio, del pagamento delle spese che riguardano, le spese, chiamiamola tariffa, spesa, chiamatela come volete, che riguardano la richiesta di autorizzazione sanitaria che è l'ASL. Siccome è accorpata, l'autorizzazione sanitaria, non viene richiesta più all'ASL, viene richiesta attraverso il SUAP per l'ASL, questo passaggio ha un costo sulla

base delle tariffe che determina l'ASL, cosa che a Bisceglie, tra virgolette, non è ancora avvenuta, ma questa è una competenza dell'ASL.

Io quello che vi chiedo sommessamente, perché faccio questo brutto mestiere del commercialista, lo chiamo mestiere perché siamo diventati mestieranti, non più professionisti, siamo mestieranti - a parte, diciamo, la scorrettezza... vabbè, ma questo è un altro paio di maniche, lasciamo perdere - siccome siamo diventati mestieranti di questa attività, siamo degli intermediari dello Stato e trattati come l'ultima ruota del carro, però ci adoperiamo affinché le procedure possano essere veloci e che le imprese possano non soltanto costituirsi ma agire subito, immediatamente, affinché l'investimento fatto possa iniziare a produrre i propri effetti. Perché oggi andare a manomettere un po' una situazione che, dico, andava bene madama la marchesa e ha fatto bene il Consigliere Spina: avete chiesto i pareri, per esempio, della Confcommercio? Consigliere Antonio Abascià - non mi viene il cognome, perdonami Antonio - avete chiesto il parere della Confcommercio? Perché ogni variazione o richiesta, che oggi è esente dal pagamento, nel momento in cui voi andate ad approvare questo regolamento che, sicuramente, approverete, quindi, sto a sprecare il fiato, però deve rimanere agli atti; nel momento in cui ci sarà una maggiore entrata per il Comune, in base a queste 70, 80 pratiche, poi vi devono dire come andranno fatti questi conti, 70, 80 pratiche, perché se tu sposti un ago devi fare la comunicazione, l'esercizio di vicinato o per quanto riguarda l'eventuale iscrizione. Io credo che sarebbe stato necessario, così come quando è stato fatto il piano del commercio, dove giustamente la Confcommercio è intervenuta come parte sociale, che ci fosse stato un confronto. Tu rappresenti, credo, la Confcommercio e sarebbe stato utile che la Confcommercio in questo caso avesse espresso un parere, non dico di congruità, ma di partecipazione. Non è che noi possiamo fare le cose perché siccome c'è il dettato normativo che prevede, intanto non prevede l'obbligo tanto per iniziare e siccome ci sono gli altri comuni che ha...

Presidente Vittorio Fata

Collega, è collegato l'ingegnere se lei vuole fare qualche domanda. Mi perdoni se l'ho interrotta ma se deve fare qualche quesito.

Consigliere Giovanni Casella

Sì, stavo nella mia buona... Buonasera dottore.

Ing. Michele Cirrottola

Buonasera.

Consigliere Giovanni Casella

Stavo nell'intervento un po' rappresentando, dopo la relazione dell'Assessore, che ha dichiarato che le pratiche mediamente nei mesi che si susseguono, nelle attività sono intorno alle 70, 80 pratiche mensili, tra iscrizioni e variazioni, quindi esigue rispetto all'entità che dovrebbe rappresentare una città che vive e che quindi prevede tante iscrizioni, tante comunicazioni di esercizio di vicinato. Ma questo è un altro fatto. Siccome l'Assessore ha ritenuto di giustificare l'applicazione delle tariffe, non certamente sull'obbligo del dettato normativo che, credo, non esista, ma sul fatto che gli operatori che seguono le pratiche all'interno del SUAP, seppure esigue, devono pensare più ai cittadini che non c'entrano niente con il SUAP, rispetto a quello che invece dovrebbero fare nell'automatismo generale dello sportello, avevamo chiesto: su quale base sono state determinate le tariffe? Se

c'è stato un confronto con le associazioni di categorie? Stavo dicendo poc'anzi al Consigliere Abascià, che fa parte integrante del Confcommercio, affinché ci fosse una condivisione o quantomeno un percorso che ponesse in essere la possibilità di esentare, così come è stato fatto fino ad oggi, e non andare ad aumentare ulteriori spese per quanto riguarda non soltanto l'operazione che i professionisti devono fare nel momento in cui devono comunicare, ma anche nel pagamento della relativa tariffa che credo riguarderà anche la ASL o sbaglio? Perché anche se l'ASL, non so se ha comunicato ed ha fatto sì che i diritti dell'ASL, per quanto riguarda le autorizzazioni sanitarie o le comunicazioni sanitarie in tal senso siano soggette a tariffa o meno. Tutto qua. Lo studio che è stato fatto, chiaramente grazie per il lavoro che è stato posto in evidenza, altro non fa che mettere tasse in più, tariffe in più sui poveri commercianti che oggi si vedono o che domani si vedranno, anche in caso di variazione della sede, di spostamento da una parte all'altra, a dover pagare una tariffa che fino a ieri non c'era. Questo non certamente lo possiamo giustificare sul fatto che bisogna dare retta più ai cittadini che anziché alle imprese. Mi sembra abbastanza ridicola come giustificazione, nel buon senso della parola, senza offendere nessuno.

Io penso che quest'atto aveva la necessità di essere guardato con molta attenzione e soprattutto far sì che le associazioni di categoria potessero esprimere un parere. Un parere chiaramente non vincolante, ma vista l'entità che la Confcommercio rappresenta a Bisceglie, che credo sia il fulcro da cui poi partono tutte le iniziative di carattere commerciale. Tanto è vero che gli stessi hanno partecipato nella redazione e nel concepimento del piano del commercio, che ha visto il lavoro non soltanto da parte delle istituzioni, ma anche della parte dirigenziale e della parte delle associazioni di categoria. Idem dicasi per questo atto. Infatti, non ce l'ha prescritto il medico che dovremmo oggi andare a tassare i piccoli esercizi di vicinato. Altrimenti qua stiamo facendo, come dico sempre, il gioco delle due carte.

Io vi invito, e concludo, intanto se mi può dare questa spiegazione delle 70, 80 pratiche che, a dire la verità, mi sembrano un po' poche. Se così fosse, sono ulteriormente preoccupato di quello che sta accadendo nella nostra città da un punto di vista commerciale, cioè che anziché andare avanti andiamo indietro. Ma questo lo valuteremo in sede di bilancio e ne faremo di necessità virtù. Ma l'applicazione di queste tariffe, su quale studio è stato fatto? Su una comparazione rispetto ad altri comuni? Rispetto al lavoro che viene svolto che credo sia telematico? O così, perché si è deciso di mettere un numero? Uno. Due: perché non sono state invitate le associazioni di categoria, oltre che aprire un dibattito pubblico per far sì che la città in un certo qual modo potesse partecipare a questo evento, che, comunque, di fatto, è una tassa o una tariffa in più per i cittadini che intendono esercitare un'attività commerciale o comunque soggetta a comunicazioni al SUAP che non sono soltanto quelle, sono i barbieri, sono gli estetisti, sono le concessioni di posteggio, insomma di tutto, di più. Nel SUAP non c'è soltanto la comunicazione dell'esercizio di vicinato, come lei ben sa e mi insegna, ci sono una sfilza di adempimenti che riguardano anche le attività insalubri, tutto ciò che passa tra lo sportello unico, che è soggetto ad autorizzazione o a comunicazione, se oggi non è stato pagato, da domani con questa comunicazione verrà pagato, Gianni.

Allora, io credo che dovremmo andare incontro alle imprese, non dovremmo andare a dire: no, siccome, dobbiamo mettere soldi, 10, 15, 20, 50 euro, cioè ci sono delle tabelle prescritte. Altri comuni l'hanno fatto, ma non è detto, siccome l'ha fatto il comune di Gianni Casella lo deve fare il comune di Gianni Nannini, non è scritto nessuna parte. Noi possiamo procedere in piena autonomia e dare un esempio di virtù, rispetto a quello che fanno gli altri comuni. Poi il fatto che il regolamento venga disciplinato a me sta bene, ma non sta bene sul fatto che venga disciplinato con l'applicazione delle tariffe. Quindi, se deve essere disciplinato per una

regolamentazione e un percorso più veloce, okay! Ma se io devo andare a tassare domani le imprese che intendono aprire, variare, comunicare, fare e sfare, cosa che oggi non è stata fatta, fino ad oggi non è stata fatta, non perché doveva essere fatta, perché il Comune ha scelto, l'amministrazione ha scelto di seguire un iter, così facendo.

Ora, che ce ne usciamo di capocantone e decidiamo di fare questa cosa solo perché lo dobbiamo fare senza invitare le associazioni di categoria.... Anzi, mi meraviglio come il dottor Carriera, che è molto attento, lo conosco abbastanza bene su queste procedure, non ne sia a conoscenza e non abbia fatto nemmeno una nota. Pensavo che ne fosse, probabilmente non è stato posto a conoscenza e lo invito ad intervenire in questo caso. Quindi, se è possibile sospendere il regolamento perché non va, salvo se non avete fatto già le previsioni di entrata per il bilancio perché significa una maggiore entrata, oggi il diritto non c'era, la tariffa non c'era, il diritto non c'era, siccome è stata prevista si è fatto già un calcolo e si è fatta una previsione già di entrata nel bilancio e quindi molto probabilmente... Però siccome siamo andati a cassare un piano delle alienazioni dove c'era un parere e una valutazione di carattere tecnico-giuridico da parte del dirigente, vedrei anche una semplice cassazione.

Quindi, io chiederei il ritiro del punto, per buon senso, per co-partecipazione delle associazioni di categoria, così facciamo un favore anche ai nostri piccoli commercianti e troviamo le soluzioni giuste per avviare un percorso di confronto, così come ha auspicato più volte il Sindaco, e spero quanto prima che ci sia questo confronto.

Diversamente, se voi applicate questa cosa qua, applicate il regolamento non ci saranno scuse, non è che ve ne potete uscire con le chiacchiere da bar, è evidente che ci sarà una condizione di politica diversa, di valutazione diversa nei confronti di chi sta tendendo la mano e sta cercando di dare un aiuto, un respiro e questo vi appartiene, perché state amministrando voi. Noi stiamo facendo l'opposizione e stiamo cercando di tendere la mano in questo senso. Ecco, questo è il nostro invito, il mio invito. Io spero, mi auguro che venga accolto e nel caso si può anche ritirare il punto perché non credo sia elemento fondante per l'approvazione di questo bilancio, non è un punto caratterizzante per l'approvazione di bilancio. Lo possiamo discutere insieme attraverso la partecipazione in commissione, chiamiamo la Confcommercio, valutiamo attentamente quali possono essere le condizioni tecnico-amministrative per poter continuare in questo, fatto salvo il lavoro emerito del dott. Cirrottola che ringraziamo, a parte la determinazione delle tariffe, e discipliniamo il regolamento in modo diverso. Grazie.

Presidente Vittorio Fata

Va bene. Posso licenziare l'ingegnere?

Consigliere Giovanni Casella

No, licenziare no, non lo deve licenziare deve stare al posto suo e deve lavorare.

Presidente Vittorio Fata

Va bene. Ci sono altri interventi?

Consigliere Domenico Spina

Però si è capito come sono state determinate?

Consigliere Giovanni Casella

Sono state determinate così, a forfè. Io perciò lo sto dicendo.

Presidente Vittorio Fata

Io perciò lo sto dicendo.

Consigliere Giovanni Casella

Come sono state determinate, è vero, è vero ha ragione.

Presidente Vittorio Fata

Allora ingegnere cortesemente in maniera succinta, mi chiedono i colleghi di sapere come sono state determinate?

Consigliere Giovanni Casella

Però io spero che venga ritirato quindi era diciamo, come dice il dottore Pedone, pleonastico.

Presidente Vittorio Fata

Va bene, adesso ci risponde, per completezza. Grazie ingegnere.

Ing. Michele Cirrottola

Due passaggi fondamentali. Allora, l'attività del SUAP necessitava di un regolamento che disciplina un po' tutto l'iter di approvazione delle procedure, la standardizzazione dei procedimenti e di contro anche, c'era bisogno di disciplinare una tariffazione.

Come sono state stabilite le tariffe? Sono state stabilite leggendo un po' il mercato circostante, cioè analizzando quelli che sono gli orientamenti dei paesi vicini. Quindi, abbiamo imputato una tariffazione che comunque è stata sottoposta al vaglio della commissione consiliare, dove all'interno, lo potete trovare nella proposta di delibera, abbiamo fatto già delle modifiche in minus. Quindi, abbiamo considerato delle diminuzioni, rispetto alle previsioni iniziali, e che comunque questa è una prima fase, è un primo step. Poi se ci sarà la necessità di modificare le tariffe, quello lo si può sempre fare, si fa un tavolo tecnico, si fa un tavolo di concertazione ed è una scelta amministrativa di modificare le tariffe, su questo c'è ampia disponibilità.

Presidente Vittorio Fata

Grazie ingegnere. Ci sono altri interventi? Se non ci sono altri interventi faccio concludere al Sindaco. Il Sindaco a concludere. Grazie.

Sindaco Angelantonio Angarano

Grazie Presidente. Allora io questa idea che per aiutare chi è più piccolo o più in difficoltà in generale o ha bisogno di un maggiore sostegno si debbano esentare tutti, non la capisco. Nel senso che se vuoi creare giustizia, non puoi mettere tutti sullo stesso livello, perché c'è chi parte da un livello 1 e c'è chi invece parte da un livello 8. Non possono avere la stessa regolamentazione, perché stai creando delle ingiustizie. Allora, oggi l'idea che non paga niente nessuno...

(Intervento lontano dal microfono)

Presidente Vittorio Fata

Non facciamo il dibattito collega, poi le darò la parola dopo.

Sindaco Angelantonio Angarano

...e quindi la grande struttura non paga niente, così come la botteguccia non paga niente, non crei affatto un regime giusto. Allora il fatto di dover immaginare, invece, un sistema di incentivazione che va al di là delle tariffe minime che sono state sicuramente tra l'altro condivise con i Consiglieri Comunali, con la commissione, con chi è già esperto e quindi minime, anche rispetto a tutti i comuni vicini, non vuol dire penalizzare qualcuno. Vuol dire immaginare un sistema dove si sceglie chi incentivare e quindi quello che parte dal livello 1, dal livello 2 e cercare di farlo arrivare a livello 8 minimo, che è quello di un livello del più fortunato. Di conseguenza destinare a questa persona, a questo tipo di attività l'esercizio di vicinato, la bottega, l'artigianato, quelli del centro storico, un sistema di incentivi che gli consentano, magari, di godere di alcune agevolazioni proprio per consentirgli concretamente di essere, di crescere in sintonia o in armonia o in una maniera equilibrata con il resto delle attività commerciali. Ma noi questo l'abbiamo non soltanto detto, ma quando abbiamo deliberato in Giunta, ad esempio, il kit localizzativo per la zona ZES, quando abbiamo previsto, come cerchiamo di prevedere in bilancio, dei contributi per le attività commerciali del centro storico, quando ci siamo inventati il borgo delle meraviglie. L'artigianato sviluppato all'interno del centro storico che ha tante criticità, nonché delle carenze strutturali, perché poi per attivare degli esercizi commerciali, sebbene di artigianato, servono determinati requisiti che, guarda caso, Impresa per un Giorno ti consente di mettere insieme con un unico click. Si inviano alle varie istituzioni, ai vari enti, le richieste, collazionandole tutte insieme e cercando di dare una risposta nel più breve tempo possibile all'attività commerciale che vuole aprire o comunque nelle fasi della sua vita.

Con questo modo di immaginare la politica noi riusciamo a sostenere, incentivare o a far resuscitare le attività commerciali di vicinato, le attività di artigianato, quelle che si vanno perdendo, proprio perché non ci sono politiche dedicate. Ma non con le tariffe che hanno tutti i comuni d'Italia, a noi forse sono di meno di tutti gli altri, sono un minimo, anche per responsabilizzare gli uffici a dare le risposte nel più breve tempo possibile, rendendo magari l'ufficio più responsabile riguardo non soltanto la qualità delle risposte, ma anche la tempestività delle risposte ed è quello che cerca l'imprenditore. La certezza della risposta, la certezza delle regole, il rispetto delle regole e possibilmente, ove è necessario, un sistema incentivante che gli consenta ovviamente di sopravvivere all'interno di una società, caro Gianni, e tu come commercialista lo sai meglio di tutti noi. Si sta evolvendo o involvendo, dipende dai punti di vista, verso un tipo di commercio che è on line, che è telematico, che è digitale, che è be to be e non è più personale, non è più collegato all'amicizia, alla familiarità, alla vicinanza con la bottega che è aperta da tantissimo tempo, da tantissimi anni sotto casa, ma adesso anche per un ricambio generazionale questo sentimento purtroppo non è più facile da ritrovare. Oggi per sistemare mettere a sistema più che altro questo modo di cambiare del sistema del commercio cercando, ovviamente, di salvaguardare la bottega che sta sotto casa, perché poi il nostro obiettivo è quello cercando di non far chiudere gli esercizi a cui siamo abituati da tanto tempo ed abbiamo un rapporto di familiarità con l'esercente. Con questo modo di vedere l'evoluzione dei tempi cerchiamo di stare al passo. Anche perché, non pensate che quel minimo di tariffa che, ripeto, paga l'ipermercato un po' di più è molto meno l'esercizio di vicinato, vengono

incamerate dal Comune perché fa la cassaforte dove zio paperone si fa i bagni la sera tra le monete. Vengono destinati a questo tipo di politiche, l'incentivazione del commercio, perché non destinare le entrate delle tariffe del SUAP ai commercianti? Perché non immaginare che quelle tariffe possano avere un vincolo di destinazione e questo vincolo preveda degli incentivi o delle agevolazioni anche per quanto riguarda l'imposizione locale alle piccole botteghe, alle botteghe che, ripeto, aprono il centro storico. Questo è un modo su cui ci si può confrontare anche per condividere dove destinare magari, in maniera più efficace, quel tipo di risorse. Ma se un comune oggi non ha il coraggio di investire risorse, perché, come tutti i comuni d'Italia, purtroppo ci troviamo spesso con una coperta che è sempre più corta ed è sempre troppo corta rispetto a quelli che sono le evoluzioni dei tempi che corrono in maniera esponenziale più velocemente di quelli che sono i provvedimenti purtroppo della politica.

Dobbiamo fare di necessità virtù. Allora confrontiamoci su dove magari poter indirizzare delle risorse sul terreno del commercio, sul terreno dell'esercizio di vicinato, sul tema del riscoprire l'artigianato locale e su quel terreno troveremo sicuramente la maniera di andare d'amore e d'accordo, perché penso che nessuno di noi voglia né penalizzare e soprattutto non voglia cercare di salvare il commercio di vicinato o della piccola bottega o dell'artigianato. Tra l'altro, ne parleremo magari in occasione del bilancio, sono arrivati tanti suggerimenti, ad esempio, dal Consigliere Mimmo Spina che su questo tema fa delle proposte che, sicuramente, sono condivisibili politicamente sulle quali magari nel futuro ci si potrà sicuramente confrontare in maniera più fattiva.

Presidente Vittorio Fata

Grazie Sindaco. Lei ha diritto di replica o se vuole fare la dichiarazione di voto? Scelga lei.

Consigliere Giovanni Casella

...dichiarazione di voto.

Presidente Vittorio Fata

Per dichiarazione di voto o per...

Consigliere Giovanni Casella

No, diritto di replica, velocissimo.

Presidente Vittorio Fata

Perfetto.

Consigliere Giovanni Casella

Le proposte che lei ha detto del Consigliere Spina, però le avete rigettate in sede di approvazione. Quindi, è un controsenso quello che lei sta dicendo. Però le rispondo, simpaticamente, per chi conosce il gioco delle carte napoletane, non dei giocatori, il Presidente la conosce abbastanza bene, perché è bravo, è il gioco del quintilio, è il gioco più intelligente delle carte napoletane, vero Vittorio? È un gioco che si gioca con cinque persone, ci sono praticamente otto carte in mano e chi ha le carte chiama l'altro amico. Di solito quando si chiama l'altro amico si pensa di avere le carte in mano e si chiede di giocare sullo stesso palo. Mi sa tanto, per chi non lo conosce il gioco, che io sono andato a coppe e il Sindaco è andato a denari. Esattamente il contrario. Non

c'entra assolutamente nulla rispetto a quello che io avevo evidenziato. Intanto perché, veda Sindaco, c'è una piccola e sottile differenza rispetto a quello che lei parla nei macrosistemi, parla di incentivare il commercio, di incentivare l'artigianato, in proposito l'artigianato non rientra nelle questioni che riguardano il SUAP, l'artigianato se ne va per conto proprio e far sì che i soldi possano essere messi a disposizione del commercio andando a vedere la situazione. Lei ha fatto un discorso, come al solito, mesta per cercare di trovare una soluzione ad un evidente, mi faccia passare il termine, non corretta gestione di questo regolamento, così come eventualmente in altri casi. Perché non ha convocato le parti sociali, perché ci sono anche altri comuni in Italia che non applicano queste tariffe, perché non credo che il contributo di questa tariffa su 70 operazioni mensili, possa stravolgere le entrate di questo comune e possa far sì che decine e centinaia di migliaia di euro vengano destinati ai nostri commercianti del nostro comune, affinché queste iniziative possano fare una differenza tra la grande distribuzione e la piccola distribuzione.

Ma di che stiamo parlando? Ma stiamo incantando i serpenti? Voi volete venire qua con i numeri alla mano e dare un'impronta, rispetto a quello che voi oggi state facendo, dove state dicendo: senza la compartecipazione delle associazioni di categoria, riguarda il caso stranamente non c'è, bisogna applicare le tariffe per fare la differenza tra l'1 e l'8. E chi lo decide tra l'1 e l'8? Chi decide? Solo perché una macrostruttura non può essere paragonata ad una piccola struttura in termini di investimento? Qual è la differenza? Chi decide domani di pagare la comunicazione di esercizio di vicinato, che può essere anche fino a 200 metri quadri o fino a 500 metri quadri rispetto ad una macrostruttura? Chi lo decide? Qual è l'incentivazione che noi stiamo dando? Peraltro, pardon, chiedo scusa, dove stanno le incentivazioni che voi date ai piccoli commercianti? Dove stanno? Io non le vedo. Non le vedo, faccio questo mestiere, non è che vedo chissà quale grande, non è che ho visto sulla TARI che avete fatto chissà quali grandi sforzi. Non l'avete fatto col periodo del Covid, figuriamoci oggi. Ma perché quando uno tende la mano per cercare... Guardate, io capisco, comprendo che c'è una presa di posizione di carattere politico-istituzionale, io siccome l'ha detto Casella o l'ha detto Spina, o l'ha detto Consiglio, l'ha detto Preziosa o l'ha detto Spina, anche se è giusto, non deve andare così, perché altrimenti domani mattina quelli dimostrano che... Ma perché? Guardate che non siamo qua a dimostrare chi è il più bravo di tutti, almeno per quanto mi riguarda. Mi conoscete abbastanza bene, parlo poco e quando parlo cerco, non sempre ci riesco, di tracciare una linea di condivisione e di buonsenso. Ma perché quando uno vi presenta, senza strumentalizzazione, senza attacco politico, senza dire che voi siete incapaci e noi siamo bravi o al contrario, ma perché quando c'è da parte di una opposizione un discorso di confronto, come dice il Sindaco da sei anni, da sei anni che dici questo fatto: ci dobbiamo confrontare, ci dobbiamo confrontare, ci dobbiamo confrontare e poi al momento...

(Intervento dal pubblico)

Consigliere Giovanni Casella

Non si può parlare in consiglio comunale, i cittadini possono soltanto ascoltare e noi dobbiamo rispettare questa cosa qua, purtroppo è così, anche se è la vostra casa, questa è la casa dei cittadini. Perché non dobbiamo ascoltare la voce di chi non è che non è d'accordo, di chi vi sta ponendo una condizione di confronto. Ma, guardate, è una cosa assurda! Cioè poi, come fa uno a prendere una posizione quando c'è, cioè perché voi sì e noi no? Perché voi amministrate, okay è giusto, siete stati votati per amministrare, ma non è che vi si sta ponendo una condizione di illegittimità, o vi si sta dicendo: guardate che siete degli incapaci, perché... No, vi si

sta dicendo: prendiamo il punto, condividiamo con la Confcommercio, troviamo una collocazione diversa, non facciamo come hanno fatto gli altri, diamo un esempio diverso. Insomma, perché? Io solo questo: perché? Prendere questo punto rinviarlo, anche perché non è un punto obbligatorio per l'approvazione del bilancio e condividerlo con una strategia diversa vi costa tanto? Vi costa molto? O perché l'ho fatta io questa proposta? Allora, facciamo il contrario, fatela voi questa proposta, non la faccio io, è come se mi sono stato zitto, è intervenuto il Consigliere Abascià che è della Confcommercio e ha detto questa cosa. È un vostro Consigliere alla maggioranza, che fa parte di un'associazione di categoria importante per questo paese che ha contribuito anche in parte diciamo alle relazioni di punti importanti in questa città, facciamo finta che questa cosa, no facciamo finta, facciamo che l'intervento l'ha fatto il Consigliere Abascià. Potete accogliere l'intervento di un Consigliere di maggioranza che con criterio dice: vediamo di sistemare le cose in modo diverso? Io solo questo ho chiesto, non ho chiesto una contrapposizione, non ho chiesto una lotta, non ho chiesto il muro contro muro, ho cercato di trovare e di proporre una soluzione che vada bene per tutti. Poi, chiaramente voi avete i numeri bulgari, siete 19 consiglieri comunali, potete fare quello che volete e decidere, chiaramente assumendovi le responsabilità politiche di questo passaggio, perché poi ci sono le responsabilità politiche. Solo questo. Quindi, veramente io vi invito nuovamente...

(Intervento lontano dal microfono)

Consigliere Giovanni Casella

Consigliera, collega, sto dicendo qualcosa di sbagliato?

(Intervento lontano dal microfono)

Consigliere Giovanni Casella

Sì, ho capito ma la commissione non è funzionale, cioè non è vincolante come parere. Lei fa la commercialista come me, quindi ha espresso un parere favorevole? Quindi è a favore della tariffa.

(Intervento lontano dal microfono)

Consigliere Giovanni Casella

È a favore della tariffa, quindi...

Presidente Vittorio Fata

No, evitiamo il dibattito a due. La prego, Consigliera, la ringrazio.

Consigliere Giovanni Casella

Io questo avevo chiesto. Poi vedete voi tanto, voi siete la maggioranza che governa questo paese.

Presidente Vittorio Fata

Grazie. Se non ci sono dichiarazioni di voto, per dichiarazione di voto. Prego il collega Spina Domenico per dichiarazione di voto.

Consigliere Domenico Spina

Quante ore ho?

Presidente Vittorio Fata

Cinque minuti per la dichiarazione di voto. No lo so che tu sei conciso.

Consigliere Domenico Spina

Sì, sì, sempre. Non circonciso ma conciso. Io vorrei sapere innanzitutto, cioè è una curiosità, Gianni, ma su Imprese in un Giorno, c'è differenza tra procedimento ordinario e automatizzato?

Consigliere Giovanni Casella

No.

Consigliere Domenico Spina

No, forse l'hanno copiato dal sistema SUAP della Murgia?

Consigliere Giovanni Casella

Sì.

Consigliere Domenico Spina

Presidente, hanno sbagliato. Cominciamo a dire a qualcuno che è stato sbagliato, quindi non so chi... Vabbè, ma questo fa parte del gioco. Accidenti.

Presidente Vittorio Fata

Che cos'è stato sbagliato?

Consigliere Domenico Spina

È stato sbagliato, cioè è stato scritto per errore, cioè non esiste nel nostro sistema di comunicazione con il SUAP, non esiste il procedimento automatizzato e quello ordinario.

(Intervento lontano dal microfono)

Consigliere Domenico Spina

Bene, la confusione deriva invece dal sistema murgiano. Se tu dovessi andare ad Altamura eccetera, usi un altro sistema che ha due procedimenti: automatizzato ed ordinario.

Consigliere Giovanni Naglieri

Ma lo sai che nel sistema murgiano...

Presidente Vittorio Fata

Possiamo evitare cortesemente?

Consigliere Giovanni Naglieri

...le tariffe sono tre volte superiori a quello che sono state...

Presidente Vittorio Fata

Cortesemente collega... Collega Naglieri darà nella sua dichiarazione di voto, darà le motivazioni. Grazie. Prego.

Consigliere Domenico Spina

Siccome io faccio pratiche, ti posso dire che si passa dai 100 euro di Barletta ai 20 euro di Molfetta. Quindi, noi che stiamo in mezzo 50. Il confronto, Presidente, il confronto è cosa seria al di là di queste cose che lasciano il tempo. Il confronto purtroppo manca, perché se è vero che è stata convocata una commissione e che la commissione ha deliberato esclusivamente la riduzione per le aree mercatali e l'unica riduzione, a cui faceva riferimento l'ing. Cirrottola, da 50 a 25 non è che quello ha salvato il mondo. Anche perché, poi, contrariamente a ciò che si diceva prima, se vogliamo salvaguardare le botteghe sotto casa le dobbiamo salvaguardare agevolando anche per loro la tassazione. Quindi, a un barbiere, dico ad un barbiere, per esempio, o un sarto o qualcun altro, anche a quelli potevano ridurre da 50 a 25, visto che si tratta di artigiani. A meno che non abbiamo delle considerazioni sull'operato di queste persone che ci lasciano dei dubbi a questo proposito. Abbiamo semplicemente perso, ancora una volta, un'occasione per deliberare insieme.

Poi, tra l'altro, Presidente, lo dico a lei quindi a chi mi sta ascoltando, ma nell'ambito delle parti sociali, per esempio, i dottori commercialisti che fanno queste pratiche tutti i giorni, non potevano essere sentiti per esempio? Non solo la Confcommercio.

Quindi, sì, sicuramente, c'è la necessità di mettere un regolamento di sicuro, però il tutto lascia pensare che si sia agito con una certa improvvisazione: lo fanno anche gli altri troviamo finalmente un modo per fare moneta. Di sicuro la moneta va fatta, perché l'impegno da parte dei dipendenti c'è, ma almeno utilizziamo un certo criterio, non arriviamo a scivolare su delle bucce di banana come quelle che ho fatto notare prima.

Per quanto mi riguarda il mio voto sarà contrario.

Presidente Vittorio Fata.

Grazie. Se non ci sono altri interventi pongo in votazione. Chiedo scusa, collega Di Tullio.

Consigliere Luigi Di Tullio

Grazie Presidente. Come sempre quando si fa qualcosa c'è per chi va bene e per chi non va bene. Intanto partiamo dal presupposto che il SUAP a questo punto si va a dotare di un regolamento e quindi diamo anche una certa certezza sulle procedure che verranno svolte e penso che sia anche giusto che, a un certo punto, se uno chiede e usa la macchina pubblica, se contribuisca in minima parte sia giusto.

Poi quello che dice giustamente il Consigliere Casella: noi vi diamo alcune volte dei suggerimenti e per partito preso, per posizione non li prendete.

(Intervento lontano dal microfono)

Consigliere Luigi Di Tullio

Per partito preso, per posizione politica non li accettate. Ma anche noi abbiamo dato in passato suggerimenti che per partito preso, per posizione, non vengono accettati. Ma al netto di questo io penso che intanto vadano ringraziati gli uffici che hanno lavorato per questo regolamento. Comunque hanno fatto, seppur con qualche rifiuto, è giusto che venga segnalato e si modifichi, perché è solito che il regolamento, non è che nascono tutti a Bisceglie ed uno li prende e se li inventa. Si va anche un po' a guardare ciò che prevedono le altre città e di là si prende spunto o ci si copre alcune parti o meno. Ci sono anche, notavo, alcune attività che vengono anche escluse dal pagamento, come ho notato, tipo tolettatura, hobbisti ed auto, che in altre città mi risultava pagassero. Quindi, comunque è un regolamento che noi ora approviamo in questa fase, che poi dopo possa essere rimodificato, guardato al rialzo, al ribasso, penso che quello sia nelle prerogative sia dei consiglieri singoli che della maggioranza o dell'opposizione di far proposte.

Quindi, io applaudo intanto al lavoro degli uffici, ringrazio anche l'Assessore che si è prodigato affinché questo regolamento venga portato a termine e quindi il nostro voto, il voto della maggioranza non può essere che favorevole.

Poi apro e chiudo una parentesi, mi è capitato indirettamente di aprire un'attività per mia moglie, se io dovessi pagare ogni minima cosa di questo, sto pagando zero rispetto a quello che è l'avvio di un'attività ordinaria. Quindi, è ovvio che ogni pagamento in più sicuramente grava sulle casse degli imprenditori, quindi siamo tutti favorevoli a volte di non farli pagare. Partiamo forse dai piani più alti a non far pagare ciò che non dovremmo pagare. Questo qua è giusto che alla presentazione delle pratiche, così come capita quando la presenta un commercialista o un ingegnere che giustamente lavorano e devono essere pagati, l'uso della macchina comunale...

(Intervento lontano dal microfono)

Consigliere Luigi Di Tullio

Bravo quindi tu lo fai gratis e avrai una bandiera in merito e andrai forse prima di noi in paradiso, in paradiso fiscale probabilmente. Grazie Presidente.

Presidente Vittorio Fata

Grazie. Se non ci sono altri interventi pongo in votazione il provvedimento.

Chi vota a favore? 15. Chi vota contro? 3. Astenuto 1.

Per l'immediata esecutività chi vota a favore? 15. Chi vota contro? 3. Stessa votazione. Grazie.

Punto n. 4: «Emendamenti allo schema di bilancio di previsione finanziario per il triennio 2024/2026 e suoi allegati, di cui alla delibera di G.C. N. 22/2024 (già delibera di G.C. n. 312 del 28/12/2023). Comunicazioni al Consiglio».

Presidente Vittorio Fata

Punto n. 4. Vi devo solo comunicare...

(Intervento lontano dal microfono)

Presidente Vittorio Fata

Sì, è una comunicazione che c'è stato solo un emendamento, la delibera di Giunta di rigetto. Quindi, lo diamo per letto e passiamo al Segretario.

Punto n. 5: «Esame e approvazione del bilancio di previsione finanziario per il triennio 2024/2026 e suoi allegati».

Presidente Vittorio Fata

Punto n. 5.

Consigliere Giovanni Casella

Chiedo scusa, Presidente, 2004/2006; 2024/2026.

Presidente Vittorio Fata

2024, ho detto male? Chiedo scusa. Allora io vorrei procedere, se ci sono domande tecniche. Allora raccogliamo prima le domande tecniche, abbiamo il dottor Pedone e il Presidente dei Revisori, poi magari facciamo fare la relazione all'Assessore, se la richiedete e poi lo poniamo in dichiarazione di voto, chiude il dibattito eventualmente il Sindaco.

Consigliere Francesco Carlo Spina

Una domanda tecnica, se mi è consentita, Presidente. Sugli indicatori noi con quella percentuale che cosa abbiamo? Che esprimiamo? Una domanda al dirigente, una questione diciamo di formazione tecnica. Non ne avevamo mai parlato in altre circostanze, per il giudizio politico volevo capire sugli indicatori cosa...

Presidente Vittorio Fata

Un attimo, sì, raccogliamo le altre domande e poi dopo le facciamo.

Consigliere Francesco Carlo Spina

Questo io devo...

Presidente Vittorio Fata

Solo questa per te?

Consigliere Francesco Carlo Spina

Sulle percentuali, che cosa sono le percentuali? Cioè il rapporto rispetto alla missione, alla spesa complessiva delle voci?

Presidente Vittorio Fata

Allora, prego, ci sono altre domande da fare al dirigente sul bilancio? Allora, prego dottor Pedone.

Dott. Angelo Pedone

Grazie Presidente. Entro subito nel merito. La normativa ha previsto una serie di indicatori sintetici e analitici. Quelli sintetici guardano sostanzialmente alcune parti importanti del bilancio di parte entrata e parte spesa e ne misurano lo stato di salute in alcuni casi, rapportandoli però ai dati previsionali, quindi ne guarda la fase di previsione e poi va a soccorrere...

Consigliere Francesco Carlo Spina

Chiedo scusa, visto che la domanda l'ho...

Presidente Vittorio Fata

Sì, prego.

Consigliere Francesco Carlo Spina

Per esempio dove dice: "rigidità strutturale di bilancio, piani degli indicatori di bilancio, indicatori sintetici", dice 22,78. Quella è sulla rigidità, il rapporto di 22,78 come esce? Cioè il numeratore e il denominatore quali sono?

Dott. Angelo Pedone

Fatto cento, diciamo così, la parte del bilancio che nel 2024 è 22,78, considerata rigida, imm modificabile o difficilmente modificabile, è rappresentata dal 22,78. Sostanzialmente, contiene la spesa del personale, il disavanzo eventualmente presente, nel nostro caso non c'è, quindi tutti i redditi del lavoro dipendente e l'indebitamento previsto. Questi sono i due elementi che rendono il grado di rigidità. Nel triennio naturalmente viene sviluppato e poi va misurato in sede di rendiconto per verificare se la percentuale è migliorata, peggiorata o è rimasta invariata.

Consigliere Francesco Carlo Spina

Per me va bene così. Questo volevo capire un attimo.

Presidente Vittorio Fata

Grazie Presidente. Assessore ci vuole fare una breve relazione?

Assessore Antonio Belsito

Grazie Presidente. Buonasera a tutti. Siamo oggi chiamati ad approvare, direi finalmente, il bilancio. Sapete è un passaggio determinante per l'espletamento dell'attività dell'Amministrazione Comunale. Abbiamo sviscerato direi anche fin troppo tutti gli aspetti necessari ed è giusto che tutti quanti, a partire dai Consiglieri di minoranza, ma per parlare di tutti i Consiglieri, debbano intervenire e approfondire un argomento così importante, così determinante, perché poi in base a quello che si va ad approvare poi si regolerà la vita dell'Amministrazione Comunale e quindi l'interesse della nostra città.

Per quanto mi riguarda, io devo dire semplicemente che, intanto l'Amministrazione ha aspettato il 14 febbraio per verificare se ci fossero emendamenti, è pervenuta una comunicazione di un Consigliere, il Consigliere Domenico Spina, che ha posto degli emendamenti, per i quali è stato espresso parere sfavorevole dagli uffici competenti, dai dirigenti competenti e tale giudizio è stato fatto proprio in data 19 febbraio dall'Amministrazione Comunale con la delibera numero 39. Peraltro, anche la valutazione di carattere politica, ci porta a dire che, premesso che quello che aveva scritto il Consigliere Spina è interessante e non possiamo che prenderne atto, ma come è altrettanto noto e come si può anche verificare dai programmi e da quello che sta sviluppando l'Amministrazione Comunale, in alcune cose abbiamo già provveduto, stiamo provvedendo in una maniera diversa, per altri sono in programma cose simili perché parliamo sempre di questioni che interessano la città e

quindi che ben vengano queste indicazioni. Per cui se gli emendamenti come tali, anche se mi dicono che tecnicamente non potevano essere ritenuti tali, perché bisognava fare degli interventi o delle proposte di carattere tecnico-contabile, ma al di là di questo aspetto devo dire che ne abbiamo parlato, ne abbiamo parlato come Amministrazione e ringraziamo il Consigliere Spina per queste indicazioni, questi suggerimenti, per cui l'Amministrazione ne terrà conto. Comunque ben vengano delle indicazioni, dei suggerimenti da parte dei Consiglieri perché, magari, possono sicuramente essere utili per cercare di fare sempre meglio. Il desiderio dell'Amministrazione Comunale è quello di fare in modo che la città cresca e si vada incontro alle esigenze dei cittadini. Naturalmente se ci sono dei suggerimenti più interessanti che possano migliorare l'attività che noi stiamo facendo, peraltro il Sindaco nel suo intervento lo ha anche detto, che ben vengano perché noi non potremo che essere soddisfatti.

Approfitto per ringraziare, perché ho avuto modo, io non sono un tecnico di questa materia, ma ho dovuto fare una grande fatica per cercare di dover imparare e dover stare al passo ed ho cercato di apprendere dall'ottimo dirigente, dottor Angelo Pedone, nella materia, Sindaco, sto cercando di studiare da grande vorrò tentare di fare il commercialista. E anche, permettetemi, di ringraziare i signori del Collegio dei Revisori dei Conti perché ho letto le loro relazioni e ho cominciato a imparare qualcosa. Ma sapete, non si finisce mai di imparare. Da grande vorrò cercare di... non ruberò il lavoro ai commercialisti, perché è troppo ardua questa attività, ma avere cognizione anche tecnica di questa materia può essere sempre interessante. A voi, signori Consiglieri, prego di approvare il bilancio così come vi è stato sottoposto. Grazie.

Presidente Vittorio Spina

Ci sono i commercialisti che diventano avvocati, poi anche gli avvocati possono diventare commercialisti.

Consigliere Francesco Carlo Spina

Presidente, io sono pronto per l'intervento, giusto perché non voglio avere lo scrupolo di intervenire dopo, faccio un intervento secco breve, cercherò di essere breve e diciamo di liberare questa questione sul bilancio.

Presidente Vittorio Fata

Ovviamente, ti prendo in parola e non ti concedo neanche per dichiarazione di voto.

Consigliere Francesco Carlo Spina

Ti chiedo soltanto una cosa, di poter chiedere un po', perché non lo leggo dai bilanci, la questione urbanistica come sta? Perché nella visione d'insieme di un bilancio c'è anche la visione urbanistica. Quindi, le due questioni fondamentali sono naturalmente il Piano Urbanistico Generale e la questione della 165, giusto perché abbiamo letto qualcosa ma non abbiamo mai fatto, per comprendere questi due aspetti qua. Poi io sono pronto per il mio intervento e non le toglierò più tempo.

Presidente Vittorio Fata

Sulla questione urbanistica?

Consigliere Francesco Carlo Spina

Sì, chiedo all'architetto una breve, ma cinque parole, so che c'era un ricorso, se c'è un appello...

Presidente Vittorio Fata

Architetto alla sesta parola la blocco. Prego architetto.

Consigliere Francesco Carlo Spina

Se il PUG deve essere portato, le osservazioni stanno per essere portate, cioè queste cose.

Presidente Vittorio Fata

Prego.

Arch. Giacomo Losapio

Le osservazioni al PUG le stiamo esaminando. Sono 70, oltre 70 osservazioni e, purtroppo, bisogna esaminarle punto per punto e leggersi tutti gli allegati che sono stati esaminati.

Consigliere Francesco Carlo Spina

No, non nel merito del tempo, io ho chiesto soltanto a che punto si sta, non era...

Arch. Giacomo Losapio

Stiamo quasi alla metà delle osservazioni già lette, esaminate, sulle quali bisogna solo prenderle.

Consigliere Francesco Carlo Spina

Questione 165?

Arch. Giacomo Losapio

La 165 è uscita la sentenza del TAR che ha detto che non potevo sospendere l'esecuzione della lottizzazione per le misure di salvaguardia. Ci sono i tempi ancora per impugnare.

Consigliere Francesco Carlo Spina

Questa cos'è? Abbiamo letto del vincolo della soprintendenza, un vincolo della soprintendenza conosciuto, asserito, questa cosa, è arrivato qualche atto formale? Perché, purtroppo, noi Consiglieri non sappiamo tutte queste questioni, quindi è giusto che...

Arch. Giacomo Losapio

Basta leggere il giornale, però.

Consigliere Francesco Carlo Spina

Ma io non so mai dal giornale se è vero che è arrivata questa cosa?

Arch. Giacomo Losapio

Sì, c'è stato un cittadino che ha scritto ad ottobre alla soprintendenza, poi ha fatto un sollecito, poi ho scritto io alla soprintendenza e la soprintendenza mi ha risposto. Diciamo, forse commettendo una piccola svista, non so

come definirla...

(Intervento lontano dal microfono)

Arch. Giacomo Losapio

La soprintendenza e gli ho risposto allegando le planimetrie e dicendo che il vincolo 1/8/85 del decreto 85 nel PPTR si chiama scheda Bari111.

Consigliere Francesco Carlo Spina

Ma non c'è un avvio di procedimento? Ho letto qualcosa del genere. Niente, al momento nulla, è solo uno scambio epistolare.

Arch. Giacomo Losapio

Mi ha scritto che ci sono i vincoli sulla 165 e gli ho risposto con le planimetrie SUE che il vincolo sta là e la maglia sta qua.

Consigliere Francesco Carlo Spina

È solo per conoscenza. Non è...

Arch. Giacomo Losapio

...che la maglia, la zona archeologica sta là, non avremmo mai potuto adottare. Poi l'abbiamo approvata, una maglia che stesse nel vincolo Galasso-Galassino o su un'area archeologica che stanno da tutta l'altra parte.

Consigliere Francesco Carlo Spina

Perciò, voglio dire, però un vincolo si può anche scoprire successivamente, per un ritrovamento casuale, cioè sono tante le ragioni.

Arch. Giacomo Losapio

I vincoli a cui hanno fatto riferimento sono quelli con decreto ministeriale e stanno dall'altra parte. Nella maglia...

Consigliere Francesco Carlo Spina

Va bene.

Presidente Vittorio Fata

Va bene, grazie Architetto. La parola al Consigliere Spina per 20 minuti.

Consigliere Francesco Carlo Spina

Cercherò di dire tutto. Vorrei poter dire, giusto per creare, perché l'unica novità è ciò che crea un po' di, un confronto più serrato con la maggioranza, crea qualche volta anche, diciamo, delle lacerazioni politiche, delle divisioni, è il caso, l'ipotesi in cui qualche volta mi capita di dire: voto questo provvedimento. Vorrei poter

esordire: voto questo bilancio. Perché sono certo che oggi si riunirebbe tutto, chiederebbero la sospensione, per cambiare il bilancio.

Consigliere Giovanni Casella

Diventeresti forza di maggioranza.

Consigliere Francesco Carlo Spina

No, sono convinto del contrario. Che ci sarebbe l'emendamento al bilancio per...

Consigliere Giovanni Casella

Se voti a favore del bilancio diventi forza di maggioranza per regolamento. Così dice lo statuto.

Consigliere Francesco Carlo Spina

Sì, ma volevo far emergere quello che è il dato politico...

Presidente Vittorio Fata

Per cortesia, altrimenti poi è chiaro che giustamente il collega si deve...

Consigliere Francesco Carlo Spina

...che contraddistingue questa maggioranza che sul piano amministrativo crea quello che, io ritengo oggi, una cattiva amministrazione, perché altrimenti non avremmo problemi a poter dire che c'è un'inversione di tendenza e tutto il resto. E siccome, fuori dalle logiche propagandistiche, demagogiche, elettorali, dove siamo abituati a personalizzare i confronti e gli scontri, si sa che oggi la gente vuole vedere i candidati che si dicono le cose, qualcuno vuole parlare in modo più duro, qualcuno in modo più forte, ma si personalizzano anche i programmi e le amministrazioni, le istituzioni. Purtroppo è questa l'epoca, non è più l'epoca della politica, è l'epoca dei media, della personalizzazione, del confronto e quindi qualche volta noi stessi siamo interpreti di questi atteggiamenti. Qualche volta, magari, io voglio dire, uno pensa lo facciamo giusto perché ci piace farlo per logiche personali, molto spesso è un dovere comunicativo quello di poter estremizzare le posizioni e personalizzarle al massimo. Ebbene, ho fatto questa provocazione iniziale perché questa maggioranza è nata in un contesto di carattere politico che andava a contrapporsi alla vecchia amministrazione e su quella ha ereditato alcune propaggini dalla vecchia amministrazione che ho capeggiato io fino al 2017, fine 2017, alcune articolazioni di quella più le opposizioni sono diventate nella città, come è logico che sia, hanno costruito un progetto che poteva essere alternativo sul piano, diciamo, amministrativo, ma ciò non è stato. Non è nato un progetto amministrativo alternativo, è nato un momento di gestione amministrativa che si contrappone politicamente al passato, ma che non ha né progetto politico e né progetto amministrativo.

Bravo è stato Angarano, partendo dall'opposizione, a poter portare sulla sua linea quelle che erano anche delle espressioni politiche che appoggiavano i vecchi programmi dell'Amministrazione Spina che hanno cambiato idea e hanno appoggiato un'amministrazione che addirittura era contraria, ma in modo molto forte e sempre devo dire nella logica di cui stavamo parlando prima, la logica della contrapposizione politica, leale che porta anche ad estremizzare i toni ed i confronti ma mai a personalizzarli con cattiveria o rancore. E questo oggi determina quello che io sto vedendo che poi si è trasformata, questa tradizione, in radice politica. Il

cambiamento di idee di tante persone che hanno cambiato idea, il non ricordare ciò che erano le votazioni passate nel votare secondo i comodi diciamo attuali. Quello che sta portando oggi quella situazione a trasformarsi addirittura in una contraddizione politica. Io questo oggi, in sede di bilancio devo dire che questa è una delle amministrazioni, diciamo, che su questo territorio si contraddistingue per la presenza di componenti di centrodestra con rappresentanze di centrosinistra. Il civismo è stato anche abbandonato in parte e ci sono delle espressioni politiche anche autorevoli e forti di Forza Italia, del Partito Democratico e dell'UDC con la recente dichiarazione della nomina del coordinatore politico, mi dispiace che manca, l'amico Natale Parisi. Quindi, un'amministrazione politicamente trasversale che pone anche delle riflessioni, per esempio, io faccio l'in bocca al lupo ai due candidati alla provincia di questa amministrazione al candidato del Partito Democratico, che è Pierpaolo Pedone, e al candidato di Forza Italia che è Michele Di Noia, che si sono candidati in due liste contrapposte e che oggi ho visto, se non mi smentiscono loro per qualche ripensamento, le liste depositate e quindi faccio a entrambi un in bocca al lupo. Ma queste sono le contraddizioni che si esaspereranno nel tempo e porteranno sicuramente, nei momenti elettorali, a creare fibrillazioni politiche che non hanno nulla a che vedere con la capacità amministrativa del Sindaco che, al netto delle questioni che si sviluppano elettorali, devo dire che se qualcosa non va si dà sempre la colpa al Sindaco, si dà sempre la colpa a quella persona, lo facciamo sempre anche in campagna elettorale. Ora delle logiche elettorali non ci sono elezioni a livello comunale per i prossimi anni e quindi non dobbiamo stare qui a parlare bene o male di come si amministra, le capacità ce le hanno tutti, chiaramente la logica della conduzione politica di una maggioranza che ha queste contraddizioni, oggi produce una situazione chiaramente di fibrillazione anche virtuale. Magari non la sentite oggi ma la sentirete sicuramente quando accadrà domani.

Qual è la situazione oggi amministrativa prodotta da questa Amministrazione Comunale brava a gestire, a nascondere anche le contraddizioni politiche, brava ad andare insieme, perché il potere unisce e, devo dire, voglio dire a voi, certamente il potere non vi logora, forse Andreotti aveva ragione. L'esempio biscegliese andreottiano, sta funzionando, è un'amministrazione che io definirei dorotea, una amministrazione molto conservatrice, un'amministrazione dove il progressismo, che ha portato Angarano con la sua progettualità di vecchia data, è stato soffocato da una parte l'Amministrazione Comunale che si è contrapposta, due forze uguali e contrastanti alla fine si annullano ma producono zero sul piano amministrativo. E questo sta accadendo nella città di Bisceglie. Non a caso, al di là dei dati che vengono sbandierati, e io queste cose le dico oggi non per giustificare il mio voto, ma come pungolo per quello che può essere il futuro di questa Amministrazione che è ancora all'inizio. Quindi non è che questa Amministrazione è finita così. Oggi, questa Amministrazione, in questo primo periodo, in continuità col periodo elettorale, con quello che è accaduto, ha prodotto questi risultati. Io mi auguro sempre che ci sia un colpo di reni, che non chiamerò mai svolta, ma che ci sia un colpo di reni di questa Amministrazione che possa produrre risultati che, magari, nel tempo si possono anche manifestare.

Ho visto gli indicatori di bilancio, stavamo guardando, ho chiesto al dottor Pedone di conoscere la valenza politica, per quel che riguarda il giudizio politico, sulla base della valenza, diciamo, di quello che costituisce sul piano tecnico, di quelle percentuali degli indicatori. Allora, abbiamo un terzo del bilancio ingessato. Quindi significa, in questo momento, che se un terzo del bilancio è ingessato significa che dobbiamo fare le cose con sempre meno risorse. Quindi, al netto di quelli che sono i fondi del PNRR, tutti quei finanziamenti che sono arrivati in questa città per fatto precedente, ma anche per capacità per quello che riguarda il PNRR, ci sono finanziamenti ottenuti da questa Amministrazione, ora il compito è portarli ad attuazione e portarli a realizzazione.

Per esempio, abbiamo i problemi di piazza Vittorio Emanuele, dei parcheggi, perché poi, alla fine, dobbiamo parlare di fatti concreti. Io cosa contesto questa Amministrazione? Non la sfortuna di aver trovato, non so se ci sono vincoli alla soprintendenza, mi dicono che ci sono problemi ad andare avanti, però prima di chiudere, ecco le cose che si devono fare secondo una logica, non di interesse individuale di qualche Consigliere, di qualche Assessore, ma con una visione di insieme, di carattere politico. Prima di chiudere piazza Vittorio Emanuele io faccio fare dei carotaggi, faccio fare degli accertamenti preliminari all'impresa aggiudicatrice e dico: guarda io devo chiudere questa zona, succederà il patatrac, perché se chiudo questa zona in questa maniera e con questa diciamo palizzata che occupa, voglio dire, tutta la zona del Calvario, non mi farò l'incontro dalla Madonna e di Gesù Cristo, non potrò vivere il Natale decentemente con i commercianti, l'estate non so come accadrà, avrei individuato tempi. Comunque tempi e modi di questi lavori li avrei cercati di concertare con l'impresa, col dirigente, alla luce di quelli che erano degli accertamenti di fattibilità immediata, perché sono lavori delicati. Quindi, prima di andare a fare la cantierizzazione che comporta semplicemente, presumo, il pagamento dell'anticipazione, diciamo si paga al momento della contrattualizzazione mi sembra per il codice degli appalti il 20%, prima di fare questa cosa, io avrei cercato di comprendere la durata effettiva e non quella virtuale che non verrà mai rispettata. Noi conosciamo i lavori pubblici come stanno andando in questo periodo che vanno molto a rilento. Quindi, questo è stato un errore strategico importante in questa fase politico-amministrativa della città. Secondo. Prima di andare a sospendere il servizio dei parcheggi, così come non vi siete spaventati di fare 25, 30 proroghe che nessuno vi ha mai contestato sul piano formale, né Corte dei Conti, né altre autorità sull'appalto dell'igiene urbana, avete considerato l'appalto dell'igiene urbana come un servizio indifferibile, urgente che andava prorogato anche senza fare gare, si dice all'infinito e nessuno, non avete avuto contestazioni. Qualcuno dice: ma mi sono spaventato allora, niente, anzi, magari vi davano anche la pacca sulla spalla per quello che stavate facendo all'epoca. E visto che avete fatto questo all'epoca, perché non avete pensato di prorogare un'altra volta magari l'appalto dei parcheggi per non lasciare un vulnus, per non fare un buco di cassa nella città, per evitare che si verificino come stanno avvenendo in queste ore le proteste dei cittadini che chiedono la restituzione dell'abbonamento pagato. Io avrei prorogato e avrei accelerato la gara, oppure l'affidamento diretto se quello era l'indirizzo, l'affidamento diretto alla società che naturalmente deve essere messa in condizioni di poterlo gestire per fatto statutario e di legge. Infatti, là ho seri dubbi che si potrà fare questo appalto alla società, mi risulta anche di pareri di commercialisti, di professori che avete investito che non sono assolutamente confortanti. Ma queste sono voci e non ho acquisito gli atti. Per cui io ritengo a lume di naso che sarà un problema serissimo fare legittimamente l'affidamento in housing alla società Approdi del servizio dei parcheggi, per come è strutturata, per cui la partecipazione minima e per tante altre questioni giuridiche che sono difficilmente risolvibili. Quindi, questo è un problema fortissimo.

Andiamo a vedere il Corriere della Sera, il Corriere del Mezzogiorno, che porta dei dati, i dati sul turismo della città di Bisceglie e ci portano in forte ritardo rispetto ad altre città. Hanno fatto una distinzione propagandistica, chiaramente giornalistica, città top e città flop, ma non sulla base dei dati oggettivi, sulla base dell'incremento e del decremento rispetto agli anni 2017-2018 e gli anni diciamo precedenti al Covid. Chiaramente avere 6.700 presenze turistiche all'anno in meno nella città di Bisceglie e farla definire città flop, un problema ci sarà. Infatti, tutte le città hanno avuto il problema del Covid ma quelle che si sono rialzate per prima, sono riuscite a ripartire prima hanno determinato addirittura un incremento rispetto alle partecipazioni turistiche, alle presenze turistiche precedenti al Covid. Noi invece abbiamo perso, progressivamente e stiamo perdendo. Quindi, qui è il momento di programmare un'estate dove ci sia uno sforzo sulla pulizia, sui trasporti, sugli incentivi alle manifestazioni di

carattere culturale, di carattere spettacolare, anche dal punto di vista della promozione turistica che possano portare un incremento di presenza nella nostra città. C'è stato veramente un dato che nessuno ha contestato, si è stato pubblicato su Corriere del Mezzogiorno e nessuno l'ha contestato dalle città interessate, Bisceglie devo dire non è che era sola ad essere considerata città turistiche a flop, ma era in presenza di altre città, anche importanti nel passato, turistiche, che hanno avuto questo decremento. Quindi, bisogna fare un'analisi che non compete oggi, a me compete il compito di pungolo, di riferire al Consiglio Comunale, di fare l'opposizione per migliorare quella che è la vita amministrativa, a voi il compito anche di assumervi la responsabilità di riflessione e di proposizione che possono servire, diciamo, a portare anche delle novità a breve per poter cambiare questa china che abbiamo preso.

Ritorno agli indicatori. Vedendo gli indicatori che sono le percentuali del bilancio destinati ad alcune finalità, alcuni scopi, ho visto, per esempio, che portiamo lo zero davanti a tutte le attività di carattere sociale: cioè 05, 06, precisamente, lo dico all'Assessore, ripeto, questo sempre per migliorare, perché quando vediamo i dati... Quando si fa l'amministratore, ho fatto anche il Sindaco, e voi lo sapete bene, ho trascurato sempre questi dati che invece avrei dovuto oggi con maggiore esperienza guardare, che sono dati complessivi di bilancio che ci portano ad avere una visione che è più coerente non con le impressioni che si hanno o con gli entusiasmi che abbiamo, ma con quelli che sono i dati oggettivi, quelli che risultano contabilmente. Quindi, ho visto, per esempio, faccio alcuni esempi importanti, qualità dell'aria, riduzione dell'inquinamento lo 0,23%; trasporto pubblico 0,23% - c'è sempre lo 0 davanti su quello che nomino -; interventi per la disabilità 0,10%; interventi per gli anziani 0,19; interventi per i soggetti a rischio di esclusione sociale - ho visto che avete fatto qualcosa sulle povertà, ho avuto un invito e c'è qualcosa in campo - 0,35%; nessun intervento per diritto alla casa, 0 proprio, niente. E così su altri fattori, diciamo, che sono fattori importanti per la qualità della vita che si misura essenzialmente su quelle che, diciamo, è la politica sociale, quella giovanile, l'ambiente, quelle ci danno la qualità di una vita ad una città, altrimenti siamo degli automi e quindi succede che viviamo fuori, estraniati da ogni contesto, chi se lo può permettere va fuori o paga per avere dei servizi di questo genere. Interventi per sviluppo e valorizzazione del turismo 0,94%. Qui non è più un'opinione politica dell'opposizione, qua parliamo di numeri, va fatta una riflessione, bisogna sedersi perché se questi risultati negativi sono risultati negativi e derivano da una programmazione ingessata, io vi dico: evidentemente tra quello che è già in campo con degli appalti e dei contratti, quella che era spesa rigida di cui parlava il dirigente dell'area finanziaria il 30% rigida, è evidente che parliamo di poca manovrabilità del bilancio. Quindi, questo, purtroppo, è un problema serissimo anche per i prossimi anni e per le future generazioni. Ma se c'è un momento di riflessione in cui potete sedere tra di voi o confrontarvi anche con le opposizioni e cercare di capire con i dirigenti che cosa si può fare per migliorare questo trend, io penso che questo sia il momento di poterlo fare. E lo dico fuori da ogni logica politica o di interesse personale, politico in una fase in cui non ci sono né elezioni, né programmazioni di candidature da parte nostra, vostra, mi sembra che al netto di queste elezioni provinciali riservate ai Consiglieri Comunali, non ci sia nient'altro, quindi siamo lontani dai momenti elettorali che ci potranno riguardare. È il momento giusto per fare delle cose in buona fede senza pregiudizi di carattere politico. Io vi dico che non possiamo andare avanti così, per l'estate cercate di dare un senso. Io ho visto anche, e devo dire che ha fatto bene il Sindaco a partecipare alla BIT a Milano, perché là bisogna esserci e ha fatto benissimo in andarci. Ma non è sufficiente, perché quando si va alla BIT bisogna portare anche dei progetti già pronti. Noi, ricordo, che facevamo diciamo delle belle progettualità che trovavano un loro tornaconto: vogliamoci bene, una ciliegia tira l'altra, non ricordo i nomi di queste iniziative che erano enogastronomiche, culturali, portavamo progetti che attiravano un po' tutti gli

operatori a venire a giocare sulla nostra città, anche dei pacchetti loro in funzione delle loro vendite, perché l'operatore compra dei pacchetti e poi li vende magari ai turisti, a quelli che vogliono venire sulla città. Quindi, anche da questo punto di vista si potrebbe fare uno sforzo di promozione turistica ancora migliore e maggiore. Quindi, se non investiamo sugli incentivi al commercio, prima Gianni Casella ha detto giustamente qua dobbiamo cominciare ad incentivare un po' il commercio o dal punto di vista della leva tributaria o dal punto di vista degli incentivi economici. Quindi, se non incentiviamo il commercio di prossimità, se non incentiviamo il turismo, se non creiamo situazioni di carattere urbanistico, pensando al futuro della nostra città e non alla realizzazione di un edificio soltanto, o di un blocco di edifici e se non la pensiamo subito insieme, io penso che questa è l'età nostra, di questa generazione, tutti gli amministratori che si stanno proponendo, vedo alle elezioni in generale dove si fanno, vedo e questo non deve essere di conforto a noi ma di pungolo, a trovare anche i giovani che vogliono partecipare, hanno la media di 70, 80 anni, sto vedendo che questo è il ringiovanimento della politica italiana e del territorio. Questo, però, non ci deve far stare sereni, dicendo: tanto stiamo noi, abbiamo altri due anni, cinque anni, dieci anni per fare politica. Al contrario, dobbiamo assumerci una responsabilità verso i giovani che oggi non partecipano alla vita politica, di farli partecipare, ma anche di tutelarli in questo momento.

Presidente Vittorio Fata

Collega, posso pregarti di concludere? Grazie.

Consigliere Francesco Carlo Spina

Sì, perché abbiamo una situazione assolutamente seria e delicata. Bisceglie è una situazione di transizione, dal punto di vista territoriale è una situazione di città cerniera che non ha una sua identità e vocazione, se non il mare e la bandiera blu, che è uno dei passaggi, ma non può essere il solo, per la promozione turistica e su quello bisogna costruire una rete di servizi, di idee, di progetti che devono portare la nostra città ad essere tra le prime città dal punto di vista dell'appetibilità turistica e dal punto di vista della promozione anche per quelli che sono progetti correlati al turismo, che sono quelli commerciali, anche delle nuove attività che si possono aprire, delle nuove idee su cui l'Amministrazione comunale può far leva per fare occupazione e lavoro. Quindi, bisogna in questo momento cercare tutti insieme di lavorare nella stessa direzione. Io cerco di dare degli input, delle idee, la prima cosa dico, Sindaco, l'opposizione c'è sugli interessi della città, c'è su tutte le questioni in cui ci vorrà. Anche l'unità di intenti, come è avvenuto sulla questione strategica dell'igiene urbana, dove ci siamo collocati, caro Presidente, in una zona forse, diciamo in un'area l'ARO che è un ARO forse per noi più congeniale per poter costruire dei rapporti di pari dignità istituzionale e formale, anche con gli altri comuni di quest'area come Andria, Minervino quella zona, anziché quelli che avevano già delle società miste per gestire i servizi che erano più difficili da contattare con cui creare una rete di rapporti. Quindi, da questo punto di vista, quando abbiamo lavorato insieme, abbiamo creato idee che, secondo me, sono utili. Io faccio un in bocca al lupo, chiudo il bilancio. Il mio voto sarà, chiaramente, avendo votato contro, sarà un voto contrario, quindi, faccio già la dichiarazione di voto adesso, così non intervengo più. Il mio voto sarà contrario sul bilancio e se andrò via, lo preannuncio, sarà comunque un atteggiamento con il mio intervento, chiaramente contrario a questo bilancio, ma è un voto che vuole aprire una strada e un'idea di collaborazione istituzionale, perché se si va a muro contro muro, può darsi che duri cinque anni questa Amministrazione per cinque anni con questi

equilibri, ma non penso che ci sarà un interesse pubblico della città da poter perseguire in maniera efficiente ed efficace.

Presidente Vittorio Fata

Grazie collega. Prego il collega Domenico Spina. Dopo si può preparare il collega Casella.

Consigliere Domenico Spina

Grazie Presidente. Siamo chiamati ad approvare il bilancio di previsione non solo quello annuale ma anche quello triennale. Per chi, come me, ha svolto questo tipo di incarico anche da un punto di vista politico oltre che professionale, sa bene che approcciarsi allo studio del bilancio, all'analisi del bilancio, è una cosa di non semplice fattura. In quanto ci sono tutta una serie di voci, di cavilli che non traspaiono sicuramente dal bilancio che ci viene approvato ma che, in realtà poi si vanno a distribuire in quello che sarà il piano esecutivo di gestione approvato successivamente. In virtù di questo motivo, insomma e quindi l'idea degli emendamenti che, come diceva bene l'Assessore, sono stati fatti anche consapevolmente senza la copertura finanziaria che ne ha giustamente causato la bocciatura, ma poi vi dirò alla fine qualche altra cosa, giusto due secondi. Gli emendamenti sono nati da una voglia di partecipazione e da un suggerimento non fatto dal sottoscritto, ma così come ho scritto nella parte introduttiva, da parte di un gruppo di persone che mi hanno contattato e mi hanno chiesto di porre all'attenzione dell'Amministrazione tutta una serie di ipotesi. Naturalmente, come avrete, per chi ha avuto la bontà di leggersi le due paginette, gli emendamenti si sono occupati dei vari settori della vita sociale. Siamo partiti dalle cose ben più importanti, come quella del parcheggio. Benedetto parcheggio! Forse qualcuno non si rende conto di come sia in esatta contraddizione, parla tanto del commercio locale, parla tanto delle benedette botteghe, eccetera, ma come ci si arriva a queste botteghe? Forse a cavallo di qualche carrozza diciamo di qualche cavallo di non so come. Quindi, naturalmente il parcheggio dice: no è già interessato da altro. Benissimo, allora qualcuno ci dice: ma possiamo mettere le giostrine in piazza San Francesco? Perché chi sta lì vicino porta i bambini. Possiamo mettere due giostrine? No le metteremo in via De Gasperi dove per il momento è tutto bloccato. Va bene. Idea: ma possiamo - questo è proprio il top del top - fare una giornata dedicata ai giochi antichi? No, non si può fare perché non è in linea con l'ente. Giornata dei giochi antichi, abbiamo un centro storico che è il crogiolo delle cose vecchie di un tempo, dire che la giornata del x giugno è quella dedicata ai giochi antichi, non si può fare. Le giostrine no, il parcheggio no. Ci occupiamo di affido, Assessore? Vogliamo l'affido? No, sarà fatto nei prossimi anni. Poi sbaglio o domani mattina voi andrete a discutere? Sì, però la motivazione politica ce ne occuperemo nei prossimi anni, ce ne occuperemo nei prossimi anni. La motivazione politica è questa. Allora, quando io leggo questa: va bene se ne occuperanno nei prossimi anni. Poi, giustamente, leggo dei giornali: no, domani mattina vanno a stringere un accordo. L'una o l'altra? Boh! Io rimango davvero basito. Quindi, poi dici: ma vale la pena o non vale la pena tendere la mano, collaborare? Ma chi ti risponde? Boh! A maggior ragione, quando poi entri nell'analisi del bilancio e vai a renderti conto che, il bilancio è stato costruito, attenzione, su dati del 2018. Ma non abbiamo dati un po' più recenti? No, i dati del 2018. A me sembra che se andassimo al SUAP, potremmo tirare giù i dati e sappiamo le aziende che abbiamo a Bisceglie. No. A proposito, nel regolamento per le agevolazioni TARI, non è riportato nulla a proposito di chi si va a insediare nel centro storico del Comune di Bisceglie. Quindi, non è vero, almeno per quello che ho letto io, che il regolamento riporta queste cose.

Quindi abbiamo chiesto: se qualche bottega si va a inserire o qualcuno va ad aprire un'attività, gli possiamo dare per 5 anni la TARI? No, perché già ci sta. Bugia. Quindi, dicevo, abbiamo costruito il bilancio su dati del 2018, abbiamo approvato due mesi fa un piano del commercio, però facciamo riferimento a quello del 2018. E poi, l'ultimo inciso, dopodiché veramente mi taccio, mi rendo conto di aver, scusate, zompato di palo in frasca, quindi non sarò stato proprio organico e bellissimo nell'esposizione, però questa è proprio la ciliegina sulla torta che ci fa capire tutto quanto.

Allora, questa è un'osservazione che ho fatto io, abbiate pazienza qualche secondo e ve lo dico, solo qualche secondo, ovviamente non si trova quando dovrebbe trovarsi, comunque per farla breve settembre 2023 andiamo all'assestamento di bilancio, assestamento di bilancio e dico: scusate ma come mai per l'ascensore del palazzo della Pretura scendiamo da 150.000 a 100.000? E giustamente, se non ricordo male, l'arch. Losapio dice: perché ci hanno detto che c'è stato un risparmio sul preventivo. Dico: caspita, io a casa per due piani, io personalmente, l'ho pagato da solo, 75 mila euro. Questi hanno previsto 150, poi lo riducono a 100. Ma, chissà, e finisce là. Sapete il bilancio di previsione del 2024 quanto porta per l'ascensore della Pretura? 150.000! Vi sembra una cosa seria? Io preannuncio il mio voto contrario e comunque l'assenza dal voto. Grazie.

Presidente Vittorio Fata

Grazie. Consigliere, deve dire se è assente al voto?

Consigliere Domenico Spina

Tutte e due, sono contrario e sono assente. Tutte e due.

Consigliere Giovanni Casella

Ma che ascensore è questo che costa...

Consigliere Domenico Spina

L'ascensore della Pretura.

Consigliere Giovanni Casella

E costa 150 mila euro per salire?

Consigliere Domenico Spina

No, attenzione, l'hanno ridotto a 100.000 e adesso ritorna a 150.000. Questo ascensore sale e scende, sale e scende.

(Interventi lontano dal microfono)

Presidente Vittorio Fata

Intanto, ringrazio Domenico Spina per aver rispettato i tempi.

Adesso vi prego di prestare stessa attenzione all'intervento del collega Casella. Prego.

Consigliere Giovanni Casella

Grazie. Voglio partire da un dato così, visto che siamo qua, anche per dare belle notizie. Questo Consiglio Comunale tempo fa aveva avuto la possibilità, con un ordine dal giorno monotematico, di discutere della gestione dei rifiuti e dei servizi annessi. Vi ricordate che qui c'è stato il responsabile del servizio, il Dec, che ha un po' raccontato la storia di quello che è successo e soprattutto del fatto, un fatto, che era stato sbagliato il bando. Quindi, una riduzione di importi messi a bando che ha visto una riduzione dei contestuali servizi e quindi anche una mancata possibilità di stabilizzazione e di assunzione di questi cittadini, che sono qua ad aspettare così come giustamente ha detto Gianni Naglieri. Questo è il momento di parlare, perché condivido sul fatto che il Sindaco ha detto che non ci sono lavoratori di serie A, di serie B o di serie C, i lavoratori sono tutti di serie A, non possono avere differenza alcuna, ma non credo che qui qualcuno possa fare questa differenza, perché sarebbe da folli, non ci sono differenze. Credo che i lavoratori debbano essere rispettati in egual misura e così, grazie forse a quel Consiglio Comunale che fu proposto dalle opposizioni, si è arrivati a un dunque. Infatti, adesso non è che vogliamo o desidero parlare male di questo bilancio. Ci sono alcuni aspetti di carattere tecnico, come per esempio i debiti fuori bilancio, che sono parte integrante di questo bilancio su cui io interverrò, ma c'è anche una piccolissima parte positiva di questo, quindi la comunicazione positiva, non è che avrei dovuto dirlo io. Nelle pieghe del bilancio, nel capitolo che riguarda la gestione dei rifiuti c'è una maggiore entrata, una maggiore previsione di entrata a pari a 500 mila euro, se non sbaglio. Credo che queste somme debbano essere destinate, affinché con la revisione del piano economico-finanziario venga rivista un po' la gestione dei servizi. Spero, mi auguro, che queste somme servano, come mi è sembrato di capire, per la stabilizzazione di questi lavoratori che sono qui, in attesa di ascoltare delle notizie che, sicuramente, il Sindaco si fregerà di questo. Ma è giusto che lo faccia, ma che è, chiaramente, su spinta e condivisione un po' delle forze politiche che hanno anche lottato con noi, non perché bisogna prendersi il merito, perché come dicevo prima, quando si propongono delle condizioni di buonsenso per aiutare la città, i cittadini, le imprese, non bisogna prendere posizioni di parte, non bisogna coprirsi dietro al fatto: siccome noi siamo e capiamo più di voi, siccome l'hai proposto tu che sei opposizione, no. Non funziona così la pubblica amministrazione. La condivisione di cui si parla tanto è in questo senso, per cercare di trovare le soluzioni. Quindi, la notizia bella che, spero e penso di anticipare, è che nelle pieghe del bilancio, sulla base degli errori commessi in precedenza, si possa dire che finalmente o molto sicuramente la vostra posizione sarà, una volta che ci sarà la gestione, l'approvazione, del bilancio, la pubblicazione, ma soprattutto anche quel discorso di carattere regionale dell'Ager e sulla revisione del piano economico-finanziario, porterà finalmente una ventata positiva per quanto vi riguarda.

Ma a parte questo, caro Presidente, io ho letto la relazione allegata al bilancio che denota chiaramente una professionalità e un'attenzione ai conti dello stesso, sulla base del lavoro svolto dall'esimio dirigente Angelo Pedone. Pare evidente anche, però, che nella gestione oculata di una buona e sana programmazione, la gestione della copertura dei debiti fuori bilancio è un problema che è come una spada di Damocle che esiste da svariati anni e che incombe da svariati anni. Anche se più volte sia voi, come ufficio di revisori ha più volte relazionato e chiesto all'amministrazione di portare avanti le condizioni previste da una buona, sana e corretta amministrazione, per evitare il nascere e l'uscire di questi debiti fuori bilancio che quotidianamente escono. E come se quel gioco del quintilio che dicevo: voi andate a coppe e quelli vanno a denari, esattamente il contrario, cioè quello che voi scrivete di qui entra e di qui esce.

A proposito di questa corsa, le devo dire una cosa, io mi sono ricordato durante la mia presidenza del Consiglio Comunale, al pari di quella di Vittorio, dell'avv. Fata, che proprio nella precedente legislatura quando ho ricoperto il ruolo di Presidente e ho cercato di farlo in una maniera più consona possibile, non so se ci sono riuscito o meno, proprio su questo, poiché il Consiglio Comunale non ha un ruolo di poco conto nel riconoscimento dei debiti fuori bilancio, non è sommerso, non è non considerato nulla, sui debiti fuori bilancio il Consiglio Comunale ha un ruolo decisivo, importante, perché riconosce o meno il debito fuori bilancio, quindi si assume la responsabilità di questo. Ma da dove nasce il debito fuori bilancio? Feci una relazione che io ho presentato a tutti gli uffici di questo Comune, una relazione come Presidente del Consiglio Comunale. Guidavo, presiedevo il Consiglio Comunale e mi sembrava opportuno che in quel caso, visto che gli atti improvvisamente uscivano dai cassetti e trovavamo questi debiti fuori bilancio che ieri non c'erano, poi il giorno dopo stavano, poi venivano ritirati, poi venivano messi, poi venivano, insomma, una specie di routine che credo non faccia bene a nessun ente pubblico, soprattutto il nostro. È, sì, vero che il buon Angelo Pedone, il dottor Angelo Pedone, avendo la capacità di prevedere l'impossibile, si mette al sicuro e garantisce la copertura di carattere finanziario, ma questo non cambia assolutamente nulla con il fatto che nascono i debiti fuori bilancio. Ha fatto bene il Presidente del collegio dei Revisori che ha evidenziato questo aspetto, proprio sul riconoscimento, dicevo, io sommessamente mi permisi di inviare questo agli uffici, ma questa è stata carta straccia al pari, con rispetto parlando, dei vostri pareri sui debiti fuori bilancio. Pareri che non servono. Perché non si capisce come mai, tutt'oggi, nonostante le sollecitazioni del Presidente dei componenti del Collegio di Revisori, nonostante chi professa una buona e sana amministrazione, chi vuole cambiare e chi vuole dire che c'è un buon bilancio che vede, noi abbiamo quell'avanzo di amministrazione che parte viene vincolata per quello, che parte viene vincolata per i debiti fuori bilancio, che parte viene vincolata per i debiti, per i crediti, per le svalutazioni dei crediti, insomma c'è di tutto di più. Chiaramente quello è il bottino, tra virgolette, che si crea il buon dirigente, così da avere il fondoschierna coperto nel caso in cui qualche cosa... Ma questo che cosa significa? Significa togliere risorse alla gestione di una città, di un ente, è evidente no? Se io vado a vincolare determinate somme, perché prevedo che ci siano dei debiti, tra virgolette, fuori bilancio che possono sorgere una delle cause è che tolgo danaro, altro che le tariffe che dovrebbero risolvere tutti i problemi dei commercianti, tolgo danaro ingente alle casse comunali e continuo a creare questa non sana e buona amministrazione. Allora, io proposi proprio una direttiva su queste proposte di deliberazione di riconoscimento di debiti fuori bilancio ex articolo 194, lettera a) e lettera e). E su quello, diciamo, ho cercato di contribuire, affinché il riconoscimento la procedura da come nasce sia fatta nei tempi previsti e che non debba, o meglio quando c'è, diciamo, ma il debito fuori bilancio è una cosa che non deve esistere in una buona e sana amministrazione. E questa è una pecca che incombe, quindi possiamo dire tutto quello che vogliamo, questo sul bilancio che credo conveniamo, a parte il DUP, il documento unico di programmazione, sono scisse ma diventano tutt'una, prima c'era la relazione programmatica ed il bilancio, poi con la riforma si è fatto il documento unico di programmazione e il bilancio, prima c'era la relazione programmatica e il bilancio che era tutt'uno - dico bene Presidente? - e si dava non soltanto l'aspetto di carattere tecnico finanziario nel bilancio, ricordo io quando sono diventato Presidente, anche l'indirizzo programmatico che si dava con un unico provvedimento. Poi c'è stata la direttiva 171-177 adesso non ricordo. Ora, perché è importante? Perché il bilancio e il documento unico di programmazione, l'avete detto voi, e le note di aggiornamento al documento unico di programmazione parla della storia, di quello che si deve fare di una città, dei finanziamenti che si devono prendere, degli investimenti, della visione della

città, di quello che si vuole fare della città, di quello che si vuole dare alla città, di che contributo si vuole dare alla città. E c'è la storia di un paese.

Ora, se noi questa storia la soffochiamo perché ci sono i debiti fuori bilancio o perché non siamo stati capaci di avere la visione di uno sviluppo di una città, ora sicuramente il Sindaco dirà che questa città ha una visione stratosferica. Io, a dire la verità, con molto rispetto istituzionale, non credo che questa città in questo periodo abbia avuto quello di cui si è parlato anche sui palchi. A questo proposito vorrei leggervi, e non l'ho detto io, quello che un cittadino, un libero cittadino, peraltro una persona molto attenta, ha pubblicato questo post sabato scorso, perché è un cittadino che gira la città, come dovremmo girare tutti noi e renderci conto di quello che sta, per esempio, per le strade, per i lavori che fanno per la fibra e lasciano le strade dissestate, un po' come ha fatto De Caro. De Caro è andato sul posto e ha detto adesso rivediamo i contratti, rivediamo i lavori perché non è possibile che tutte le nostre strade sono dissestate e non vengono riaggiustate. Sembra un'isola felice, sembra che qualcuno possa fare qualsiasi cosa decida di fare, senza che nessuno lo controlli, senza che nessuno gli vada a dire nulla. Andate a vedere le nostre strade che non è soltanto quelle che vengono rifatte, se vengono rifatte, se vengono rifatte. Ma come stanno? Come vengono deturpate? Però, nessuno controlla, va bene tutto madama la marchesa. E questo cittadino, che se non sbaglio lo posso dire perché se ha pubblicato su Facebook, è libero, si chiama Roberto Rigante, un po' il cognome dell'Assessore, non è Roberta...

(Intervento lontano dal microfono)

Consigliere Giovanni Casella

È tuo cugino. Ah, Vedi, non lo sapevo. Non lo sapevo che fosse tuo cugino, ma a maggior ragione, quindi probabilmente ha votato voi, non ha votato l'altra parte. Questo cittadino fa un post, Assessore a bilancio, mi ascolti...

(Interventi lontano dal microfono)

Presidente Vittorio Fata

Non interrompiamo.

Consigliere Giovanni Casella

L'Assessore al bilancio, apro e chiudo una parentesi, è un buon esempio di capacità amministrativa, lo dissi l'altra volta...

(Interventi lontano dal microfono)

Consigliere Giovanni Casella

Chiedo scusa Consigliere Spina. È un buon esempio di capacità amministrativa, lo dissi l'altra volta, perché lui è il presidente dello Sporting Club che fino a quando non c'era la presidenza del buon Antonio Belsito, sembrava un circolo morto. Lui è riuscito, con grande difficoltà, a condividere, a programmare, a guardare oltre ed è riuscito a mettere su il circolo del nostro sport, di cui io mi onoro di essere socio, non so, da 30 anni, 35 anni, ho perso il conto, che oggi lo sta portando a... Quindi ascolti, Assessore, che lei è l'Assessore al ramo. Un po'

come anche la gestione del porto, lo dico adesso, così non dimentico. Per esempio, checché ne dica, anche quando ci sono state le lotte politiche, l'ing. Nicola Rutigliano è una persona capacissima, che è riuscito con le sue capacità a portare lustro alla città con le sue capacità, con le sue iniziative, con la sua mente. Ma non è il fatto di scegliere il fatto di essere capaci, avete scelto anche altro, avete scelto anche altro che incapace ed esattamente contrario....

(Interventi lontano dal microfono)

Presidente Vittorio Fata

Non facciamo dibattiti cortesemente.

(Interventi lontano dal microfono)

Consigliere Giovanni Casella

Vi sto dando un merito che l'avete scelto voi, quindi sembra quasi che ha svolto anche le funzioni del Sindaco di questa città quasi quasi. Va bene, questo signore cugino dell'Assessore, che non sapevo fosse cugino, sabato presenta questo post e scrive (l'ha letto mia moglie): *"nella foto ci sono la zona industriale – arrivo perché sto leggendo questo perché lo condivido appieno, perché, peraltro, è stata una mia lotta politica – e quella artigianale di Bisceglie e l'area industriale di Marcianise – ascolti Consigliere – vicino Caserta, uno sgorbio urbanistico e un'area adeguatamente servita con servizi e spazi che io ho frequentato per esigenze lavorative. Ieri, per caso..."*

(Interventi lontano dal microfono)

Presidente Vittorio Fata

Se facciamo silenzio, altrimenti devo concedere qualche minuto in più. Se facciamo silenzio e facciamo concludere. Prego, collega.

Consigliere Giovanni Casella

Se vuole mi fermo, Presidente, mi fermo e faccio parlare chi ne sa più di me, perché sono sicuro che è così. Ieri per caso ho conosciuto - so che fa male sentire queste cose, però, siccome è libero cittadino - una bella realtà imprenditoriale biscegliese...

(Interventi lontano dal microfono)

Consigliere Giovanni Casella

No, me la sono fotocopiata.

(Intervento lontano dal microfono)

Consigliere Giovanni Casella

Ah, te l'ha mandata Roberto su WhatsApp? Ha fatto bene. E vedi come vengo interrotto? *“Ieri per caso ho conosciuto una bella realtà imprenditoriale biscegliese produce gelati, soprattutto buonissimi, ma anche gelati e dolci senza lattosio. La sede è nella nostra zona artigianale. Ma ci rendiamo conto di cosa il territorio locale offre agli imprenditori locali? (altro che agevolazioni) Sono eroi? Non ci sono spazi e infrastrutture adeguate. La logistica è un fattore chiave per lo sviluppo delle opportunità commerciali di aziende produttive. Come potrebbero crescere aziende locali in aree così sacrificate, compresse e sgarrupate? Chi deciderebbe di investire nel nostro territorio? Ed è così che siamo costretti ad un'economia di sufficienza e di sussistenza, senza alcuna possibilità concreta di crescita per il territorio. Se si hanno aspirazioni di crescita e sviluppo, è una logica conseguenza andarsene a cercare altrove. Qui non ci può essere futuro! Che turismo? Ma pensiamo veramente che si sviluppi l'economia locale con il turismo? Il nostro turismo è essenzialmente di prossimità. Va bene pure se lo si fa crescere correttamente. Ma non siamo il Salento, non abbiamo spiagge sufficientemente ampie, organizzazioni, strutture per generare il turismo. Possiamo al massimo aggregarci ad altri comuni e far inserire la nostra bella cittadina in un circuito che comprende il Castello di Andria, Trani, Barletta - Ruvo, non c'entra niente perché non è nella BAT-. Il centro storico? Okay, ma non resta qui una settimana? Poi ci sarebbe il discorso del decoro. Chiunque venga qui, se deluso, genera un ritorno di immagine negativo che può essere un boomerang se si vuole sviluppare anche il turismo. C'è da ripulire la città».* Voglio arrivare a questo. *«Se si vuole far crescere la città e prosperare la città, forse bisognerebbe analizzare con serenità le potenziali che abbiamo e lavorare sulle aree di debolezza. Da cinque anni si discute della maglia 165, di fare centinaia di fabbricati in un'area che è l'ultima in cui si potrebbe coniugare mare, ambiente e turismo. Non ho mai sentito nessuno parlare di come ripensare le aree industriali e artigianali, per renderle funzionali e poter attrarre investimenti, come ha fatto Molfetta - ma qua ci sono gli errori politici del passato – il lavoro lo creano le imprese. Se non si agisce su questo fronte, la popolazione locale scenderà innescando in un declino irreversibile. Avviato decine di progetti, preso fondi per rifare scuole, ponti, però manca, a mio avviso, la sostanza. Ed è l'ultima possibilità. Svaniti i fondi PNRR, saremo costretti a fare ciò con ciò che abbiamo a Bisceglie, c'è davvero poco da fare. Tutta la zona in una foto potrebbe andare ripensata. Serve visione, ma non abbiamo più tempo”.* Perché ho letto questo? E lo condivido appieno. Ma sicuramente voi direte: questo sbaglia perché sta dicendo cavolate, non ha capito niente e quindi è una stronzata madornale, pardon fatemi passare il termine, quello che ha scritto questo Roberto lo condivido. Ma secondo me non è una stronzata, secondo me ci ha centrato in pieno, ci ha centrato in pieno perché credo che sia un professionista serio ed ha fatto un'analisi obiettiva della situazione, sui fondi PNRR. Se un fondo PNRR...

(Interventi lontano dal microfono)

Presidente Vittorio Fata

No, possiamo far concludere?

Consigliere Giovanni Casella

No, non è una questione di misura, è una questione veramente di visione di una città. Se voi non riuscite a manutentare nemmeno la piccola strada, come si può avere una visione di una città. Sui fondi PNRR, a parte i fondi che avete acquisito per finanziare la costruzione di scuola, se non vado errato, quando sono partiti ce ne

sono stati 50 miliardi di euro disponibili. Io non so quanti milioni di euro di finanziamenti questa Amministrazione ha preso su progetti 5, 10, ma voglio dire 50 milioni di euro? 50 milioni di euro, 50 milioni di euro...

(Intervento lontano dal microfono)

Consigliere Giovanni Casella

Chi è che ha detto così?

(Interventi lontano dal microfono)

Presidente Vittorio Fata

Facciamo concludere per piacere che...

Consigliere Giovanni Casella

Lo devi chiedere a me? Cioè scusami...

(Interventi lontano dal microfono)

Presidente Vittorio Fata

Facciamo concludere, Gianni...

(Intervento lontano dal microfono)

Consigliere Giovanni Casella

Chiedilo ai tuoi amici di maggioranza, cioè non lo so, il centrodestra è nella maggioranza.

Presidente Vittorio Fata

Gianni?

Consigliere Giovanni Casella

Sì sto rispondendo. Se mi provoca devo rispondere, scusa Presidente. Non chiederlo a me, chiedilo ai tuoi amici della maggioranza. Il partito di Forza Italia all'interno della tua maggioranza, Fitto e Fratelli d'Italia sono, diciamo, centrodestra dovresti chiederlo a lui, perché Fitto si sta comportando, non certamente a me.

Presidente Vittorio Fata

Va beh, Fratelli d'Italia non stava nella coalizione.

Consigliere Giovanni Casella

Io sto parlando di Fitto. Lui ha parlato di Fitto.

Presidente Vittorio Fata

E per Fratelli d'Italia.

Consigliere Giovanni Casella

E Fratelli d'Italia, nel governo c'è, è nel governo Fratelli d'Italia. Non è che sta... il centro-destra è rappresentato...

Presidente Vittorio Fata

Va bene. Chiedo scusa a, Gianni, ti abbiamo fatto perdere il filo.

Consigliere Giovanni Casella

Mi darai due minuti in più.

(Intervento lontano dal microfono)

Consigliere Giovanni Casella

E glielo chiediamo, così... Vuoi il numero ce l'ho.

(Intervento lontano dal microfono)

Consigliere Giovanni Casella

Detto questo, 50 milioni di euro...

(Interventi lontano dal microfono)

Presidente Vittorio Fata

Dai, ragazzi, capisco la stanchezza, ma facciamo concludere il collega.

Consigliere Giovanni Casella

L'unico momento che ho governato, tu hai governato più di me, caro Pierpaolo Pedone, sono stato un anno e mezzo io al governo di questa città, non è che mi puoi accusare. Io, purtroppo, non ho avuto la fortuna di essere più forte ed intelligente come te e governare questo paese. Io ho governato questo paese un anno e mezzo, non vent'anni. Io ho fatto una lotta politica dove ho dimostrato con le mie modeste capacità, le mie modeste capacità, di avere una visione diversa forse della tua, della città. Ecco dove sono stato negli ultimi vent'anni, non ho governato come hai governato tu questa città, e ti ho risposto e portala a casa. Ma comunque, dimostra il contrario, come siete stati capaci di trasformare questa città.

(Interventi lontano dal microfono)

Consigliere Giovanni Casella

Io sto rispondendo, io sto facendo un dibattito di carattere politico.

Presidente Vittorio Fata

Allora, il problema è che se voi fate i commenti...

Consigliere Giovanni Casella

Presidente, mi scusi, mi so difendere da solo. Se tu pensi di provocarmi dicendo: dove sono stato gli ultimi vent'anni. Io ti rispondo per le rime. Tu hai governato per vent'anni io non ho governato per vent'anni. E se così è, e se così è, il tuo fatto di governare per vent'anni e questi sono i risultati in cui è questa città, la tua politica è stata fallimentare. Questa è la differenza tra te e me, politicamente parlando. Poi umanamente... Ecco vattene... E come ti devo rispondere?

Presidente Vittorio Fata

Ragazzi, se riprendiamo gli stessi toni che ci hanno contraddistinto per cinque, sei ore, possiamo concedere al collega Casella di concludere...

(Interventi lontano dal microfono)

Consigliere Giovanni Casella

Io ho cercato di tenere, vabbè, ma se mi provocano, Presidente, non mi devono provocare, non devono sfottere la mazza di San Giuseppe, non devono sfottere la mazza di San Giuseppe. Io sto parlando di quello che ha scritto un cittadino, è la mia visione. Tu non puoi essere d'accordo perché non sei d'accordo, sei capace o meno di guardare una visione politica diversa? È un problema tuo. Ma non darmi responsabilità di incapacità amministrativa, fatto salvo che posso essere diciamo anche d'insegnamento sotto questo aspetto, perché tu hai governato per vent'anni questo paese. Okay? Io no. Quindi, forse, forse, non ho saputo e non sono stato capace di dimostrare quello che potevo fare. Avrei sbagliato forse tanto, ma di qui a dire che ho governato per vent'anni, ce ne passa. Governatevi la vicenda Approdi, governatevi i fatti vostri, ma non mi venire a provocare su questa cosa.

Presidente Vittorio Fata

Grazie.

Consigliere Giovanni Casella

Detto questo, Presidente, cerco di tornare, visto che i conti non li sapete vedere, vai vedere quanti debiti fuori bilancio avete coperto e quanto avete destinato per coprire questi debiti fuori bilancio, che è mala amministrazione, che è mala amministrazione, altro buona amministrazione. Le chiacchiere se le porta il vento. Forse voi non vi siete resi conto di quello che la gente vede. Potete andare ovunque e fare la rappresentatività, ovunque avendo il dono dell'ubiquità come Paolini che si mette dietro tutte le persone, va bene? Ma quello che conta è il risultato, quello di portare un'economia ad un paese, uno sviluppo ad un paese, una crescita ad un paese, la socialità di un paese, il benessere di un paese. Andate a vedere quante aziende sono nate in questa città, chi ha investito in questa città, andate a prendere i dati della Camera di Commercio ed andate a vedere che cosa è successo negli ultimi dieci anni in questa città. Nulla! E vieni a sfottere a me? Vieni a sfottere a me?

A me non mi devi sfottere, perché io ti dimostro il contrario di quello che tu rappresenti. Questo è quello che sta succedendo nella città, c'è una responsabilità politica? Forse, ma non c'è una visione di quello che deve essere questa città e gli investimenti strutturali per questa visione. C'è stato un errore politico prima e continua ad esserci un errore politico dopo, quando si è deciso di aderire al Patto Territoriale della Conca Barese e non al Patto Territoriale della (parola incomprensibile) dove cacchio stavi tu? Dove cacchio stavi tu? Quando c'è stato quell'errore politico.

Presidente Vittorio Fata

Va bene, Consigliere, sono venticinque minuti.

Consigliere Giovanni Casella

Aspetta Presidente, sto prendendo anche la dichiarazione di voto.

Presidente Vittorio Fata

No, lei sa che io le darò la possibilità di dichiarazione di voto, ma non mi...

Consigliere Giovanni Casella

Non la voglio la dichiarazione di voto, non la voglio la dichiarazione di voto io. La faccio adesso la dichiarazione di voto. Questa è la differenza.

Presidente Vittorio Fata

Le do due minuti per concludere e prego i colleghi di non interrompere.

Consigliere Giovanni Casella

Ho cinque minuti per la dichiarazione di voto. Avete chiuso il bagno, non siete capaci manco di tenere aperto i bagni in piazza Vittorio Emanuele e la gente va fare i suoi bisogni nelle aiuole. Avete elevato le tasse per la riesumazione dei morti e non vi rendete conto che la gente povera, che non ha i soldi per poter riesumare i propri cari, non ha i soldi per riesumare. Ma di che cosa parli? Ma che dici? Ma che cosa vedi tu? Come la vedi? E stiamo parlando delle chiacchiere.

Il nostro voto, anzi, noi usciamo proprio, perché veramente è una cosa, peraltro, io ho sempre cercato di tendere la mano. Mi potete dire di tutto, ma non ho mai strumentalizzato alcunché. Ho sempre cercato di contribuire, compreso l'ultimo provvedimento, compreso il regolamento, compreso il piano del commercio, compreso il fatto dei debiti fuori bilancio. Ma a voi la cosa vi dà fastidio. Vi dà fastidio! A voi vi dà, anzi vi brucia! Vi brucia, vi brucia, puoi ridere...

Presidente Vittorio Fata

Consigliere le ho dato anche i due minuti. Grazie Consigliere. Grazie collega Casella.

Prego collega Naglieri.

Consigliere Giovanni Naglieri

Mi dispiace che Gianni vada via...

(Intervento lontano dal microfono)

Consigliere Giovanni Naglieri

Io credo che ci siamo mal abituati come Consiglio Comunale, perché molte volte, laddove si parla di un punto, ci sono delle fughe incomprensibili e con queste varianti lessicali, teoriche, che non hanno a che vedere con quello che si sta votando con senso di responsabilità. Oltretutto, la cosa che più mi dispiace è che questa sortita, la prima, la seconda, la terza, avviene alla presenza di persone che, forse, non hanno la consapevolezza di quelle che sono le difficoltà di redigere un bilancio, la difficoltà di un programma che, da circa 15 anni a questa parte, è il più blindato dei Consigli Comunali nella nostra città. In altri termini, parliamo di un tema che ha avuto nel corso degli anni delle parabole e che l'ha visto soltanto crescere la nostra Amministrazione.

Noi siamo passati da anni veramente bui, quelli del 2011, del 2012 con le prescrizioni della Corte dei Conti che riguardavano più ambiti e settori, a situazioni invece dove il nostro bilancio si è consolidato realmente, in maniera concreta, con un fondo del contenzioso che si è notevolmente ridotto rispetto al passato. Abbiamo delle impegnative che guardano al futuro in maniera concreta, ma che non sottacciano le difficoltà di alcune scelte che sono state fatte nel passato e che incidono nel presente. Infatti, la scelta di non dotarci di un'area commerciale per destinarla a Molfetta, non è stata una scelta della nostra Amministrazione; la scelta di individuare la litoranea come un'area dedicata alla formula residenziale e non a quella dell'ospitalità, è stata una scelta fatta negli anni passati.

È chiaro che noi non saremo mai come Pesaro, come Rimini, come Riccione, ma è chiaro che...

(Intervento lontano dal microfono)

Consigliere Giovanni Naglieri

Sì, c'è un problema, c'è un chiaro problema di logistica, di strutture. Se vai a Pesaro, se vai a Pescara ci sono delle spiagge profonde quasi 90 metri, 150 metri, 200 metri. È chiaro che il nostro turismo è un turismo che si sviluppa su lingue di terra e soprattutto noi che abbiamo avuto il coraggio per approvare il piano comunale delle coste, e sappiamo il sacrificio che abbiamo dovuto fare per approvare il piano comunale delle coste, tra i pochi comuni in Puglia ad averlo approvato. È chiaro che noi lavoriamo come se dovessimo realizzare una città come quella di Amsterdam, una città che si sviluppa in verticale non in orizzontale, perché gli spazi non ci sono, mancano e mancano per fare l'industria e mancano per fare la grande formula imprenditoriale. Certo ci possono essere delle scelte politiche, esattamente come quelle che questa Amministrazione sta intraprendendo da più tempo. La ZES, l'idea della ZES, l'idea di poterci allacciare al piano industriale barese, diventare una propaggine importante di quelle che sono le scelte di tante aziende che stanno venendo in Puglia, perché intercettate dalla qualità del territorio. È chiaro che noi le stiamo provando tutte. E siamo stati bravi perché avere la bandiera blu, la doppia bandiera blu, per tre anni consecutivi - e mi auguro che questo sarà anche il quarto anno consecutivo - è un grande merito. Avere la bandiera spicchi verdi è un grande merito, avere la bandiera lilla è un grande merito. Possiamo lavorare meglio sicuramente sulla formula della comunicazione, sulla formula del marketing, generare sicuramente sviluppi da questo punto di vista ed è chiaro che il bilancio, che andremo ad approvare ed anche quello dei prossimi anni, sarà un bilancio in linea con queste scelte.

Quindi, io vorrei veramente stigmatizzare il contenuto di quel post che ha letto Gianni Casella, e mi dispiace che lui sia andato via, perché, insomma, non corrisponde alla realtà e soprattutto non premia gli sforzi di tanti come noi che non hanno mai mollato la presa e soprattutto abbiamo sempre creduto che ad oggi ci sarà sempre un domani. E questo lo faccio e lo dico anche alla presenza di persone che, purtroppo, del domani non hanno nessuna certezza. Ma io, in qualità di parte politica di questa maggioranza, posso soltanto dire che le attese, le aspettative, la volontà è quello di creare una forma di stabilizzazione concreta del nostro territorio, ivi compreso quello che riguarda la vostra attività.

Io vi ringrazio ma soprattutto ringrazio gli uffici che sono riusciti a portarci ancora una volta ad essere orgogliosi del lavoro che abbiamo fatto e ringrazio il Presidente del Collegio dei Revisori e soprattutto l'intero team che ci assiste e collabora. Chiaramente all'Assessore non posso che dire: complimenti. Grazie.

Presidente Vittorio Fata

Grazie e complimenti per la durata e la puntualità del messaggio che ha voluto lanciare. Prego collega Parisi.

Consigliere Natale Parisi

Comincio dal ringraziare quelle due persone che stanno andando via, che sono state persone che hanno seguito il direttore di ragioneria, quindi il dottor Pedone, in un modo serio, in modo pedissequo e quando hanno trovato dei punti che non andavano, ce l'hanno detto, ce l'hanno segnalato e noi vi ringraziamo per il vostro lavoro e buon lavoro per quello che continuerete a fare.

Mi sono stancato di sentire in questo Consiglio i comizi, Sindaco. Mi dispiace che sono andati via e parlo alla città. Non si può ogni volta sentirci come lo straccio che vai a lavare a terra, prendi il mocio Vileda e ti metti a lavare. Ad oggi noi abbiamo fatto cinque anni di amministrazione e abbiamo rivinto le elezioni. Se eravamo con la prospettiva di non far crescere questa città, molto probabilmente la gente non ci avrebbe votato. Abbiamo avuto la caratteristica di farci credere con le parole e con i fatti. Mi insegnavano, quando andavo a scuola, che se viene un professore a fare insegnamento che è un delinquente, non dico che gli altri sono delinquenti, o era un poco di buono, o uno che quello che stava insegnando a me è negativo, quindi, non era una cosa che potevo io trovare un vantaggio, io dicevo: ma questo che mi sta dicendo? Mi sta insegnando una cosa dove lui ha sbagliato già. Signori, questi sono i debiti fuori bilancio dal 2010 al 2017-2018 quando siamo entrati noi, 15 milioni di debiti fuori bilancio. Non li ho fatti io. Noi li stiamo anche pagando. Quindi, chi racconta, queste sono le carte, facessero l'accesso agli atti e glieli diamo e leggeteli. Io non voglio fare professore a nessuno, io dico: ogni amministrazione ha le sue pecche, ha le sue problematiche, quando arrivano ai bilanci, quando ci sono i debiti fuori bilancio. È un percorso che dobbiamo togliercelo perché è una cosa che non dobbiamo più fare e stiamo tentando ogni volta di più di accorciare questa peculiarità. Venire in Consiglio Comunale ogni volta e farci questi comizi che uno finisce di parlare e poi prende tutto il tempo che vuole, a seconda di come gli piace, fa questi comizi e va via.

Il dibattito. Noi accettiamo, noi quando dicono delle cose che possono essere negative vogliamo sentirle e vogliamo dibattere, perché non è che noi siamo migliori o peggiori di quelli che stanno all'opposizione. Noi cerchiamo di essere quelli che la gente ci ha messo a fare come compito e cerchiamo di risolvere i problemi giornalmente. Noi sappiamo benissimo come si lavora e che cosa fanno i nostri dirigenti. Quindi, non voglio fare il sermone della persona più grande perché, diciamo, io sono uno dei più grandi di questo Consiglio Comunale e vecchiotto dal punto di vista anagrafico. Però il discorso quale è? È che voglio fare una considerazione da

genitore più grande. Noi non vogliamo distruggere questa città, noi cerchiamo di dargli il massimo a questa città, perché se possiamo, ha parlato Gianni, ha parlato della ZES, ma abbiamo tanto, tanto davanti, so l'Assessore Musco molto impegnato su alcuni settori commerciali, industriali, il Sindaco che va dieci volte al mese per la ZES, per l'ospedale nuovo, per tutta una serie di questioni. Partiranno i lavori, l'Assessore, la manutenzione che si sta sforzando a fare conti, aiuta il direttore diciamo delle infrastrutture, l'arch. Losapio, a trovare soluzioni, come cominciare a salvaguardare ogni giorno strade, marciapiedi, buche. Ci sono tante cose da fare, è vero! E quando voi ci rinfacciate una serie di questioni, dobbiamo essere più veloci, dobbiamo essere più celeri. Appliciamo il bilancio e cominciamo a trovare la soluzione di quel che diceva Gianni, per voi, per altri che hanno necessità, per i lavoratori trimestrali, per tutto ciò che verrà. Non dobbiamo fare qui il comizio per sembrare che noi siamo più bravi di quelli e quindi vogliamo dimostrare. Noi stiamo tutti insieme a lavorare per cercare di trovare soluzioni, per dare una mano seria alla città, per creare i presupposti perché le aziende, come dice Gianni Casella, vengano a investire sul nostro territorio ed io so quanto ne sta facendo di viaggi, amici, diciamo, di amministrazione per portare a conclusione questi argomenti che sono difficili. Dobbiamo ricordare che l'Acquedotto da anni non ha portato i servizi in quella zona e noi ci siamo sforzati e ci stiamo sforzando – è vero Sindaco? - di portare questa cosa qui. Ragazzi, non è facile. Io prego il ragazzo che ha scritto quell'articolo, venisse in amministrazione, venisse a fare l'Assessore, venisse a fare il dirigente di un qualche cosa e dimostrasse alla città quando è possibile essere più bravo degli altri e rivolta il discorso. A fare amministrazione non è una cosa che tu prendi, come la focaccia, la metti nel forno e la esci immediatamente, perché poi la devi mangiare dopo 4 minuti 7 minuti. Fare amministrazione significa ogni giorno confrontarsi con i problemi, confrontarsi con le cose. Angelo Consiglio venti volte al giorno che va a Bari a trovare soluzioni. Io non voglio fare la spesa per dimostrare a tutti quanti. Io so come lavorate, perché ho lavorato insieme all'Amministrazione e continuo a lavorare come Consigliere e come gruppo. Ma su questo significa che noi quando veniamo in Consiglio Comunale non possiamo, alle volte, essere umiliati in questo modo, come se gli altri capissero il mondo, capissero come deve crescere una città e noi siamo quattro ebrei che stiamo qui seduti e alziamo la mano. Non è così! Vi posso assicurare che non è così. Questa è un'Amministrazione, sì, che può essere nuova, c'è gente nuova che è arrivata, ma con il cervello e che sa che cosa deve fare, perché quando stiamo insieme lo dimostrano. E noi questo lo dimostreremo non adesso perché le parole non servono a niente, i fatti contano e i fatti sono che quando termineremo i nostri cinque anni di amministrazione saremo giudicati, il Sindaco non potrà essere più ricandidabile, ma chi rimarrà sarà giudicato dalla gente, quindi dalla nostra città affinché queste cose che stiamo dicendo e che abbiamo messo su carta se le facciamo meno. Se non le facciamo e noi non saremo coerenti per quel che stiamo dicendo e stiamo facendo andiamo a casa! Non c'è bisogno di fare gli amministratori. Noi non siamo legati alla poltrona, come qualcuno ogni tanto vuole continuare, vuole continuare. Noi siamo abituati che facciamo i nostri servizi a casa e sono gli altri che devono portare avanti. Io mi scuso per questo sfogo. Ma una cosa che non sopporto più è che il Consiglio Comunale diventa un dibattito politico, diventa un qualche cosa di serio. Noi non vogliamo offendere nessuno Sindaco, noi vogliamo essere, scusa Presidente se mi prendo qualche altro minuto, faccio come gli altri...

Presidente Vittorio Fata

È nei tempi, è nei tempi, ha ancora sei minuti.

Consigliere Natale Parisi

Ma che cosa significa? Significa che noi rispettiamo tutto ciò che loro ci dicono e se ci sono momenti in cui dobbiamo riflettere, riflettiamo la loro esperienza, la cosa che loro hanno portato avanti, ma c'è una cosa che devo dire la tengo, come dissi una volta, come i peperoni gialli: avete perso le elezioni, state tranquilli, collaborate con noi e non vi preoccupate, noi non siamo quelli che siamo venuti a fare qua i comandanti, l'esercito occupante e quindi gli altri sono tutti nemici. Noi vogliamo dialogare con tutti per raggiungere gli obiettivi. Poi se voi vi comportate così, scusate, non è un rispetto, né per noi, né per la città. Grazie.

Presidente Vittorio Fata

Grazie collega. Prego.

Consigliere Claudio Lorusso

Buonasera a tutti. Io approfitto per fare un saluto e anche per dare la mia solidarietà alle persone che sono venute qui, oggi. Invito, in futuro, Gianni Casella e l'opposizione, ad essere presente, perché per me è infattibile e per me non è lecito che l'opposizione ogni volta, nei momenti di discussione importanti come quella di un bilancio, come quella dei temi della città, vada via. Noi abbiamo bisogno dell'opposizione per crescere, perché il confronto è fondamentale per la crescita di questa città. Sono convinto che noi una visione ce l'abbiamo. Non mi piace quando l'opposizione svaluta quello che cerchiamo di fare per la città.

Prima in maniera molto simpatica, era con voi un amico mio fraterno da tanti anni che da due mesi non lavora e mi diceva: la mia compagna è incinta e io da due mesi non lavoro. Quindi, toglietevi dalla testa il fatto che noi non vogliamo aiutarvi, che noi non ce la stiamo mettendo tutta per risolvere delle situazioni, perché vi assicuro che quando una persona, con cui sei cresciuto, ti dice che da due mesi non lavora ed ha bisogno di una mano ed è disposta a fare qualsiasi cosa per lavorare, perché non vuole né andare a rubare né andare a spacciare, almeno a me, mi crea qualcosa. In questo caso, è un mio amico che fa parte diciamo del gruppo che sta cercando di rientrare nel mondo del lavoro. Volevo chiarire questa cosa che noi siamo stati eletti e non siamo qui per andare contro la città, ma per cercare di migliorarla, perché la viviamo ogni giorno ed i problemi li tocchiamo con mano. Quando la città è sporca, è sporca anche quando io passeggio per strada, quando un commerciante non lavora, è lo stesso commerciante che io vado a salutare quando magari mi devo andare a fare il caffè. Quindi, cerchiamo anche di comprendere che la macchina amministrativa è complessa e cercate voi di aiutarci a trovare le soluzioni perché noi siamo qui per questo. Grazie.

Presidente Vittorio Fata

Grazie collega. Se non ci sono altri interventi farei concludere al Sindaco.

(Intervento lontano dal microfono)

Presidente Vittorio Fata

Io per regolamento agli Assessori, se non vengono chiamati in causa, vorrei evitare.

(Intervento lontano dal microfono)

Presidente Vittorio Fata

Per dare la risposta allora sì, allora sì. Se c'è da dare una risposta a loro che giustamente e pazientemente stanno qua, sì certo. Prego.

Assessore Angelo Michele Consiglio

Grazie Presidente. Grazie a tutti. Grazie a voi per essere qui presenti. Prima un piccolo inciso. Ecco, noi siamo qui da sei anni ormai e, onestamente, non riesco a capire che cosa si intende per non avere visione. In questi sei anni, nonostante tutto ciò che è successo dal Covid al maremoto, che è successo anche questo, in questi anni, ma mi sono appuntato così, velocemente, le cose che abbiamo portato a termine o che stiamo completando: il PUG, il PUMS che è pronto e quindi a breve verrà portato alla vostra approvazione, il piano delle coste, tutti i documenti che giacevano nei cassetti da oltre 10 anni e che noi abbiamo portato tenacemente avanti e che siamo riusciti a portarli avanti. C'è l'approvazione del Parco Santa Croce, dove Gianni Naglieri si è speso molto, che sicuramente darà sviluppo turistico a quel turismo archeologico del nostro territorio. Siamo riusciti a recuperare oltre 50 milioni di euro dal PNRR e le opere sono già in corso con Roberta Rigante, insomma le opere sono in corso, i lavori nel centro storico, piscina comunale, tante altre iniziative. Le ZES. Abbiamo già fatto deliberati di Giunta e so che ci sono anche delle somme per il fondo ZES che a breve sarete chiamati ad approvare. Il nuovo ospedale, su cui il Sindaco si è speso tantissimo e che a breve è stata già fatta la firma del contratto e quindi a breve stanno già provvedendo alla fase realizzativa della progettazione. Detto questo, per quanto riguarda i rifiuti, noi siamo riusciti a lasciare l'ARO Bari¹ che era il problema serio dei rifiuti. Essere con Barletta e Trani di fatto ci impediva di avere una visione sulla progettazione dei rifiuti. Eravamo costretti, per ben tre volte l'abbiamo fatto, a fare gare di due anni che non davano continuità né a chi veniva ad investire in questa città, né ai lavoratori e di fatto anche le aziende che venivano nel nostro territorio, che sono venute e che sono ancora, non hanno interesse a radicarsi e a fare investimenti, perché sanno che dopo due anni devono andare via. Allora, noi siamo riusciti con una delibera di Consiglio Regionale, del 12 febbraio, e qui vi invito proprio a tenere conto anche le date, 12 febbraio, quindi significa ieri, a passare nell'ARO BT2, cioè con Andria, Canosa, Spinazzola e Minervino, dove ci stiamo già predisponendo per una nuova gara di 9 anni, una gara che darà maggiore sviluppo, con la possibilità per chi viene di fare investimenti e di risolvere una volta per tutte il problema dei rifiuti.

Detto questo, non siamo stati fermi, perché come già ha detto anche Gianni Casella, in questo bilancio sono state emesse circa 500 mila euro di somme in più rispetto al canone di servizio dello scorso anno. Io capisco la voglia e la necessità di lavoro da parte di tutti, ma ci sono delle procedure amministrative che, purtroppo, devono essere ben seguite e che non è colpa né nostra, né vostra. Quindi, sono state emesse, voi lo sapete bene, dal 1° giugno dell'anno scorso, abbiamo cercato in tutti i modi di aumentare i servizi complementari, proprio per darvi la possibilità di lavorare, l'abbiamo fatto fino a dicembre, con due delibere, con prelievo dal fondo di riserva, questo significa che abbiamo rinunciato a svolgere altre attività, altri servizi per darvi la possibilità di lavorare, per incrementare quei servizi che il capitolato non prevedeva.

Ora con l'approvazione del bilancio, inizia un'altra fase. Queste somme naturalmente diventano strutturali nell'ambito del bilancio e noi, proprio stamattina, abbiamo fatto una riunione per quella che viene definita la validazione del PEF, del piano economico finanziario, cioè un po' la quadratura dei numeri per mandarla all'AGER per la validazione del nostro costo. Purtroppo sono, ripeto, procedure amministrative piuttosto complesse che non consentono una celerità, come un'azienda privata, di darvi la possibilità domani mattina di

lavorare. Ma su questo noi ci stiamo lavorando, ripeto, le somme sono state stanziare ed il Sindaco ve lo confermerà nella sua relazione e l'Ager deve validare il nostro PEF e verrà nuovamente in Consiglio Comunale. Quindi l'obiettivo qual è? È quello di rendere strutturali queste somme e quindi di fatto aumentare la forza lavorativa in modo continuativo, per svolgere quei servizi che il capitolato non prevedeva e dare la possibilità, ripeto, di predisporre il nuovo capitolato per la gara a più lunga durata, dove ci auguriamo che questi problemi che per anni si sono verificati qui a Bisceglie, una volta per tutte verranno risolti. Quindi, io vi chiedo solo di avere un altro po' di pazienza perché io penso che a breve questo problema verrà definitivamente risolto. Grazie.

Presidente Vittorio Fata

Grazie vice Sindaco Consiglio. Io devo chiedere scusa agli altri Assessori, io so che anche Maurizio Di Pinto, visto che si è parlato molto di turismo, voleva fare l'intervento, però voi sapete che per regolamento se gli Assessori non vengono direttamente chiamati in causa, purtroppo questa è una cosa che dobbiamo modificare, perché la mia proposta è di far intervenire gli Assessori, era giusto e doveroso ai tanti amici che pazientemente hanno atteso la risposta sull'argomento, ecco perché in deroga è stata data la parola all'Assessore, al Vice Sindaco Consiglio. Adesso pregherei il Sindaco di concludere il dibattito così procediamo alla votazione.

Sindaco Angelantonio Angarano

Grazie Presidente. Io sarò davvero breve perché gli interventi della maggioranza sono stati non soltanto puntuali nel rispondere ad un modo ancora purtroppo di fare opposizione che si basa su una critica esasperata quasi da toni da campagna elettorale. Ma soprattutto una critica a fine a se stessa che non propone soluzioni alternative e non dà un appiglio o una proposta concreta alla maggioranza o a chi ci ascolta per essere credibile come opposizione.

Io quando ascolto le parole di apertura e di voglia di collaborare, sono davvero fiducioso, nel senso che spero sempre che ci sia davvero la possibilità di poterci confrontare su alcune tematiche, almeno quelle più importanti, quelle più impattanti. L'igiene urbana è una di queste, non soltanto perché drena dal bilancio comunale la maggior parte delle risorse, ma anche perché riguarda ovviamente i livelli occupazionali, la dignità del lavoro, riguarda la vita di tante famiglie biscegliesi. Riguarda anche e soprattutto il decoro e l'igiene urbana di una città che contribuisce non soltanto all'immagine poi della stessa, ma anche alla percezione che hanno i cittadini in primis, i turisti o comunque le città vicine della comunità biscegliese. L'obiettivo è quello di dimostrare uno spirito di comunità così forte, uno spirito di attaccamento alla propria città, che si trasforma anche in amore per la propria città, da diventare, davvero, un paese in cui è bello vivere. E questo tocca l'igiene urbana, tocca il turismo, tocca la cultura, lo sport, l'istruzione, tocca ovviamente l'inclusione sociale, tocca un po' di tutti quei settori, l'urbanistica, tocca tutti quei settori che in questi anni noi abbiamo cercato di rivitalizzare e non è affatto semplice. Lì capisco le critiche, capisco anche le delusioni da parte dei cittadini che scrivono sui social o le lamentele. Ma non è stato affatto semplice e non soltanto per una pandemia, per le guerre che ci stanno affliggendo, per l'aumento dei costi delle materie prime, per tutta una serie di situazioni che forse era impossibile, anzi senza forse, era impossibile prevedere, ma anche e soprattutto perché il punto di partenza era davvero molto distante da quella che poteva definirsi una buona amministrazione. Infatti, aspettare 15 anni per avere un documento strategico del commercio e sentirsi dire oggi: ma voi avete approvato qualche mese fa quello che fa riferimento al 2019, il 2018 era impossibile. Ma è semplicemente un aggiornamento che noi stiamo

facendo di un documento che, è vero, abbiamo approvato immediatamente già nel 2019 perché era fondamentale per lo sviluppo economico della città e non soltanto economico, ma anche sociale della nostra comunità. Aspettare 15 anni per portare in adozione un PUG vuol dire bloccare un settore trainante della nostra economia, non soltanto dal punto di vista economico, ma anche dal punto di vista occupazionale. Adesso, invece, vedere purtroppo la ripartizione tecnica impegnata a gestire oltre 50 milioni di euro di appalti già aggiudicati, già di aziende che stanno lavorando in questo momento, di cantieri che oggi ci sono in città senza considerare le altre risorse che ancora devono essere appaltate o aggiudicate o cantieri che ancora devono partire. Quindi c'è un ufficio tecnico, già immaginando tutto ciò, allo stremo delle energie e dell'impegno. Immaginarlo altrettanto impegnato sul tema dell'urbanistica e quindi il settore dell'edilizia privata che sta ripartendo attraverso tutta una serie di proposte che vedono anche in un rinnovato quadro normativo, un rapporto con il cittadino e con l'impresa completamente diverso rispetto al passato. Rapporto che ci consente non soltanto di pianificare la visione urbanistica, quindi lo sviluppo armonico di una città, ma anche di funzionalizzare quello sviluppo a delle esigenze sociali che prima non era possibile coniugare con uno sviluppo urbanistico ed edilizio. E questa è una sfida fondamentale quella della governance del paesaggio è la sfida del futuro. Ma noi ci siamo e l'abbiamo dimostrato, non soltanto perché vediamo le gru in città e vediamo le proposte che arrivano, ma anche perché attraverso il Parco Regionale di Lama Santa Croce, l'ecomuseo, siamo andati oltre, ci siamo già avvicinati a quelli che saranno i prossimi driver dello sviluppo di una comunità ed abbiamo seminato in tutti i settori possibili e immaginabili. Forse andando troppo veloci, forse andando e non comunicando quello che facevamo, forse non consentendo una partecipazione ancora più penetrante da parte della città, che è fondamentale quando si fanno delle scelte che devono essere assolutamente condivise dal cittadino, sì, può essere, lo ammetto e chiedo scusa. Molto probabilmente i processi partecipativi dovranno essere nuovamente riavviati in un rapporto costante, ancora più costante e continuo con la cittadinanza. Siamo d'accordo? Assessore, impegnati ancora di più. Ma non posso chiedere a Roberta Rigante un impegno ancora più forte rispetto a quello che sta dando già con il lavoro svolto in questi anni e quello che sta svolgendo in continuità. Ma questo vale anche per gli Assessori nuovi e quelli che hanno maggiore esperienza, ma anche e soprattutto vale per i Consiglieri Comunali, i quali oggi testimoniano, adesso, al di là, potrei dire il Piano delle Coste, il PUG, la 167, il TPL, i rifiuti, l'ARO, l'hai già detto tu, la piscina comunale, gli impianti sportivi, mi fermo, sono stanco, il Ponte Lamo, l'ospedale. Mi fermo, è inutile elencare ancora tutta sta roba qua perché ci dimentichiamo poi dei Cappuccini, ci dimentichiamo del Parco Noi, ci dimentichiamo di tantissime altre cose. Questo Consiglio Comunale - ed io chiudo perché tanto avete già capito tutto di come vanno le cose - rappresenta non il risultato della ricostruzione dopo le ceneri di una vecchia amministrazione, come pure ho sentito, rappresenta la ricostruzione sulle ceneri di un vecchio modo di fare politica che oggi non ha più presa tra i cittadini e non ha più quartiere nella idea di carriera politica che una persona vuole portare avanti. Infatti, l'aspirazione personale, io la capisco benissimo, anzi, è il motore dello sviluppo, forse non soltanto dell'individuo ma anche della comunità o di una collettività, ma non può essere fondamentale in una azione politica, perché i processi decisori devono essere oltre che partecipati, devono fare riferimento a meccanismi che non riguardano i rapporti relazionali, non riguardano i rapporti personali, ma riguardano l'idea messa in pratica di servire una comunità e di servire le istituzioni che si rappresentano. Non può più essere che le aspirazioni di uno debbano condizionare l'azione amministrativa di tutto un Consiglio Comunale, ma soprattutto condizionare lo sviluppo di una città. Questo non può essere! E noi su quelle ceneri abbiamo costruito questo Consiglio Comunale. Ci sono voluti più di cinque anni ma finalmente ci siamo. Quindi, in uno sviluppo continuo di questo modo di vedere la

politica, noi ci rendiamo credibili alla comunità. Dopodiché le critiche sono legittime, anzi sono normali e giustamente sono all'ordine del giorno, perché tanti casi, perché è più facile criticare e lamentarsi, in tantissimi invece altri casi, perché il rapporto della politica è ancora visto come un rapporto distante, non di collaborazione o di attenzione, ma viene visto come qualcosa di lontano e che risponde a logiche che vanno lontano dalle necessità dei cittadini.

Quindi, l'impegno di questo bilancio, in cui sono previsti capitoli che riguardano le attività nuove artigianali nel centro storico, capitoli che fanno riferimento a contributi alle associazioni commerciali, stiamo finanziando addirittura il piano Dehors per i commercianti e soprattutto per il mondo della ristorazione; capitoli per promuovere la pesca e l'agricoltura, per promuovere il marchio locale DECO, per promuovere quindi i nostri prodotti dell'eccellenza enogastronomica, il sospiro, la ciliegia. È un bilancio dove c'è un po' di tutto. Chiaramente, verranno fatte anche delle variazioni, come è normale che sia, una delle quali magari di cui ne abbiamo già accennato in alcuni interventi stasera, però è un bilancio che rappresenta una visione della città e soprattutto che va incontro il più possibile a quelle che sono le necessità dei cittadini considerando anche il difficile periodo in cui viviamo, dove la velocità del cambiamento rende difficile il cambiamento, che da opportunità si trasforma in un ostacolo. Noi dobbiamo tornare a riconsiderare il cambiamento come motore dello sviluppo.

Per far questo, nonostante ci siano mille e mille difficoltà. Leggete la polemica sui fondi di sviluppo e coesione, leggete l'annullamento, il ripensamento delle somme che venivano messe a bilancio dal ministero e dalla Regione Puglia e dal comune che cofinanziava il fitto casa. Quest'anno non sappiamo come fare per compensare la venuta meno di quelle risorse che erano fondamentali per l'emergenza abitativa che è un'altra situazione di tensione sociale forte, oltre a quella dell'occupazione, quella dei giovani, quella dei giovani che vanno via, quelli che non cercano più lavoro, quelli che preferiscono scorciatoie anziché credere nella meritocrazia. Noi su tutte queste cose dobbiamo lavorare. Ma per lavorare su queste cose che sono la base dello sviluppo e dell'occupazione e del benessere di una comunità bisogna essere credibili. Noi ci stiamo provando, credo che nei risultati che abbiamo raggiunto bandiera blu, eccetera, lo stiamo anche dimostrando tra mille errori. Speriamo sempre che veramente, concretamente e spontaneamente l'opposizione davvero voglia partecipare al confronto su temi importanti. Siamo qui ad aspettarli. Mi dispiace che ogni volta sono assenti, quindi non è possibile arrivare ad un dialogo perché è facile gridare, sfogarsi e andare via, lo facciamo quando ci arrabbiamo, quando eravamo piccoli e giocavamo a pallone uno si prendeva si arrabbiava si portava il pallone se ne andava e lasciava tutti gli altri lì ad aspettare. Però quello che andava via col pallone non è che poi quando ritornava a giocare la squadra era felice di riaccoglierlo, perché l'aveva già individuato, aveva già capito come era fatto: non sei capace di fare squadra, perché nella squadra c'è anche chi si sacrifica, nella squadra si vince tutti insieme e si perde tutti insieme. Chi non capisce questo concetto e continua a venire qui a pontificare non è uomo squadra e quindi si pone sempre dall'altra parte rispetto a come si porrà questa maggioranza che invece fa squadra, fa spirito di squadra e soprattutto cerca di creare uno spirito di comunità in questa città. Questa è la linea guida che stiamo seguendo, è semplicissima, l'importante è crederci e poi esserci. Quindi, all'opposizione l'invito è essere presente in Consiglio Comunale, almeno dimostrano di crederci.

Presidente Vittorio Fata

Grazie Sindaco. Per dichiarazione di voto mi ha chiesto la parola la collega Loredana Bianco.

Consigliere Addolorata Bianco

Chiedo scusa ai cittadini presenti ed a chi ci sta seguendo in streaming, lo spirito che a volte viene usato in questa stanza sacra. Ci dispiace, noi dovremmo essere esempi dello stile, nel linguaggio, nei comportamenti.

Sindaco, esprimo ovviamente parere favorevole a nome della maggioranza per l'approvazione del bilancio di previsione del prossimo triennio. Ed alla luce di ciò che lei ha detto nel suo intervento, auspico che si crei un'opportunità di un'azione di rinegoziazione di quelli che sono mutui così come lo prevede il decreto Mille Proroghe 2024, convertito in legge il 21 febbraio 2024. E le somme, magari che si riescono ad accantonare potrebbero essere investite in azioni contro le povertà. Grazie.

Presidente Vittorio Fata

Prego Consiglieri in aula che procediamo alla votazione

Chi vota a favore? All'unanimità.

Sulla immediata esecutività chi vota a favore? All'unanimità. Grazie.

Andiamo al punto successivo.

Punto 6: «Richiesta ordine del giorno ai sensi dell'art. 20 comma 2 del vigente regolamento del Consiglio Comunale. Atto di indirizzo per Bisceglie Città Autism Friendly».**Presidente Vittorio Fata**

Punto 6. Chi chiede la parola? Prego Collega avv. Mastrototaro.

Consigliere Elisabetta Mastrototaro

Grazie Presidente. Riformulo nuovamente i miei saluti al Sindaco, agli Assessori, ai Consiglieri. Preliminarmente devo ringraziare tutti i componenti della quinta commissione pubblicamente, quindi nella persona di Carla Mazzilli, di Landriscina, di Giuseppe Torchetti, ma anche di Paolo Ruggieri. Ma ringrazio anche Pasqua Pasquale per il grande supporto che mi ha dato, ci ha dato per poter iscrivere questo punto all'ordine del giorno. E ringrazio anche tutti i Consiglieri, perché l'hanno sottoscritto tutti e questo è un grande gesto. Mi dispiace anche, che non ci sia l'opposizione e non è per polemizzare, ma ci sono dei temi – Angelo per fortuna ci sei tu di fronte, quindi, posso guardare qualcuno senza girarmi – che non hanno bandiere politiche, non hanno colore, quindi avrei gradito la presenza di tutti per illustrare questo punto che è semplice, ma importante. Io sono particolarmente emozionata, non lo nego, anche perché prima c'erano diverse mamme di bambini autistici ora ce n'è una sola con suo figlio. Guardate, l'autismo è in aumento esponenziale, c'è stata una legge nel 2015 che tutela questa forma di patologia. Quindi voi vi chiederete: perché parlare di autismo? Perché è necessario che la comunità assuma questo dovere. Il dovere prima di tutto della consapevolezza. Cosa vuol dire consapevolezza? Consapevolezza vuol dire comprendere, capire, ed abbattere ogni forma di pregiudizio. Abbattere il pregiudizio vuol dire abbattere anche ogni forma di abilismo, perché nessuno di noi deve più poter dire la frase: "quel ragazzo autistico si è laureato"; quel ragazzo in carrozzella riesce ad andare a Bari". Questo è il primo passaggio fondamentale, per creare dei percorsi che vanno dalla scuola sino al mondo lavorativo. Io non ho fatto nulla, non ci siamo inventati nulla, abbiamo semplicemente copiato un progetto che già esiste. Abbiamo cercato di trasportarlo, perché in altri paesi esiste ed è attivo, sono avanti anni luce rispetto a noi. Ma non vuol essere una critica all'amministrazione, a quello che è stato fatto. E' semplicemente un modo umile e semplice di essere accoglienti, di aprire le porte a queste persone. Quindi abbiamo pensato di fare un percorso, io non ho le competenze tecnico-scientifiche, nessuno ce le ha, nessuno si può permettere di parlare di autismo, semplicemente perché si potrebbero utilizzare anche dei termini impropri. Però il nostro percorso è stato quello – vi parlo della quinta commissione – di avere dei referenti importanti, di parlare con gli operatori sanitari e di avere anche la loro disponibilità a sottoscrivere un protocollo. Quindi, voglio ringraziare pubblicamente la direttrice generale ASL BAT dott.ssa Dimatteo e la dott.ssa Nardella con le quali ci siamo confrontati e sono state loro a spronarci, a dire: negli altri paesi esiste fatelo anche voi. Quindi, abbiamo avuto già la disponibilità a sottoscrivere un protocollo d'intesa. Che cosa è questo progetto? Vuol essere solo un punto di partenza, creare una rete tra attività commerciali, tra biblioteche, bar, ristoranti, musei. In questa rete noi avremo persone formate all'accoglienza ed anche a poter dare dei servizi ed a poterli far usufruire nella maniera più giusta per queste persone. La formazione sarà a carico dell'ASL, mi permetto di dirlo perché ci sono già stati comuni che hanno sottoscritto il protocollo, ma anche perché, noi abbiamo raccolto questa disponibilità all'interno della commissione che si è spostata ad ottobre dell'anno scorso presso l'ospedale. Il comune dovrà semplicemente creare un kit con degli adesivi da esporre al di fuori di tutte le attività commerciali, quindi io, genitore, caregiver coatto, posso usare questo termine Nicla? Saprò che andando da quel barbiere

saprà come tagliare i capelli a mio figlio; andando in quel ristorante saprà come accogliere mio figlio. Ma questo, ripeto, a dire solo e semplicemente un punto di partenza. Ci sono persone, come Nicla che lavora, questo è importante, anche noi ci possiamo riuscire, dobbiamo solo dare il nostro contributo. Io sono autistico e mille cose bellissime, uniche e rare, ma a volte non è facile capirmi. Io sono così. Il mondo va veloce, prova a correre ma ogni tanto rimango indietro. Ma basta che mi date una mano e rimango accanto a voi. Vi chiedo un voto consapevole, non ci basterà che il 2 aprile Palazzo San Domenico, Sindaco, sia illuminato di blu, blu è il colore dell'autismo, bisogna essere concreti, aiutare queste persone e creare progetti. Grazie.

Presidente Vittorio Fata

Grazie. Ci sono altri interventi? Altrimenti pongo in votazione. Ci sono dichiarazioni di voto?

Chi vota a favore? Alla unanimità.

C'è la richiesta di provvisoria esecuzione?

Chi vota a favore? Alla unanimità.

Punto n. 7: «Riconoscimento debito fuori bilancio ex art 194 comma 1 lettera a) del D. Lgs 267/2000 e ss.mm.ii. Per adempimento della sentenza della Corte di Appello di Bari n. 774/23 (R. G. 304/21)».

Presidente Vittorio Fata

Punto n. 7. Ci sono interventi? Dichiarazioni di voto?

Chi vota a favore? Alla unanimità.

Per la immediata esecutività chi vota a favore? Alla unanimità.

Punto n. 8: «Riconoscimento debito fuori bilancio ex art. 194 comma 1 lettera a), del D. Lgs 267/2000 e ss.mm.ii. per adempimento della sentenza del Giudice di Pace di Bisceglie n. 57/23 (RG. 351/21)».

Presidente Vittorio Fata

Ci sono interventi? Dichiarazioni di voto?

Chi vota a favore? Alla unanimità.

Per la immediata esecutività chi vota a favore? Alla unanimità.

Punto n.9: «Riconoscimento debito fuori bilancio ex art. 194 comma 1 lettera a), del D. Lgs 267/2000 e ss.mm.ii. per adempimento della sentenza del Giudice di Pace di Bisceglie n. 65/23 (RG. 327/20)».

Presidente Vittorio Fata

Ci sono interventi? Dichiarazioni di voto?

Chi vota a favore? Alla unanimità.

Per la immediata esecutività chi vota a favore? Alla unanimità.

Punto n. 10: «Riconoscimento debito fuori bilancio - ex art. 194, comma 1, lett. a), del D.Lgs. n. 267/2000 e ss.mm.ii. per adempimento della sentenza esecutiva n. 157/2023 del Giudice di Pace di Bisceglie - Avv. Gaetano Agostino Rutigliano».

Presidente Vittorio Fata

Ci sono interventi? Dichiarazioni di voto?

Chi vota a favore? Alla unanimità.

Per la immediata esecutività chi vota a favore? Alla unanimità.

Punto n. 11: «Riconoscimento debito fuori bilancio - ex art. 194, comma 1, lett. a), del D. Lgs. n. 267/2000 e ss.mm.ii. per adempimento della sentenza esecutiva n. 160/2023 del Giudice di Pace di Bisceglie - Avv. Massimo Nicola Minerva».

Presidente Vittorio Fata

Ci sono interventi? Dichiarazioni di voto?

Chi vota a favore? Alla unanimità.

Per la immediata esecutività chi vota a favore? Alla unanimità.

Punto n. 12: «Riconoscimento debito fuori bilancio - ex art. 194, comma 1, lett. a), del D. Lgs. n. 267/2000 e ss.mm.ii. per adempimento della sentenza esecutiva n. 140/2023 del Giudice di Pace di Bisceglie - Avv. Massimo Mambelli».

Presidente Vittorio Fata

Ci sono interventi? Dichiarazioni di voto?

Chi vota a favore? Alla unanimità.

Per la immediata esecutività chi vota a favore? Alla unanimità. Prego il Vice Presidente di sostituirmi, cortesemente.

Assume la presidenza il Vicepresidente del Consiglio Comunale Luigi Di Tullio

Punto n.13: «Riconoscimento debito fuori bilancio - ex art. 194, comma 1, lett. a), del d.lgs. n. 267/2000 e ss.mm.ii. per adempimento della sentenza esecutiva n. 141/2023 del Giudice di Pace di Bisceglie - F.L. c/ Comune - Avv. Letizia Fata».

Vicepresidente Luigi Di Tullio

Ci sono interventi? Dichiarazioni di voto?

Chi vota a favore? Alla unanimità.

Chiede la Consiglieria Mazzilli l'immediata esecutività. Chi vota a favore? Alla unanimità.

Punto n. 14: «Riconoscimento debito fuori bilancio per regolarizzazione carta contabile nr. 268 del 21/11/2023 emessa dal Tesoriere Comunale in esecuzione dell'Ordinanza di assegnazione somme del 03/05/2023 resa nella procedura esecutiva avente R.G. nr. 945/2021».

Vicepresidente Luigi Di Tullio

Ci sono interventi? Dichiarazioni di voto?

Chi vota a favore? Alla unanimità.

Chiede la Consiglieria Mazzilli l'immediata esecutività. Chi vota a favore? Alla unanimità.

Punto n. 15: «Riconoscimento debito fuori bilancio - ex art. 194, comma 1, lett. a), del d.lgs. n. 267/2000 e ss.mm.ii. per adempimento della sentenza esecutiva n. 142/2023 del Giudice di Pace di Bisceglie - Avv. Pasquale Pellegrini».

Vicepresidente Luigi Di Tullio

Ci sono interventi? Dichiarazioni di voto?

Chi vota a favore? Alla unanimità.

Chiede la Consiglieria Mazzilli l'immediata esecutività. Chi vota a favore? Alla unanimità.

Il Consiglio è concluso alle ore 22.06. Esauriti i punti all'ordine del giorno, possiamo dichiararlo concluso. Grazie Arrivederci.